Il Circolo culturale filatelico-numismatico "L. Marenzio"
e l'Amministrazione Comunale di Coccaglio
Organizza:

LE VIE DI MARE

MOSTRA STORICO POSTALE

Lettere spedite con i piroscafi postali nel Mediterraneo dal 1822 al 1900

1 - 2 OTTOBRE 2022

dalle ore 9:00 - 12:00 / 15:00 - 18:00

presso Auditorium

San Giovanni Battista a Coccaglio

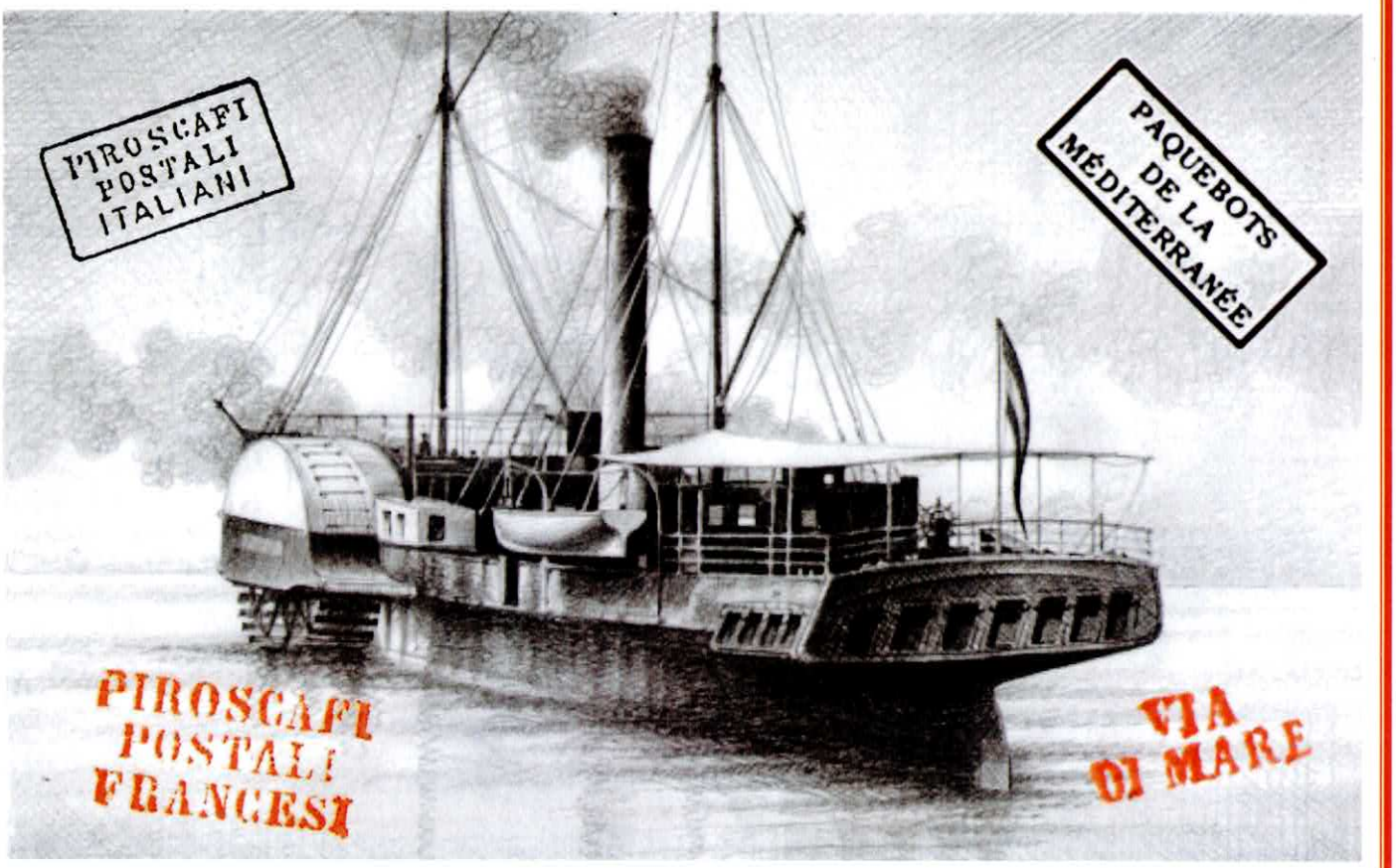
INGRESSO GRATUITO

Lettere spedite con i piroscafi postali

(Italiani, Francesi e Austriaci)

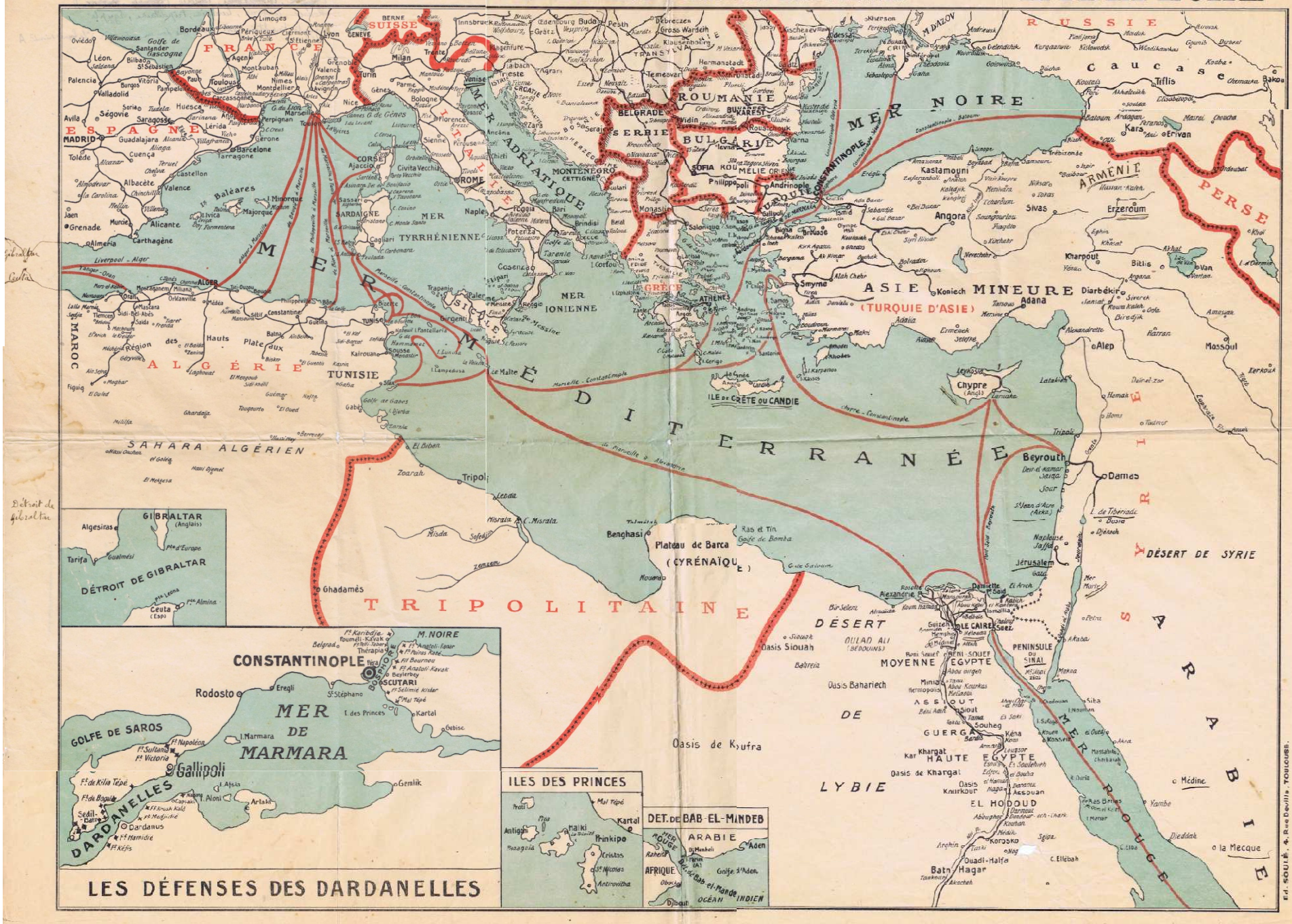
nel Mediterraneo

(1822-1900)



CARTE DES DARDANELLES ET DES COMMUNICATIONS MARITIMES EUROPÉENNES

Edition de LA DÉPÊCHE



Le comunicazioni postali nel Mediterraneo e Oltremare tra il 1800 e i primi anni del 1900 si svolsero per mezzo dei piroscafi postali o mercantili.

*Si chiamarono "**postali**" i piroscafi che, ricevendo una sovvenzione dallo Stato, eseguivano un regolare servizio postale periodico tra i vari porti a seconda di itinerari ed orari fissati dalla Direzione Generale delle Poste.*
Essi erano sempre dotati di una cassetta postale mobile per l'impostazione delle corrispondenze.

*Si chiamarono "**mercantili**" i piroscafi di qualsiasi bandiera non vincolati da nessun accordo ma potevano essere impiegati dalle Poste per l'invio della corrispondenza.*

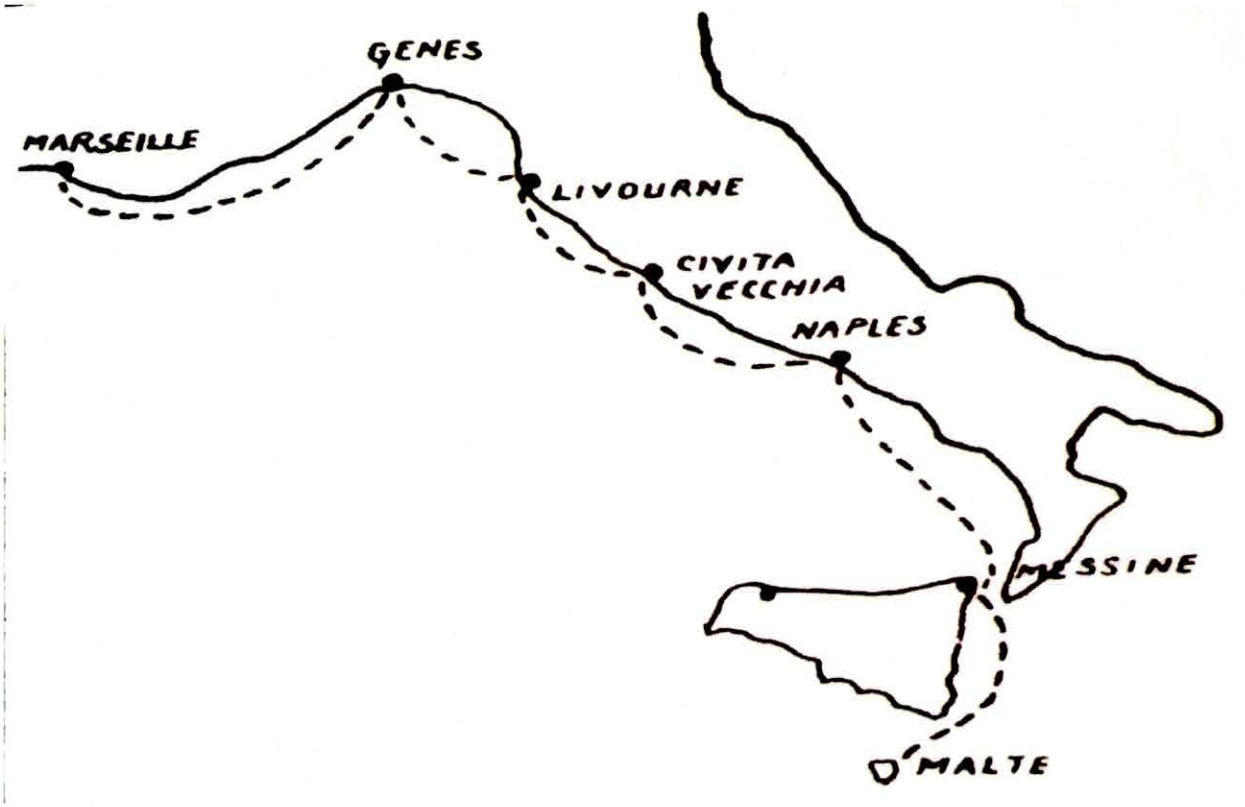
*Per tale servizio i capitani dei bastimenti mercantili ricevevano un compenso che prima della legge postale del 1862 era di **10 centesimi per ogni lettera** e **5 centesimi per ogni piego di stampe** indipendentemente dal porto nazionale o estero.*
*Mentre **dopo il 1862** i compensi divennero **5 centesimi per ogni lettera** e **1 centesimo per ogni piego di stampe** per i porti nazionali mentre per i porti esteri la tariffa restò invariata.*

Solitamente i piroscafi mercantili erano usati solo per itinerari di Oltremare che a causa dello scarso traffico furono trascurati dalle linee regolari postali.

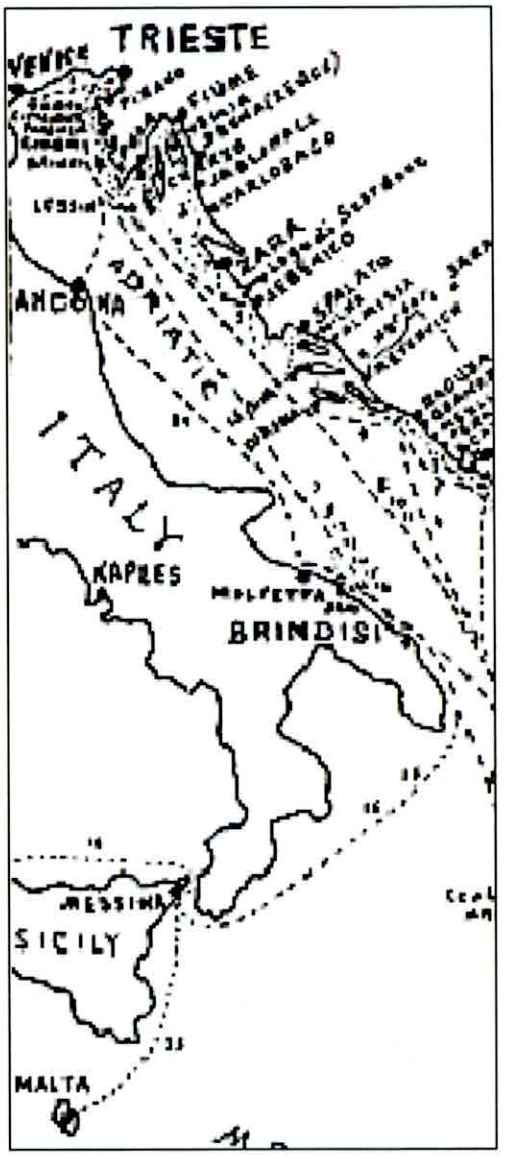
Durante il periodo pre-unitario i servizi postali marittimi furono praticamente solo in concessione a due compagnie straniere:

- *Messaggerie Imperiali Francesi* *(per i porti del Tirreno)*
- *Lloyd Austriaco* *(per i porti dell'Adriatico)*

*Le Messaggerie Imperiali Francesi approdavano settimanalmente a **Genova**, **Livorno**, **Civitavecchia**, **Napoli** e **Messina**; anche le linee d'Egitto, del Levante di Siria e di Smirne approdavano o a Messina o **Palermo** a secondo della linea.*



*Assai più limitata era la presenza del Lloyd Austriaco nell'Adriatico, con un solo approdo settimanale della linea greco-orientale nel porto di **Ancona**.*



Il governo unitario Italiano si rese subito conto dell'importanza che tali servizi potevano avere sullo sviluppo delle relazioni commerciali e postali in un paese con oltre 2.000km di coste pertanto si adoperò per far sorgere una consistente flotta postale a vapore che potesse soppiantare le compagnie estere.

Le prime e più importanti compagnie di navigazione furono la Rubattino, che nell'aprile 1862 intraprese servizi regolari tra l'Italia, la Sardegna, l'arcipelago toscano, la Sicilia e Tunisi; la Accossato e Peirano, che in giugno intraprese il servizio sulle rotte Ancona-Napoli e Genova-Napoli; la Florio, che in dicembre iniziò i collegamenti marittimi e postali con la Sicilia.

La prima società creata fu la Società nazionale dei servizi marittimi, per le linee interne e dell'oriente.

Le furono ceduti piroscafi vecchi e sorpassati, e fu posta in liquidazione dopo due anni; al suo posto fu costituita la Società italiana servizi marittimi, che gestì le linee del Mediterraneo orientale con navi meno sorpassate.

Molte altre società, dalle alterne vicende, frantumarono le linee.

Nel 1919 la NGI gestiva solo, in alternanza con La Veloce, le linee con l'America, servite anche dal Lloyd Sabaudo e dalla Transatlantica.

Nel 1930 il governo decise la nazionalizzazione del trasporto marittimo pubblico e costituì la Società Italia di navigazione, controllata dallo Stato, che assorbì la NGI.

Anche le altre società private furono assorbite dalle altre tre compagnie controllate dallo stato, e cioè la Tirrenia, l'Adriatica e il Lloyd Triestino.

Non è qui possibile descrivere nel dettaglio le diverse linee, con le loro variazioni nel corso del tempo.

Negli anni Trenta, con la nazionalizzazione del servizio, vi erano circa 250 linee di navigazione postale.

Ben presto, però, per vari motivi – primo di tutti, la concorrenza delle ferrovie – alcune società furono liquidate e cessarono l'attività; nel 1881, dalla fusione tra la Florio e la Rubattino, le due maggiori compagnie dell'epoca, nacque la ***Navigazione Generale Italiana, N.G.I.***

La NGI partì con un capitale di ***89 piroscafi****; le sedi erano Genova, Palermo, Napoli e Venezia.*

Nel 1883 furono migliorate le comunicazioni con la Sardegna; nel 1885 la NGI iniziò i viaggi verso il mar Rosso, soprattutto per il trasporto truppe; nel 1888 fu migliorato il servizio per la Grecia e fu acquisito l'esercizio della linea verso Batavia, poi ceduto alla Nederland.

Nel 1891 la NGI ottenne la linea Venezia-Alessandria.

Il 31 dicembre 1891 tutte le convenzioni postali col Governo decaddero vennero bandite nuove aste ma furono tutte deserte, per cui il governo intavolò trattative con le compagnie.
Le convenzioni per l'esercizio delle linee vennero modificate nel gennaio 1892, con qualche variazione di percorsi ed orari, mantenendo le clausole riguardanti l'obbligatorietà del trasporto dei dispacci postali. Tutti i servizi postali e commerciali furono affidati per un quindicennio a queste compagnie: NGI, Puglia, Napoletana, Siciliana, Nederland, La Veloce, La Cava.

Poiché il governo sovvenzionava solo le linee necessarie al servizio postale, gli sforzi delle compagnie furono concentrati nelle linee che meritavano di essere potenziate; si sviluppò in particolare il servizio oltre il Mediterraneo, con linee mensili verso l'India, il sudest asiatico, l'Africa orientale.

Furono invece soppresse molte linee correnti lungo le coste italiane, dove già esisteva un servizio ferroviario. Con la presa delle colonie, furono potenziati i servizi verso il corno d'Africa e la Libia.

Nel 1903 la NGI acquisì partecipazioni consistenti nelle società La Veloce e Italia, e riuscì così a coordinare le loro attività con le proprie. Allo scadere delle convenzioni, nel 1910 la NGI cedette l'esercizio delle linee sovvenzionate del Mediterraneo e dell'oltre Suez, volendo dedicarsi al solo servizio atlantico.

Furono create società controllate cui furono cedute alcune linee e piroscafi; si frazionò così l'attività, che determinò debolezza.

ANNO VIII. TRIESTE, Martedì 11 Gennajo 1842 N. 5

Abbonamento
PER TRIESTE
per un anno f. 25; per sei mesi f. 15.
dall' ESTERO franco ai confini
per un anno f. 30; per sei mesi f. 16.
Si dirigersi presso il Lloyd Austriaco
e presso i rispettivi uffici postali.

GIORNALE DELL' I. R. PRIV.
LLOYD AUSTRIACO
DI NOTIZIE MARITTIME E COMMERCIALI.

Si dispensa
Martedì, Giovedì, Domenica.
Inserzioni
per una volta carantani 3
per tre volte » 6 italiane

NAVIGAZIONE A VAPORE DELL' I. R. PRIV. LLOYD AUSTRIACO A TRIESTE.

Da Trieste per Venezia ogni martedì, giovedì e sabbato.
» » » Ancona . . li 1. 8. 16. 24 di ogni mese
» » » Dalmazia *) . 5. e 20 »
» » » Costantinopoli **) 1. e 16 »

Da Venezia per Trieste ogni lunedì, mercoledì e venerdì.
» Ancona » » li 2. 10. 18. 26 di ogni mese.
» Cattaro » » » 11. e 26 » »
» Costantinopoli » » 5. e 20.

Da Costant.li parte fra li 15 e 20 di ogni mese un Vapore per Beirut, toccando Smirne, Rodi e Cipro e dopo 18 giorni è di ritorno in Costant.

*) Toccando Lussino, Zara, Sebenico, Spalato, Lesina, Curzola, Ragusa e Cattaro; nei mesi d' inverno cioè nel novembre, dicembre, gennajo e febbrajo il Vapore parte soltanto una volta al mese per la Dalmazia, cioè ai 5. — **) Il viaggio per Costantinopoli dura 12 giorni, in cui il Vapore tocca Ancona, Corfù, Patrasso, Pireo (Atene), Sira e Smirne, fermandosi in ognuno di questi porti almeno 6 ore. —

DIREZIONE DEI VENTI.

Al 9 e 10, Greco-Levante.

MOVIMENTO DEI BASTIMENTI A VAPORE

DELLA SOCIETA' DEL LLOYD AUSTRIACO.

ARC. SOFIA 10 Gen. a Trieste da Venezia

MOVIMENTO NEI PORTI AUSTRIACI

Trieste **Arrivati da**

9 Gen. Brig. greco *Reg.a Amalia*, Drizza - Costantinopoli
in gni. 16 con d. m., a L. Vurro.
10 » Bark aust. *Princ. Metternich*, Milatovich - Odessa
in gni. 28 con grano, a S. Vranizani.
» » Brig. aust. *Nuovo Zelante*, Giurassovich -Costantinop.
in gni. 19 con grano, all' ordine.

Spediti per

8 Gen. Brig. aust. *Goriziano*, Lucovich carico Alessandria

Sotto carica per

Alessandria	Brig.	aust	*Cesare*, Verona	sen.	Minas
Alessandria	Brig.	aust.	*Antonietta*, Badessich	»	Minas
Alessandria	Brig.	aust.	*Progresso*, Martinolich	»	Minas
Alessandria	Brig.	aust.	*Maria Cat.a*, Sopranich	»	Minas
Alessandria	Brig.	aust.	*Benfatto*, Bellavita	»	Minas
Algeri	Brig.	aust.	*Gedeone*, Tripcovich	»	Alimonda
Algeri	Brig.	aust.	*Vice Amm. Paulucci*, Cavovich	»	Poglayen
Atene	Brig.	greco	*Eftichia*, Handrià	»	Rocco
Atene	Brig.	greco	*Leonida*, Guma	»	Corradini
Atene	Brig.	greco	*Nelson*, Zenzere	»	Rocco
Barcellona	B. S.	spag.	*Corinna*, Pont	»	Alimonda
Canea	Brig.	aust.	*Peppino*, Xigga	»	Corradini
Calamata e Maratonissi	Brig.	greco	*Tombasi*, Ciriachi	»	Corradini
Cipro e Barutti	Brig.	aust.	*Prometeo*, Accerboni	»	Minas
Corfù	B. S.	aust.	*Diana*, Mazzucato	»	Alimonda
Corfù e Cefalonia	Trab.	aust.	*Stella Polare*, Moretti	»	Corradini
Corfù, Prevesa e Salsora	Trab.	aust.	*Ciriaco*, Tomanovich	»	Rocco
Costant., Galatz ed Ibraila	Brig.	aust.	*Bisagno*, Sirovich	»	Sanzin
Costant. e Cherci	Bark	aust.	*Phanagoria*, Bratelich	»	Rossi
Costantinopoli	Brig.	greco	*Decosi*, Psaruda	»	Fauzoy
Costantinopoli	Brig.	aust.	*Savina*, Mitrovich	»	Fauzoy
Costantinopoli	Brig.	aust.	*Lisbo*, Miailovich	»	Rocco
Fernambuco	Brig.	aust.	*Airone*, Malombra	»	Lazzarovich
Genova	Brig.	sardo	*N. S. del Soccorso*, Demaurizj	»	Alimonda
Gibilterra	B. S.	aust.	*Staff.a Alessand.a*, Boiti	»	Alimonda
Gibilterra e Lisbona	Brig.	aust.	*Sublime*, Botterini	»	Alimonda
Livorno	B. S.	aust.	*Artico*, Marincovich	»	Alimonda
Malta	Brig	aust.	*Anterote*, Amodeo	»	Rossi
Malta	Brig.	ing.	*Courier*, Cauchi	»	Rossi
Marsiglia	Brig.	aust.	*Ban*, Mazzucato	»	Alimonda
Marsiglia	Brig.	aust.	*Gen. de Scalon*, Milassinovich	»	Alimonda
Messina	Brig.	russo	*Intrepido*, Bielovucich	»	Rossi
Nauplia	Brig.	greco	*Calliope*, Giorgio	»	Corradini
Nauplia	Brig.	aust.	*Risoluto*, Sbutega	»	Corradini
Palermo	Brig.	sicil.	*Costante*, Cotronco	»	Gorini
Patrasso	Gol.	greca	*S. Veneranda*, Canello	»	Corradini
Patrasso	Gol.	greca	*S. Nicolò*, Bisbichi	»	Corradini
Sira	Brig.	aust.	*Sov.no d' Austria*, Paucovich	»	Fauzoy
Sira	Brig.	greco	*Lissandro*, Papà	»	Corradini
Sira e Smirne	Brig.	aust.	*Sassone*, Verona	»	Corradini
Sira, Galatz e Ibraila	Brig.	greco	*Arietta*, Arvanti	»	Rocco
Smirne	Brig.	aust.	*Idreno*, Mattovich	»	Sanzin
Smirne	Brig.	aust.	*El Venezian*, Voivodich	sen.	Fauzoy
Smirne	Brig.	aust.	*Girasole*, Chersich	»	Rossi
Smirne	Brig.	aust.	*Occidente*, Cattich	»	Fauzoy
Zante	Gol.	greca	*S. Nicolò*, Correnti	»	Corradini
Zante e Nauplia	Scun.	greco	*S. Nicolò*, Giorgandà	»	Corradini

Venezia **Arrivati da**

3 Gen. Trab. sicil. *La Grazia*, Miacolla - Barì
in gni. 13 con olio, a S. Della Vida.
» » Brig. aust. *Buon Pastore*, Vianello - Corfù
in gni. 12 con olio, a D. Maurogonato.
5 » Gal. norv. *Speculationen*, Flagenstad - Hammerfest
in gni. 55 con baccalà, a J. H. Bloot.

MOVIMENTO NEI PORTI ESTERI

Bahia **Arrivati da**

17 Ott. Nave aust. *Elisa Maria*, Ivancich . . . . - Augusta

Costantinopoli **Arrivati da**

22 Dic. Brig. aust. *Conte Boicovich*, Calugerovich - Odessa
» » » » *Iginio*, Zuvicich . . . . . . » »
» » » » *Teseo*, Scagliarin . . . . . . - Sulinà
» » » » *Nipote*, Villenich . . . . . . - Cherci

Spediti per

21 Dic. B.aV. aust. *Seri Pervas*, Lazzarich . . . - Smirne
22 » Brig. » *Trionfo*, Dabinovich . . . . - Marsiglia

Deal **Arrivati da**

26 Dic. Brig. aust. *Mir*, Varglien . . . . . - Londra
(*part. per Malta*)

Liverpool **Spediti per**

26 Dic. — — *Esk*, Macey . . . . - Trieste

Livorno **Spediti per**

31 Dic. Pol. aust. *Fort.a Chelli*, Sgiuppa . - Costantinopoli
2 Gen. Nave » *Circassiana*, Vodanovich . - Smirne

Marsiglia **Arrivati da**

31 Dic. Brig. aust. *Irene*, Andrianich . . . . . - Odessa
» » Gal. olan. *Helena*, Strating . . . . . - Fiume

Spediti per

30 Dic. Brig. aust. *Dossittei*, Seculovich . . . . . - Trieste
» » Bark » *Trieste*, Bartoletti . . . . . . - Algeri

Odessa **Spediti per**

27 Dic. Pol. aust. *Czaritza Militza*, Mazzarovich - Anversa
» » Nave » *Giovannina*, Bielovucich . . - Trieste

NOTIZIE MARITTIME

Il cap. Giurassovich parlamentò ai 24 dic. ai primi castelli dei Dardanelli coi cap. Perovich del *Lampo* e Garofolo del *Pacchetto di Trieste* diretti per Costantinopoli.

Trieste 27 Dicembre 1842.

PREZZO-CORRENTE
del Giornale del Lloyd austriaco.

		F.	a F.
Canape e Lino.			
Canape di Bologna	Cent.	20	25
Cesena	„	16	18
Cento	„	15	19
Ferrara	„	14	17
Gargiuolo di Bologna	„	28	34
Lugo	„	20	30
Trada	„	29	45
Lino	„	16	35
Cera.			
Smirne	„	103	104
Arcipelago	„	101	102½
Bosnia	„	98	—
Polonia	„	93	—
Ucrania	„	95	96
America	„	—	—
Africa	„	—	—
Coloniali.			
Caccao Bahia	„	—	—
Maranham	„	19½	20
Guajaquil	„	—	—
Caffè S. Jago di Cuba fino	„	43	50
m. fino	„	34	39
ord.	„	26	30
— Avana fino	„	30	32
mezzano	„	26	27
ordinario	„	24	25½
— Porto Rico	„	24	34
— Rio fino	„	23	27
— mezzano	„	21½	22
— ordinario	„	16½	19
— Bahia	„	17½	23
— La Guayra	„	24	26
— St. Domingo	„	19½	22
— Mocca	„	45	48
— Giava	„	21½	30
Cannella	℔	4	5½
Cassia Lignea	Cent.	61	62
Garofani	„	60	61
Macis	℔	1¾	2
Noci moscate	„	1½	1¾
Pepe Malabar	Cent.	—	—
Sumatra	„	15½	16½
Pimento di Giamaica	„	17½	18½
— Tabago	„	—	—
Tè	„	110	170
Vaniglia	℔	48	69
Zenzero	Cent.	10	11
Zucchero Melis franc.	„	17	18
— oland.	„	15½	18
— Pesto inglese	„	18	19
— olandese	„	15	17½
— francese	„	—	—
— Avana bianco	„	—	—
— biondo	„	14	14½
— St. Jago bianco	„	—	—
— biondo	„	—	—
— Trinità bianco	„	—	—
— biondo	„	—	—
— Bahia bianco	„	16	17
— mascav.	„	10	10½
— Fernamb. bianco	„	16	16½
— mascav.	„	9½	10½
— Rio bianco	„	—	—
— mascav.	„	10	10½
— Paraiba bianco	„	—	—
— mascav.	„	—	—
— Santos bianco	„	—	—
— biondo	„	—	—
— Giava	„	—	—
— Beng. e Siam bianco	„	—	—
Cotoni in Lana.			
Fernambuco	„	—	—
Maranham	„	—	—
Bahia	„	—	—
Parà	„	—	—
Stati Uniti d' America	„	25	30
Surate	„	23	24
Bengala	„	—	—
Makò	„	32	—
Biancavilla	„	—	—
Subugè	„	25	—
Uso	„	—	—
Kirkagaz	„	24	25
Cassabà	„	26	27
Smirne comuni	„	24	25
Macedonia	„	22	23
Cotoni Filati.			
Water Twist		kr.	
—N° 6 à 8	℔ ingl.	21½	24½
— 10 - 14	„	22	25
— 16 - 22	„	23½	26½
— 16 - 24	„	24	27
— 28 - 32	„	29½	31
— 34 - 36	„	37	38
— 38 - 40	„	40	41½
Bianchi di Malta	Cent.	45	52
— Smirne	„	50	85
Drogherie e Medicinali.			
Aloe epatica	Cent.	56	60
succotrina	„	40	—
Arancetti secchi	„	5¼	—
Canfora raff. d' Olanda	„	240	—
Cantaridi	„	115	125
Coccole di Levante	„	13	14
Colloquintida	„	80	110
China	„	48	105

		F.	a F.
Cremor tartaro	Cent.	30	32
Essenza d' Arancio	℔	2½	2¾
— di Bergamotto	„	5½	5¾
— di Cedro	„	2¾	2¾
Foglia Senna d' Alesa.	Cent.	55	60
— di Tripoli nett.	„	64	65
— Parva	„	24	26
Follicula	„	—	—
Gomma arabica natur.	„	56	65
— in sorte	„	38	40
— da fabbrica	„	28	34
— Embavi	„	24	30
— Gedda	„	22	36
— Draganti in fili	„	110	140
— nat. in fogli	„	50	65
— Elastica	„	60	85
— Lacca in lastre	„	38	60
— Mastici naturale	„	150	170
— Sandraca naturale	„	40	42
Gripola	„	14	23
Incenso in sorte	„	10	14
— ¾ lacrima	„	18	22
— eletto	„	34	36
Manna com. di Puglia	„	50	56
— Cannellata	„	160	200
— Gerace	„	80	92
Miele	„	8	12
Oppio di Smirne	℔	6	6¼
Pomelle di Lauro	Cent.	4	4½
Radice Gialappa	„	140	160
— Ireos	„	9½	10½
— Reobarbaro	℔	5	7½
— Salep	Cent.	50	55
— Salsapariglia	„	33	80
— Zedoaria	„	—	—
Scammonea	℔	9	11
Scorze d' Aranci	Cent.	6½	7
— di Limoni	„	10	16
Seme Anici	„	16	24
— — stellato	„	65	—
— Comino	„	13	14
— Finocchio	„	12	13
— Senape	„	14	—
Spica	„	13¼	14½
Storace liquida	„	17	18
— calamita	„	29	30
Succo di Liquirizia	„	20	29
Tamarindi in pani	„	36	40
Zaffrano d' Aquila	℔	22	23
— di Spagna e Franc.	„	23½	24
Frutta.			
Aranci	Cassa	1	2½
Capperi	Cent.	15	34
Carube	„	1¾	2
Fichi di Smirne	„	8	16
— Calamata in reste	„	6½	6½
— Dalmazia	„	5½	—
— Puglia	„	5½	6
Limoni	Cassa	1½	2½
Mandorle dolci	Cent.	21½	25
— Amare	„	25	28½
— Armelline	„	18	—
Uva rossa Elemè	„	11	—
— — Smirne	„	6½	—
— — Vurlà	„	6½	7
— — Cismè	„	7	7¼
— — Stanchiò	„	—	—
— — Scala nuova	„	—	—
— — Samos	„	—	—
— — Sultanina	„	12	14
— nera in barili	„	4½	—
— — alla rifusa	„	—	—
— passa	„	9	9½
— passolina di Sicilia	„	6½	6½
Granaglie e Legumi.			
Formento tenero	Stajo	3½	4¾
duro	„	4½	4¾
Formentone	„	2½	2¾
Segala	„	2½	2½
Orzo	„	1½	2½
Avena	„	1¾	2¼
Fagiuoli	„	3½	4
Fava	„	2½	—
Seme Giorgiolina	„	9	11
— di Lino	„	5½	7¼
— di Ravizzone	„	5½	6
Riso di Ostiglia	Cent.	10½	11
— Mantovano	„	8½	8¾
— Milanese	„	7½	7¾
— Carolina	„	—	—
Lane.			
Lavate fine e mezzo f.	„	30	55
— grosse da materassi	„	16	30
Sucide fine e mezzo f.	„	13	28
— dette Merinos	„	45	—
— grosse da materassi	„	15	16
Agnelline	„	28	35
Calcinate	„	15	31
Metalli.			
Acciaro in casse N° 00 Migl°		128	130
— „ 0 „		122	126
— „ 1 „		112	118
— „ 2 „		109	110
— „3a4 „		106	108
Accialoni	„	110	112
Argento vivo	Cent.	234½	236½
Bande stag. ingl. assort.	Cassa	16¼	16½
Bronzo	Cent.	46	48

		F.	a F.
Chiodi assortiti in botti da 70 a 1½ tratti	Cent.	16¾	17
— Cragno in schizze da 9, 12 e 18/m	Schiz	21	22½
Ferro inglese sciolto	Migl°	38	45
— in mazzi	„	48	60
— Russo	„	90	—
— Carint. in fasci	„	97	102
— ord. e spiaggie	„	88	92
— Cortinami assort.	„	114	116
Ottone in lastre	Cent.	57	60¾
— in rottoli	„	60¾	71¾
— in fili	„	59	68¼
— in tocchi	„	45½	—
Piombo di Carintia	„	13½	—
— Spagna	„	10	—
Rame in pani	„	47	50
— vecchio	„	48	48½
— Rosetta	„	54	54½
— in lastre	„	65	66
Stagno Ingl. in verghe	„	42	42½
— in pani	„	42	42½
— Banca in verghe	„	43½	—
— „ in pani	„	40	41
Zinco in piache	„	18½	19
— in foglia	„	25	—
Olii.			
Abruzzo	Barile	21	21½
Lecce, Bari, Molfetta	„	22	22½
Levante	„	20	23
Corfù	„	21½	22
Dalm. e Ragusa	„	23½	23¾
Tavola	„	24½	28
Genova e Lucca	„	35	36
Olio lino	Cent.	21	22
— pesce il bar. di 220	„	35	—
— d° 3 cor. „ „ 300	„	49	50
— ravizzone	„	—	—
— laurino	„	30	38
— vitriuolo	„	14	—
Peli.			
Cammello lavoro Inglese	„	90	100
— — Olandese	„	60	70
— Bigio e rosso	„	60	90
Pelotoni rossi	„	60	64
— neri	„	42	62
Pelo d' Angora	„	106	120
dto filato (ossia Stami)	„	175	210
Pellami.			
Corami dello Stato	„	66	72
— dell' estero	„	48	56
Bulgari rossi	„	84	97
Pelli di Bue secche nostr.	„	40	45
— — del Mar nero	„	40	44
— Vacch. di Calcutta	„	30	50
— America secche	„	33½	35½
— — salate	„	28	29
— Agnelline nostrane bianche e nere og. 100		28	34
— — di Dalmazia	„	22	28
— — Albania	„	26	28
— — Morea	„	23	25
— — Puglia	„	26	42
— — Sicilia mez. concie	„	30	32
— di Lepre di Smirne og. 110		13	45
Pesci.			
Acciughe di Sicilia	Cent.	34	35
Aringhe fum. di Yarm.	Barile	16	—
Baccalari tondi di Norveg. carico intiero	Cent.	10	—
— in partite	„	11½	12
— spaccati	„	—	—
Caviale	„	68	72
Saponi.			
Bianco e giallino uso di Venezia	„	13	—
delle fabbriche di qui — Marmorato, blù, tigrato uso di qui	„	13½	—
— Bianco fino u. di Marsigl.	„	22½	—
— Marmorato blù, blù rosso pallido, uso di Marsiglia	„	20	—
— Bianco fino uso di Canea	„	13½	—
— Galleggiante uso di Genova	„	19½	—
— Giallo fino uso Inglese	„	19	—
— comune	„	17	—
— di Sevo bianco	„	14½	—
— — marmorato	„	14	—
Canea vero	„	18½	21
Levante	„	17½	18
Sete.			
Seta d' Istria g. c.	℔	7¾	8¼
— Opsy .... „	„	4¾	4¾
— Mestoup	„	7	9
— Scio	„	5½	—
— Brussa g. l.	„	6	7½
— Aja	„	6½	6½
— Candia	„	6½	6½
— Tinos	„	4¼	—
— Pirgos	„	6	6½
— Romelia g. m.	„	5½	5½
— Cumy „	„	5½	5½
— Persia g. c. c. l.	„	4	5½
— Payambol g. l.	„	5½	5½

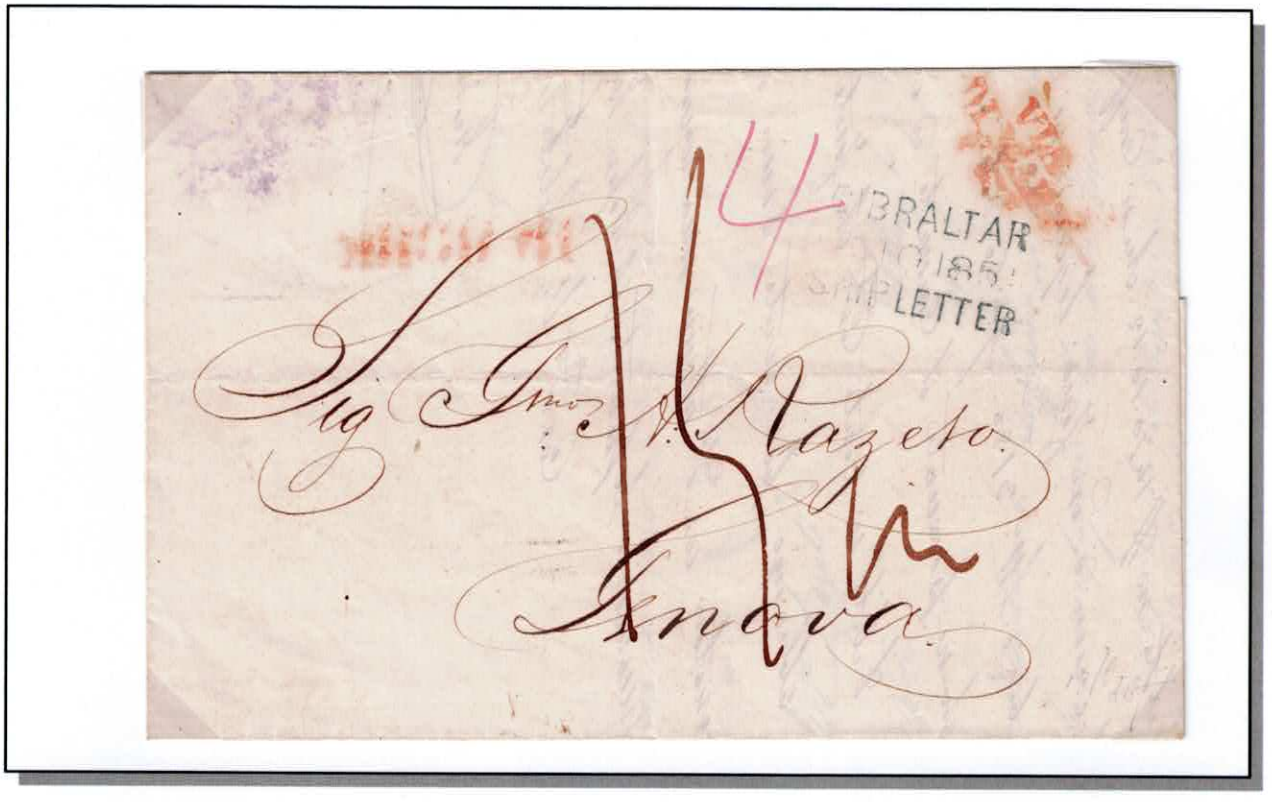
		F.	a F.
Seta Samos	℔	5½	—
— Calamata	„	4	4½
— Salonico com.	„	4½	5½
— Turnovia	„	5½	5¾
Spiriti e Vini.			
Acquavite	Barile	4½	5½
Rum Giammaica	Gall In.	1½	2½
— Antille	„	1½	1¾
— Brasile	„	k. 38	45
Spirito ¾ a ⅘ di Franc.	Barile.	13½	14
— — Marc	„	10½	11
— — Spagna	„	15½	—
Vino di Cipro	„	12	20
— Malaga	Aroba	4	10
Tintorie.			
Alizzari di Smirne	Cent.	26	28
— Cipro e d' Egitto	„	20	22
— Barbaria	„	—	—
— Sicilia	„	20	22
Allume di Romagna	„	—	—
— Istria	„	8	—
— Levante	„	4½	—
— Inghilterra	„	6½	6¾
Asfori di Egitto	„	18	34
— Persia	„	60	65
— Spagna	„	—	—
— Indie Orient.	„	16	40
Cinabro macinato	„	214½	—
— in pietra	„	205	—
— uso chinese	„	243½	—
Cocciniglia	℔	2¾	3½
Curcuma del Bengala	Cent.	11	11½
Galla d' Aleppo nera	„	32	34
— — eletta	„	38	40
— — in sorte	„	30	31
— — verde	„	28	30
— — bianca	„	30	31
— di Smirne nera	„	28	30
— — verde	„	26	27
— — bianca	„	—	—
— d' Abruzzo	„	21	22
— d' Istria	„	20	21
— Marmorina	„	17	—
— Morea coronata	„	26	28
Grana di Persia nuova	„	65	85
— mezza Persia	„	40	48
Indaco Bengala viol. fino	℔	5	5½
— — mezzano	„	4½	4¾
— — ordinario	„	3¾	4
— Madras	„	2½	3
— Caracca e Guatim	„	3	3½
— Egitto	„	—	—
Legno Campeggio	Cent.		
— — taglio Spagna	„	4½	5
— — — Inglese	„	3	3½
— — delle Antille	„	3½	3½
— Giallo di Cuba	„	4½	4½
— — di Giammaica e Portoricco	„	4	4½
— — del Brasile	„	2½	3
— Fernambuco	„	15	48
— Sapan	„	8½	9
— Sta Marta	„	8	12
— Nicaragua	„	—	—
— Lima	„	7½	8
— Sandalo rosso piatto	„	4	4½
Quercitron	„	4¾	5
Smaltino	„	13½	35½
Sommacco nostrano	„	3½	3¾
— del Tirolo	„	3½	4
— di Verona	„	2	2½
Terra Oriana di Brasile	„	65	70
— — di Cajenna	„	30	32
Verderame di Francia	„	56	58
Vitriolo blù	„	26	26½
— verde	„	3¼	4
— d' Istria	„	2½	2¾
Generi diversi.			
Agro di limone	„	2½	2¾
Antimonio crudo	„	14	16
— regolo	„	32	—
Arsenico	„	16	17
Biacca	„	8½	23
Colla Caravella	„	24	26
Colofonio	„	2½	3
Potassa della Carniola	„	14	14½
— dell' Ungheria	„	13½	14½
— della Russia	„	12½	12¾
Sevo colato nostrano	„	21½	22
— — di Dalmazia	„	20	20½
— — Romagna	„	—	—
— — Russia	„	—	—
Soda di Sicilia	„	4½	5
— Carbonato	„	7	10
— Nitrato	„	12	12½
Spugne greggie fine	„	80	300
— da Cavallo	„	60	80
Tabacco Seghedino	„	14	21
— Cinque Chiese	„	12	15
— Dramma	„	11	18
— Gingè	„	12	15
— Caradà	„	—	—
Trementina	„	28	30
Valonea di Smirne	„	12½	14
— di Maina e Zea	„	10	11
— Caramania	„	9½	—
— del Golfo grossa	„	—	—
Zolfo raffinato in casse	„	5½	5¾
— — in pani	„	4¾	—
— greggio purgato	„	3	3½

ABBREVIATURE: F. fiorini — K. Kreutzer di cui 60 un fiorino — ℔ libbra — Gall. galloni — Cent. Centinajo da 100 ℔ di Vienna; ogni ℔ ha 32 loth.

Gibilterra

Lettera da Gibilterra

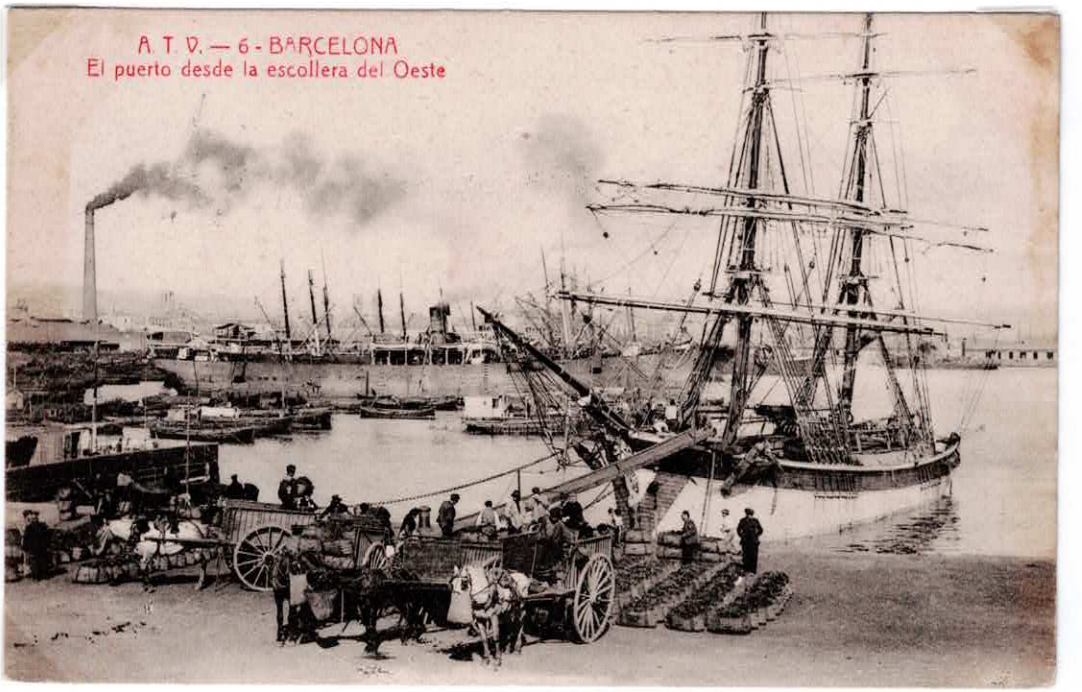
I rapporti postali tra il Regno di Sardegna e Gibilterra territorio britannico dal 1713, non prevedevano una specifica tariffa per la corrispondenza inoltrata via mare con i bastimenti mercantili.
Fino al 1857 le lettere inoltrate via mare pagavano 4 pence di sterlina inglese all'imbarco per ogni porto di ½ oncia (=14,15 grammi) e subivano una tassazione allo sbarco di 15 centesimi ogni 7,5 grammi se indirizzate a Genova o di 30 centesimi per tutto il resto del Regno Sardo.



Lettera di primo porto, spedita da Gibilterra il 10 ottobre 1851 e giunta a Genova il 16. Inoltrata via mare con il vapore di commercio inglese per Genova GIBRALTAR SHIP LETTER. Alla partenza venne pagata ila tassa di trasporto di 4 pence apposto a mano, Allo sbarco venne consegnata all'ufficio postale sardo che pose il timbro VIA DI MARE (E) e tassata 15 centesimi.

Spagna

Lettere da Barcellona



- ***Tariffe in vigore dal 1852*** *(POSTALI FRANCESI)*

I rapporti postali fra gli Stati italiani e la Spagna ebbero uno svolgimento molto particolare. La Convenzione postale sardo-spagnola, in vigore dal 1852, stabiliva che era inammissibile l'affrancatura delle lettere ordinarie tra i due Stati.

La tassa, ogni porto di 7,5 grammi, era obbligatoriamente pagata dal destinatario: pertanto una lettera ordinaria dagli Stati sardi per la Spagna non doveva essere affrancata e veniva pagata in Spagna 4 reales.

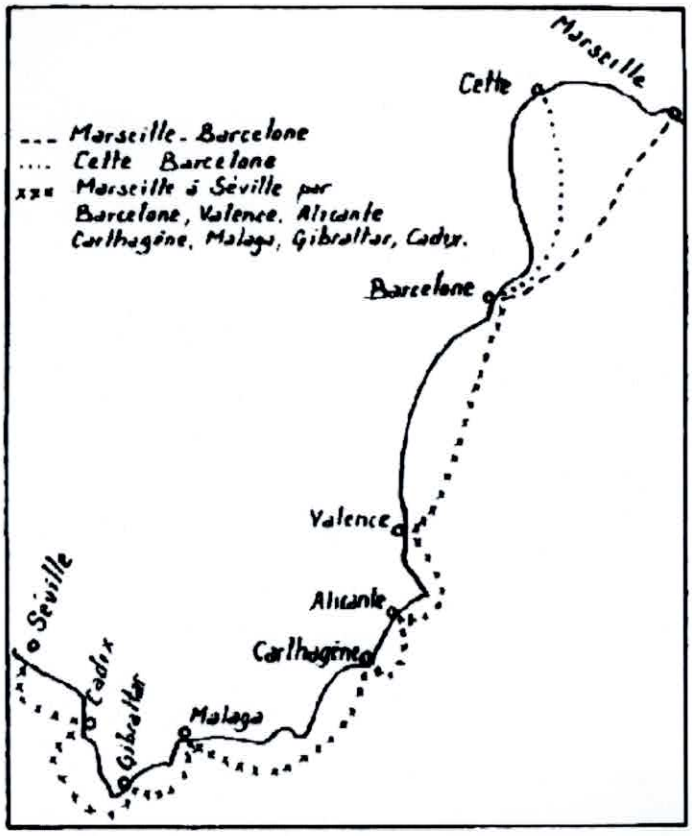
Viceversa, dalla Spagna per gli Stati sardi, non doveva essere affrancata e veniva pagata lire 1,10 in Italia.

La Francia offriva la sua mediazione per lo scambio della corrispondenza e il trasporto veniva effettuato dai piroscafi postali delle Messaggerie Marittime sulla linea denominata "Corrieri della Spagna".

Tale situazione si risolse solo dopo la stipula di una nuova convenzione tra i due stati che introdusse la libertà di affrancatura e sostanziali riduzioni di tariffa. In base a questa nuova convenzione, entrata in vigore il 1°luglio 1868, la Spagna offrì la sua mediazione per l'inoltro delle corrispondenze anche in diversi paesi esteri, tra i quali: Gibilterra e alcuni stati nel Nord Africa.

*Lettera non affrancata spedita da Barcellona il 6 febbraio 1844 per Livorno. Viaggiata da Barcellona a Marsiglia con un postale francese della linea "Corrieri della Spagna". La lettera il 12 transitò ad Antibes e poi a Nizza dove venne apposto il bollo doganale d'ingresso: **"VIA DI NIZZA"**. La missiva giunse a Livorno il 16 in porto pagato P.P. e tassata per crazie (...)*

Lettera di primo porto non affrancata spedita da Barcellona il 26 marzo 1858 e giunta a Genova il 30/03, tassata all'arrivo per 11 decimi di Lira. Viaggiata da Barcellona a Marsiglia con un postale francese della linea "Corrieri della Spagna". Bollo doganale d'ingresso posto a Nizza: ***"VIA DI NIZZA".***



Lettere da Alicante

Lettera prefilatelica spedita da Alicante nell'ottobre 1840 per Genova.
La lettera viaggiò via terra fino a Marsiglia dove proseguì via mare con il ***Vapor Balear*** *dove transitò a Nizza dove venne apposto il bollo doganale d'ingresso:* ***"VIA DI NIZZA"****.*
La missiva giunse a Genova il 18 ottobre 1840 e tassata per 27 soldi.

Lettera non affrancata di primo porto spedita da Alicante il 21 dicembre 1859 per Genova. Sul retro il bollo doganale ***"La Junquera"****, datato 23 dicembre.*
La lettera proseguì via terra fino a Marsiglia dove proseguì via mare con il ***Vapor Madrid*** *dove transitò a Nizza dove venne apposto il bollo doganale d'ingresso:* ***"VIA DI NIZZA"*** *e l'annullo di transitò sul retro* ***NIZZA MARE*** *datato 25 dicembre.*
La missiva giunse a Genova il 27 dicembre 1859 e tassata per Lire 1,10.

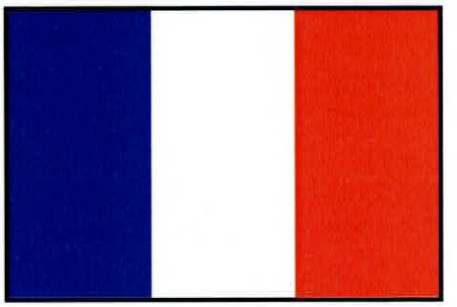
La Junquera *oltre ad indicare che la lettera viaggiò via terra, era sede dell'ufficio postale di scambio tra la Catalogna e la Francia meridionale.*

Lettere da Valencia

Lettera non affrancata di primo porto spedita da Valencia il 3 settembre 1858 per Livorno. Sul retro il bollo doganale spagnolo ***"La Junquera"****, datato 6 settembre. La missiva transitò per la dogana francese di Perpignan dove venne apposto sul fronte il bollo doganale rosso* ***ESPAG. PERPIGNAN 3.***

La lettera proseguì via terra transitando a Bordeaux il 6 e giunse a Marsiglia il 7 settembre dove proseguì via mare. La missiva giunse a Livorno il 10 settembre 1858 e tassata per (14 crazie?)

Francia



Lettere da Marsiglia

Lettera di primo porto spedita da Marsiglia il 28 maggio 1868 per Palermo, affrancata con 40 centesimi annullato a punti con il numerale **2240**.
La lettera viaggiò in porto destino PD *con il vapore* ***"par vapeur"*** *Eridan della Linea X Marsiglia –Alessandria d'Egitto. La lettera arrivò a Palermo il 30 maggio 1868.*

Lettera di primo porto spedita da Marsiglia il 19 agosto 1860 per Malta, affrancata con 40 centesimi annullato a punti con il numerale **1896**.
La lettera viaggiò in porto destino PD *con* ***"Paquebot Anglais"*** *che giunse a Malta il 22 agosto 1860.*

Prefilatelica spedita da Marsiglia il 15 novembre 1835 per Livorno. La lettera transitò a Nizza e allo sbarco a Livorno venne apposto l'annullo ***NIZZA di MARE*** *e tassata come porto destino di 16 crazie.*

Fronte di lettera spedita da Marsiglia per Napoli affrancata con 40 centesimi. La lettera transitò a Genova dove venne apposto l'annullo
FRANCIA / VIA DI MARE.

I rapporti postali con la Francia ebbero molta importanza per le comunicazioni internazionali dell'Italia, perché la mediazione francese fu largamente utilizzata per comunicare con gli stati esteri con cui l'Italia non aveva stipulato una convenzione postale diretta.
La convenzione postale con la Francia in vigore dal 01 gennaio 1861, venne integrata il 1 settembre 1861 e rimase valida fino alla stipula della nuova convenzione che ebbe validità dal 01 agosto 1869 al 31 dicembre 1875, data dell'ingresso della Francia nell'Unione Generale delle Poste.

Lettera prefilatelica spedita da Marsiglia il 3 ottobre 1856 per Genova con i piroscafi della compagnia Fraissenet. All'arrivo al porto di Genova fu apposto il timbro

Da Marsiglia
VIA DI MARE

ad indicarne la provenienza e fu indicato a mano la tassazione a carico del destinatario di 7 (7/10 di Lira =70 centesimi).
Sul retro il timbro di arrivo rosso riquadrato Genova il 5 ottobre 1856.

Lettera prefilatelica spedita da Marsiglia il 23 novembre 1841 per Genova con i piroscafi della compagnia Fraissenet. Allo sbarco al porto di Genova fu apposto il timbro VIA DI MARE (E) ad indicarne la provenienza e fu indicato a mano la tassazione a carico del destinatario. Sul retro il timbro di arrivo rosso 24.9BRE

Lettera di primo porto spedita da Marsiglia il 26 ottobre 1872 affrancato con 40 cent. arrivata a Genova il 29 ottobre 1872.

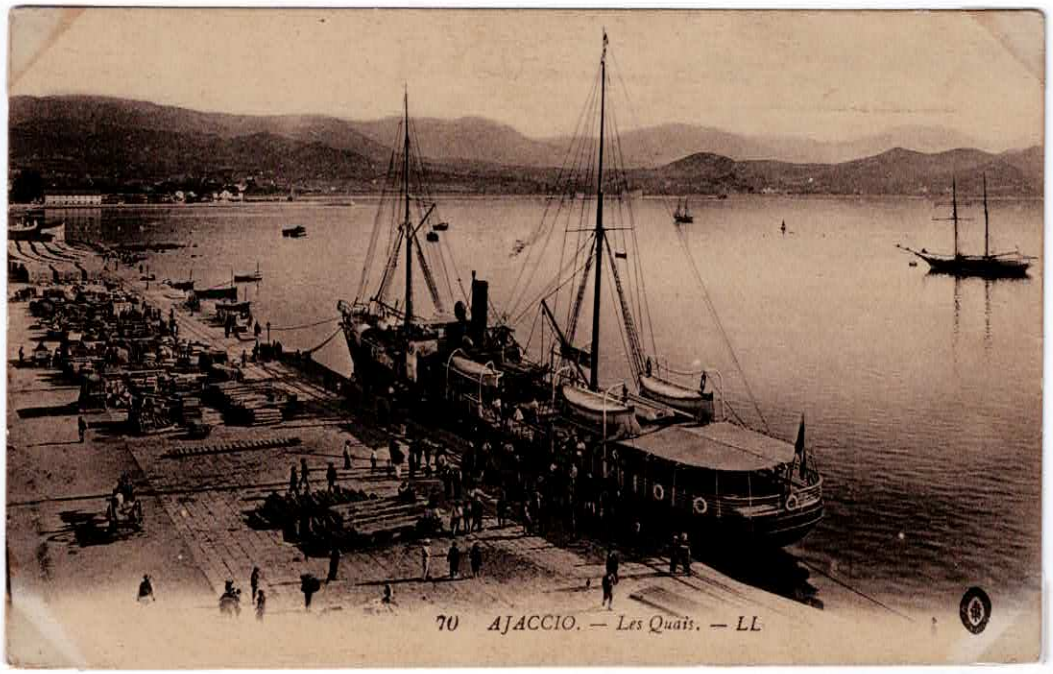
Lettera di primo porto spedita da Marsiglia il 6 gennaio 1867 per Gioia Tauro, affrancata con 40 centesimi annullato a punti con il numerale **2240**.
La lettera viaggiò in porto destino PD *con il vapore "***Amerique***" che transitò a Messina il 9/01 dove venne apposto il timbro riquadrato* **PIROSCAFI POSTALI FRANCESI.**
La missiva giunse a Gioia Tauro il 10 gennaio 1867.

Lettere da Nizza

*Prefilatelica spedita da Marsiglia il 15 aprile **1822** per Roma la lettera transitò a Nizza dove venne apposto l'annullo **NIZZA MARITT.** La lettera giunse in data 29 aprile e tassata per 7 baj.*

Lettera spedita da Nizza a Bordeaux il 4 novembre 1858.
*La lettera fu affrancata 50 centesimi di vittorio Emanuele II del Regno di Sardegna con annullo a cerchio **NIZZA MARA**. con l'aggiunta del bollo doganale d'ingresso posto a Nizza: "SARDAIGNE..." la lettera giunse a destinazione il 6 novembre 1858.*

Lettere per Ajaccio



La corrispondenza scambiata tra gli Stati continentali e la Corsica, giungeva o partiva da Marsiglia con la ferrovia, seguendo l'instradamento del Moncenisio per essere poi imbarcata con i postali della Compagnia Valery della linea Marsiglia-Ajaccio detti "Vapori della Corsica".

Fino alla fine del 1861 non fu possibile inviare corrispondenza, in via diretta, tra i porti della Corsica e la Toscana non essendoci un collegamento marittimo se non quello via Marsiglia.

*La **linea Marsiglia-Ajaccio** collegava, con frequenza settimanale, il porto corso col resto del Continente per mezzo dei vapori postali francesi, impiegando un giorno per percorrere la traversata.*
Il servizio veniva esercitato regolarmente dalla Compagnia Valery di Ajaccio con un notevole numero di piroscafi: Courrier Corse, le Progrès, le Commerce, le Commerce de Bastia, Loetitia, Bretagne, le Prince Pierre Bonaparte, Bastia, l'Insulaire e l'Evénement.

.

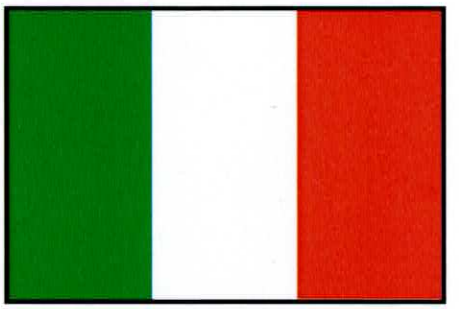
Lettera spedita da Marsiglia il 21 febbraio 1868 affrancata per 20 cent. destinata ad Ajaccio Corsica la quale giunse in data 22 febbraio 1868

Lettere da Bastia

La corrispondenza inoltrata dalla zona costiera Toscana verso la Francia venne preferito l'instradamento via di mare servito dai vapori postali francesi della linea regolamentare d'Italia (indiretta) che facevano scalo settimanalmente al porto di Livorno o dai bastimenti di commercio rappresentati in gran numero dai vapori della Compagnia Valery di Bastia, che esercitava un servizio regolare sulla linea Marsiglia-Nizza-Bastia-Livorno.

Lettera spedita da Bastia il 29 novembre 1875 affrancata per 40 cent. destinata a Livorno la quale giunse il 29/11. La missiva viaggiò con un bastimento di commercio della compagnia Valery linea Marsiglia-Bastia-Livorno.

Italia



Lettere da Genova

Al porto di Genova facevano capo le principali linee di traffico, sia provenienti dalla Francia sia dall'Italia centro-meridionale che del vicino oriente.

Periodo Sardo 1832-1860 principali linee:

- *Marsiglia-Genova*
- *Marsiglia- Napoli con sosta a Genova*
- *Genova-Livorno*
- *Genova-Nizza*
- *Nizza-Livorno via Genova*
- *Cagliari-Genova*
- *Porto Torres Genova*

Queste linee erano gestite principalmente dalle seguenti Compagnie: battelli sardi, Compagnia del Mediterraneo, Messaggerie Imperiali frances e la "Fraissenet".

Terminata la seconda guerra d'indipendenza Genova giocò un ruolo essenziale dato che si trovò a formare l'anello di congiunzione tra il Nord ed il Sud non ancora materialmente uniti.
Nel 1861 la nuova amministrazione stipulò dei nuovi contratti con le seguenti società: Rubattino, Peirano, Accossato, Florio, Danovaro, la Piaggio e F., la Piaggio e C.

Periodo Italiano 1861-1878 principali linee:

- *Genova-Livorno-Napoli*
- *Genova-Cagliari*
- *Genova-Bastia*
- *Genova-Porto Torres*
- *Genova-Tunisi*
- *Genova-Marsiglia*
- *Genova-Nizza*
- *Genova-Palermo*
- *Genova-La Spezia*
- *Genova-Alessandria d'Egitto*
- *Genova-Civitavecchia (solo dopo il 1870)*

Lettera prefilatelica spedita da Genova il 23 luglio 1834 e giunta a Napoli il 31. Sul fronte venne apposto il timbro lineare rosso GENOVA e il timbro AGDP

AGDP = bollo napoletano "Amministrazione Generale Delle Poste." Questo timbro veniva apposto all'arrivo e significava che la lettera era stata tassata e controllata.

*Lettera prefilatelica spedita da Genova il 3 Novembre 1858 e giunta a Livorno il 5/11. Allo sbarco venne apposto il timbro a doppio cerchio "LIVORNO VIA DI MARE C" e tassata per 7 **Crazie**. L'annullo LIVORNO VIA DI MARE C veniva utilizzato sulle corrispondenze in Porto Assegnato cioè con tassa postale da pagarsi a carico del destinatario e trasportata con battelli commerciali.*

Lettera in corso particolare spedita da Genova il 28 maggio 1846 e giunta a Livorno il giorno successivo 29/05/1846. Il bollo lineare su due righe GENOVA Corso particolare veniva utilizzato sulle lettere che avevano già assolto i diritti postali entro il Regno di Sardegna e che venivano spedite tramite battelli privati. La lettera veniva presentata all'ufficio postale dove veniva segnata in un apposito registro, registrata e attribuito un numero d'ordine che veniva indicato anche sulla lettera di solito in alto a destra, veniva fatta pagare la tassa e messo il bollo dell'ufficio.

Lettera prefilatelica spedita da Genova il 14 Agosto 1849 e giunta a Livorno il 16/08. Giunta al porto di Livorno venne disinfettata presso il lazzaretto S.Rocco per la prevenzione di (febbre gialla e colera) venne poi smistata all'ufficio postale dove venne apposto l'annullo su due righe "D'OLTRE MARE LIVORNO".

Lettera di secondo porto (da 7,5 a 20 grammi) spedita da Genova il 23 luglio 1836 giunta a Nizza il 24 luglio 1836. L'importo pagato a destino corrisponde a 40 centesimi di lira così come le tariffe postali del Regno di Sardegna in questo periodo.
*In arrivo allo scalo nizzardo, sulla missiva furono apposti il bollo a doppio cerchio piccolo "**NIZZA MARITT.A**" ed il bollo ovale rosso "VIA DI MARE LEVANTE"; tale bollo era riservato alle missive giunte a Nizza e provenienti da Genova.*

Lettera di primo porto non affrancata spedita da Genova il 25 settembre 1862 e giunta a Livorno il 28 settembre. Imbucata direttamente nella cassetta del vapore di commercio convenzionato venne annullata allo sbarco con il timbro **VIA DI MARE** *e tassata per 30 centesimi.*

Lettera di primo porto spedita da Genova nel maggio 1873 e impostata nella cassetta di bordo del piroscafo. La missiva fu presa in carico a Livorno l'8 maggio 1873 dove venne affrancata con 20 cent. Bigola annullato con timbro a punti n° 14 e apposto l'annullo ***Da Genova*** *ad indicazione della provenienza del piroscafo. Il 9 maggio transito nel porto di Napoli dove proseguì fino al porto di Catania la quale giunse il 10 maggio 1873 7 S (sera).*

Le tariffe postali nel Principato di Monaco furono uguali a quelle francesi fino al 1875. La Convenzione sardo-francese valida dal 1o gennaio 1861, stabilì la tariffa delle lettere a 40 centesimi per ogni porto di 10 grammi. Venne introdotta una speciale tariffa ridotta di frontiera detta di "raggio limitrofo" di 20 centesimi per ogni porto di 10 grammi per le lettere scambiate tra l'Italia e la Francia, da località distanti tra di loro non più di 30 Km.in linea retta.

Lettera di primo porto affrancata con 40 cent De la Rue e spedita con il vapore postale da Genova il 24 aprile 1868 e giunta a Nizza il 26;
All' ufficio postale di Nizza venne posto il timbro doganale d'ingresso "ITALIE FONTAN 2" e il timbro P.D.

Lettera di primo porto affrancata insufficientemente con 15 cent., spedita da Oneglia (Imperia) il 26 ottobre 1863 e giunta a Genova il 27/10. Consegnata direttamente al capitano del bastimento di commercio venne obliterata allo sbarco con il timbro "VIA DI MARE(I)" e tassata per 10 cent.

VIA DI MARE (I): questo timbro era apposto su lettere, in arrivo o in transito, provenienti da porti della Liguria o dentro i confini dello Stato Sardo (Interno)

VIA DI MARE (E): era per lettere provenienti dai restanti Stati d'Italia che da altre nazioni specialmente la Francia con cui esistevano i maggiori scambi postali (Estero)

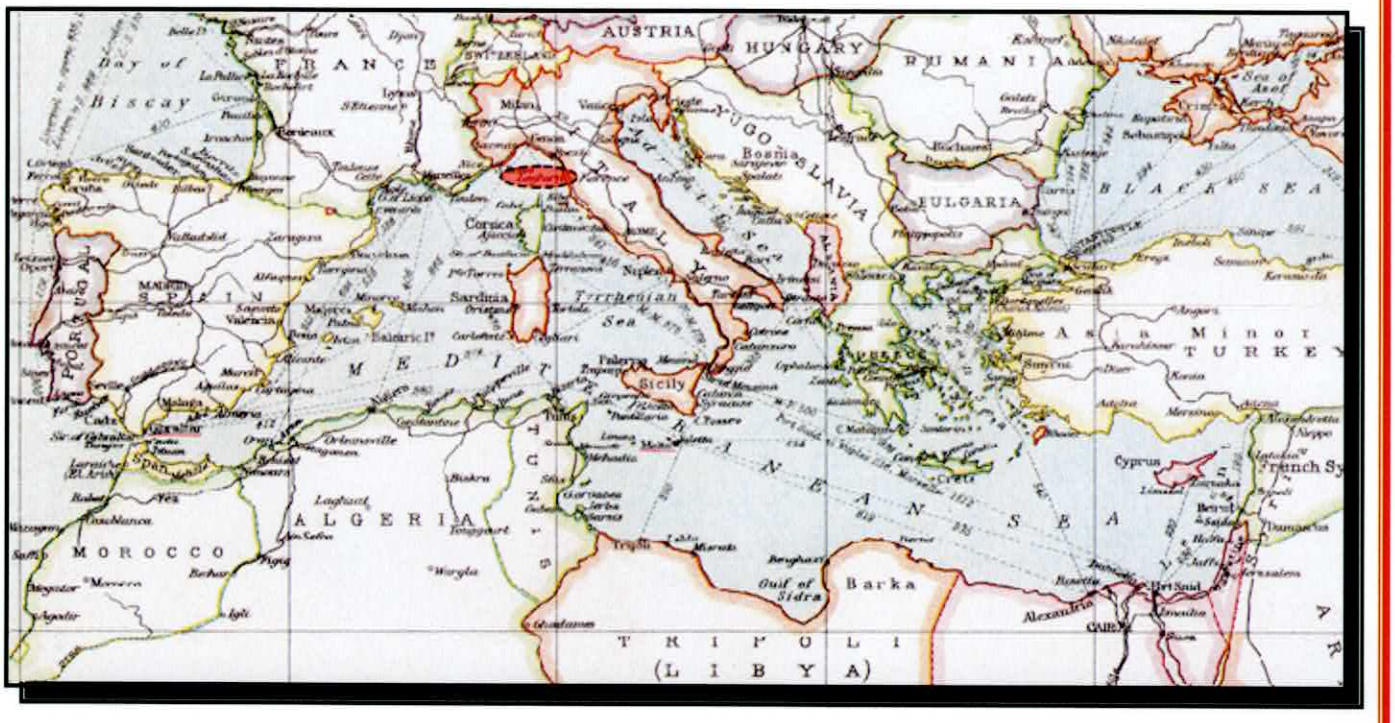
VIA DI MARE (A): era riservato al traffico dell'America del Sud. (America)

Lettere per Spezia

Il traffico del porto di La Spezia era prettamente locale e quasi tutto diretto con Genova cui era legata da una corsa regolare di piroscafo. Dal 1863 al 1876 le corse settimanali erano tre mentre dopo il 1876 furono ridotte a due.

Lettera spedita da Genova con vapore postale il 19 settembre 1857. La missiva raggiunse la Spezia il 20/09 dove venne apposto l'annullo VIA DI MARE PONENTE.

Lettere da Livorno



Il porto di Livorno svolse un importante ruolo nel campo dei traffici marittimi sia in periodo granducale che nel periodo del Regno d'Italia.
Livorno fu uno scalo obbligato per i traffici tra il Nord (Genova e i porti francesi) e il Sud (Napoli, Palermo). Inoltre vi facevano rotta anche i traffici dalla Sardegna e dall'Africa.
A Livorno attraccavano diverse compagnie di piroscafi:

- *Messaggerie Imperiali Francesi*
- *Compagnia dei Battelli Sardi*
- *Compagnia dei Battelli Rubattino*
- *Compagnia dei vapori Napoletani*

Durante il periodo granducale, la Toscana strinse convenzioni con i vari stati per il trasporto della corrispondenza in partenza e in arrivo.

Il 26 Novembre 1837 venne stilata la prima convenzione con la Francia.

Nel 1851 venne completamente riorganizzata la corrispondenza per via di mare.

Venne fatto obbligo ai capitani sia per la posta in transito che diretta, la consegna all'ufficio del porto da dove, previa disinfezione, veniva inoltrata all'ufficio postale principale per il recapito.

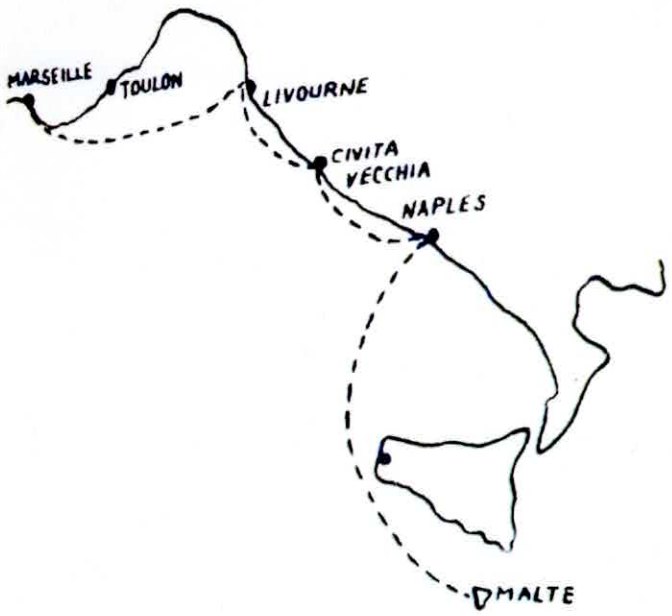
Al capitano veniva data in retribuzione metà della tariffa:

- *Da porti italiani: 1Lira,13 Soldi, oppure 3 denari*
- *Da porti esteri: 3 Lire, 6 Soldi o 8 denari*

Il 9 Maggio 1853 vennero strette convenzioni con le compagnie Sarde e Napoletane

Il Granducato di Toscana stipulò il 26 novembre 1837 una convenzione postale con l'Administration des Postes francese che comprendeva anche gli scambi per via di mare. La validità di questa convenzione entrò in vigore il 15 luglio 1838.
Il servizio venne organizzato e svolto dai ***PIROSCAFI POSTALI FRANCESI*** *grazie alla linea Marsiglia - Malta*

Lettera prefilatelica, spedita da Livorno il 3 febbraio 1844 annullata con doppio cerchio rosso e giunta a ***Malta*** *il 7 febbraio 1844.*
Inoltrata via mare con il ***vapore francese Minos.*** *La spedizione era in porto franco e nessuna presentazione all'ufficio postale maltese, il rapporto si esauriva tra le poste granducali e l'Administration des Postes.*



Lettera prefilatelica, spedita da Livorno il 17 settembre 1834 e giunta a Genova il 18 col vapore sardo **Colombo** *della Compagnia Cambiaso e C. noleggiato alla compagnia Rubattino.*
In arrivo venne apposto il bollo lineare VIA DI MARE. Tale bollo veniva apposto sia dalle missive giunte a bordo di linee postali che commerciali.

Lettera di primo porto spedita da Livorno il 29 marzo 1858 e giunta a Genova il 30 marzo 1858. La lettera fu trasportata con un postale francese confermato dal timbro "Da Livorno VIA DI MARE". In arrivo, sul recto fu apposto il bollo datario rettangolare "ARRIVO 30 MAR 58 9 M GENOVA" e sul fronte venne apposto il segno di tassazione di 5 decimi di Lira Sarda.

*Lettera prefilatelica in porto assegnato viaggiata con il piroscafo "**Ville de Marseille**".*
La missiva fu spedita il 15 novembre 1852 da Livorno annullata con cerchio a banderuola e giunta a Marsiglia il 17 novembre 1852.
In partenza venne apposto l'annullo V.P.M. "Via Particolare Marittima".
In arrivo a Marsiglia venne tassata a mano di 6 decimes e apposto l'annullo doppio cerchio rosso TOSC.1-MARSEILLE 1 a indicarne la provenienza via di mare.

V.P.M."Via Particolare Marittima"

Il bollo "V.P.M." in ovale grande 2° tipo identificava la posta viaggiata per via di mare in corso particolare, cioè lettere che avevano già assolto il diritto di privativa dello Stato di partenza ed erano trasportate con battelli privati.
Si può riscontrare comunemente su lettere in arrivo e più raramente in partenza dal porto di Livorno. E' noto in rosso dal 12.3.1851 al 25.12.1852; sono note al momento due lettere con tale bollo impresso con inchiostro nero.
Nelle lettere in partenza veniva apposto al fronte come accompagnatore di altri bolli di Livorno, rarissimamente come annullatore.

Lettera spedita il 28 dicembre 1856 da Livorno per Napoli con manoscritto ***"Col Vapore"****. La lettera fu affrancata con francobollo da* ***2 crazie*** *del Gran Ducato di Toscana. All'arrivo nel regno delle due Sicilie venne tassata per* ***13 grana*** *e apposto il timbro ovale* ***"Amm.ne Gen.le delle Poste"****. La lettera arrivò a Napoli il 30 dicembre 1856*

Cartolina postale di 10 Cent. spedita il 19 agosto 1877 da Livorno per Roma. La cartolina viaggio con i piroscafi dove transitò a Civitavecchia dove venne apposto l'annullo ***CIVITAVECCHIA DALLA VIA DI MARE*** *a indicarne la provenienza via di mare.*

Lettere da o per Civitavecchia

Civitavecchia - Panorama visto dal Porto

Il porto di Civitavecchia posto tra Livorno e Napoli rivestì sempre una notevole importanza nel traffico marittimo italiano, in quanto costituiva la porta d'entrata alla città eterna: Roma.

A Civitavecchia facevano scalo le linee napoletane, sarde, toscane e particolarmente quelle francesi sia private (Bazin, Fraissinet, Valèry, Rostand ecc.) che delle Messaggerie Imperiali;

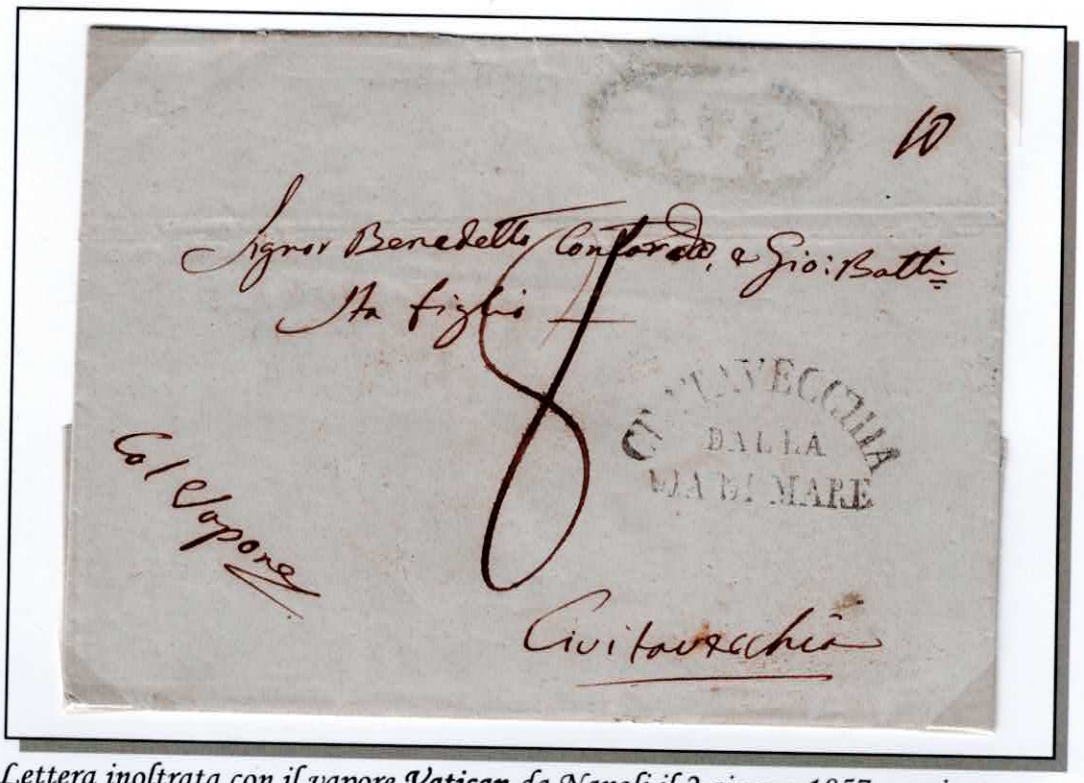
Le Messaggerie Imperiali, oltre alla ***linea delle Coste d'Italia*** *che impiegava 3 giorni e mezzo, dal settembre 1855 al maggio 1865 tennero in esercizio una seconda linea diretta* ***Marsiglia-Civitavecchia-Napoli*** *che impiegava 1 giorno e mezzo.*

Quest'ultima non ebbe mai un messaggere postale a bordo quindi i plichi rimessi al battello a Marsiglia venivano annullati a Civitavecchia con la griglia pontificia. Dal 1870 anche sulla linea delle Coste venne abolito il messaggere.

Dopo la guerra del 1859-1860 le relazioni postali con il nuovo Stato Italiano rimasero congelate fino all'accordo del 21 settembre 1867.

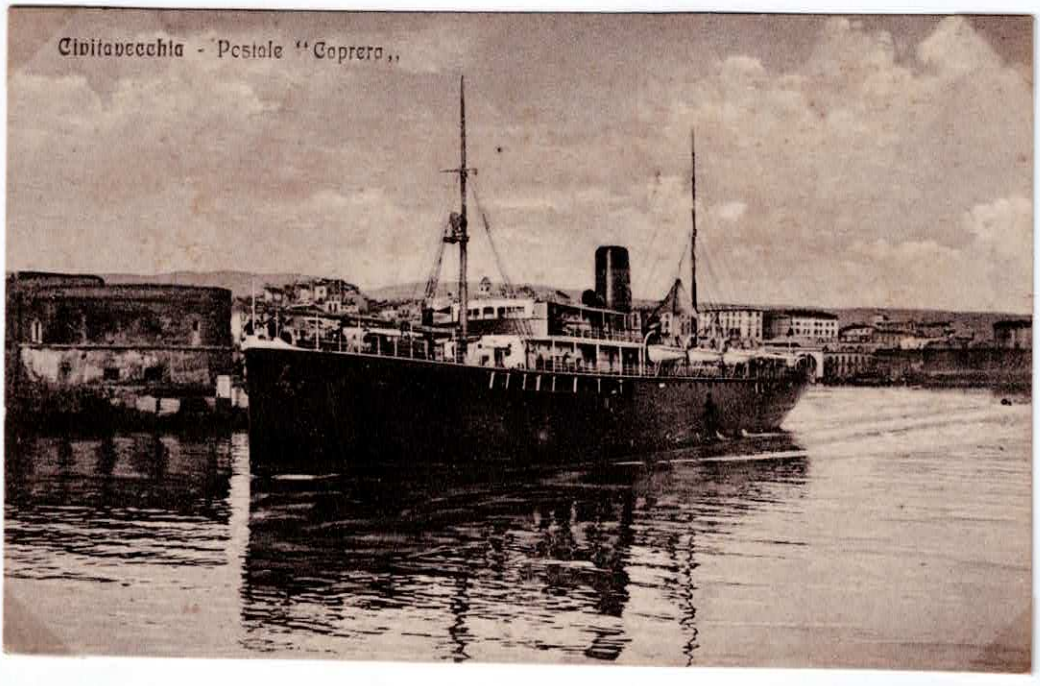
Unica eccezione venne fatta nel novembre 1865 dove lo Stato Pontifico concesse il transito della posta italiana diretta nel meridione solo in valigia chiusa.

Dal 20 Settembre 1870 quando lo Stato Pontificio venne annesso nel Regno d'Italia il traffico postale marittimo si ridusse notevolmente, sia a causa di una diminuzione del traffico marittimo francese sia per lo sviluppo ferroviario.



Lettera inoltrata con il vapore ***Vatican*** *da Napoli il 2 giugno 1857 e arrivata a Civitavecchia il 3 giugno. All'arrivo venne* ***tassata 8 Baiocchi*** *e apposto l'annullo* ***"CIVITAVECCHIA DALLA VIA DI MARE"***

Dal 15 novembre 1844 il Cardinale Tosti notificò le nuove tariffe postali: per ogni lettera semplice di 7 grammi e ½ il destinatario, visto che non esisteva nessun accordo postale con il Regno delle Due Sicilie (Napoli), pagava 8 Bajocchi, multiplo per gli altri porti, sia se affrancata o meno.



Lettera di primo porto affrancata con 1 franco 80c+20c inoltrata da Montpellier il 14 dicembre 1854. Il 15 dicembre arrivò a Marsiglia da dove venne inoltrata con il vapore postale ***Hellespont****. La lettera giunse in transito a Civitavecchia il 22 dicembre dove venne apposto l'annullo* ***"CIVITAVECCHIA DALLA VIA DI MARE"****. La lettera giunse a Bologna il 25 dicembre 1854.*

In base alla convenzione postale tra lo Stato Pontificio e la Francia del 1 aprile 1853 pubblicata il 7 giugno ed entrata in vigore il 1° ottobre, le lettere (del peso di 7 e ½ grammi) pagavano un franco a carico del mittente, multiple per gli altri porti. Questa tariffa fu valida fino al 31 agosto 1866.

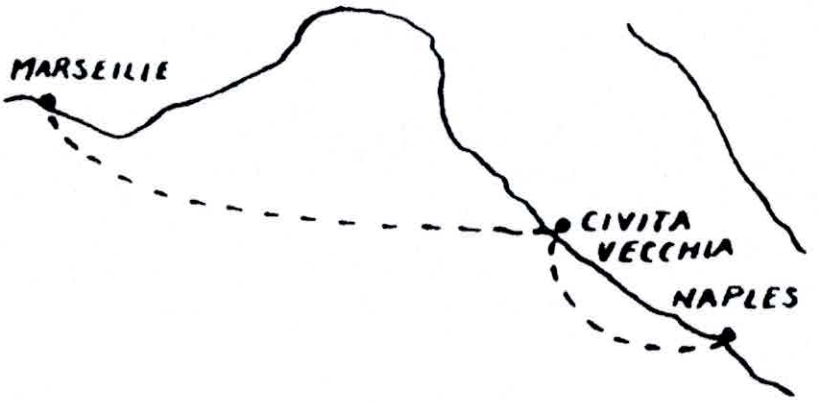
Lettera di primo porto affrancata con francobollo dello Stato Pontificio di 5 Baj. Partita con i "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI" da Civitavecchia il 31 ottobre 1860 e arrivata a Genova il 2 novembre 1860. All'arrivo venne ***tassata 2 cent.***

Con l'editto del Cardinale Antonelli del 29 novembre 1851 si poteva spedire una lettera semplice di 7 e ½ grammi per Genova pagando il solo diritto di impostazione di 5 Bajocchi fino al porto di arrivo, multiplo per gli altri porti.

Lettera in corso particolare con diritto di privativa già assolto.
Partita da Roma il 27 settembre 1859 via Civitavecchia per Marsiglia.
Viaggiata con ***bastimenti di commercio*** *fu tassata per 10 bajocchi fino al confine pontificio. All'arrivo a Marsiglia il 30/09 venne apposto l'annullo ottagonale azzurro E.PONT.1 S.E. MARSEILLE ad indicarne che la missiva viaggiò con un bastimento mercantile privato.*

Lettere da Napoli

Il porto di Napoli aveva verso la metà dell'ottocento una notevole attività mercantile. Le messagerie Imperiali francesi effettuavano una toccata a Napoli già dal 1837, inizialmente tramite la linea ***Marsiglia-Costantinopoli****, poi dal 1848 con quella* ***Marsiglia-Malta*** *detta delle Coste d'Italia.*
Dal 1855 al 1865 Napoli fu anche capolinea della linea diretta ***Marsiglia-Civitavecchia-Napoli***



In periodo borbonico, oltre a queste linee, a Napoli facevano capo anche tutti i traffici con gli altri porti in particolare Palermo e Messina.
I l traffico postale fu accentrato inizialmente all'ufficio postale principale poi dal 1° gennaio 1858, all'officina succursale di S.Giuseppe e Porto praticamente il primo ufficio postale portuale della penisola.

Lettera di primo porto non affrancata del 29 /10/1861 spedita da Napoli per Genova. All'arrivo venne tassata per 2 decimi di lira e apposto l'annullo via di mare "DA SICILIA". Questo annullo fu istituito dopo la liberazione della Sicilia in occasione dell'istituzione di un servizio di linea sardo diretto. L'annullo fu usato anche per le provenienze dal napoletano.

Lettera di primo porto datata 11 settembre 1842 spedita da Napoli per Genova con il vapore postale ***"Ercolano"****. Interessante testo sul carico del vapore e sul tariffario con tempi di viaggio per le varie destinazioni. In partenza venne apposto l'annullo in cartella "PACCHETTO A VAPORE STATI D'ITALIA" il quale indicava la speciale tariffa per via di mare. All'arrivo venne apposto l'annullo "VIA DI MARE (E)".*

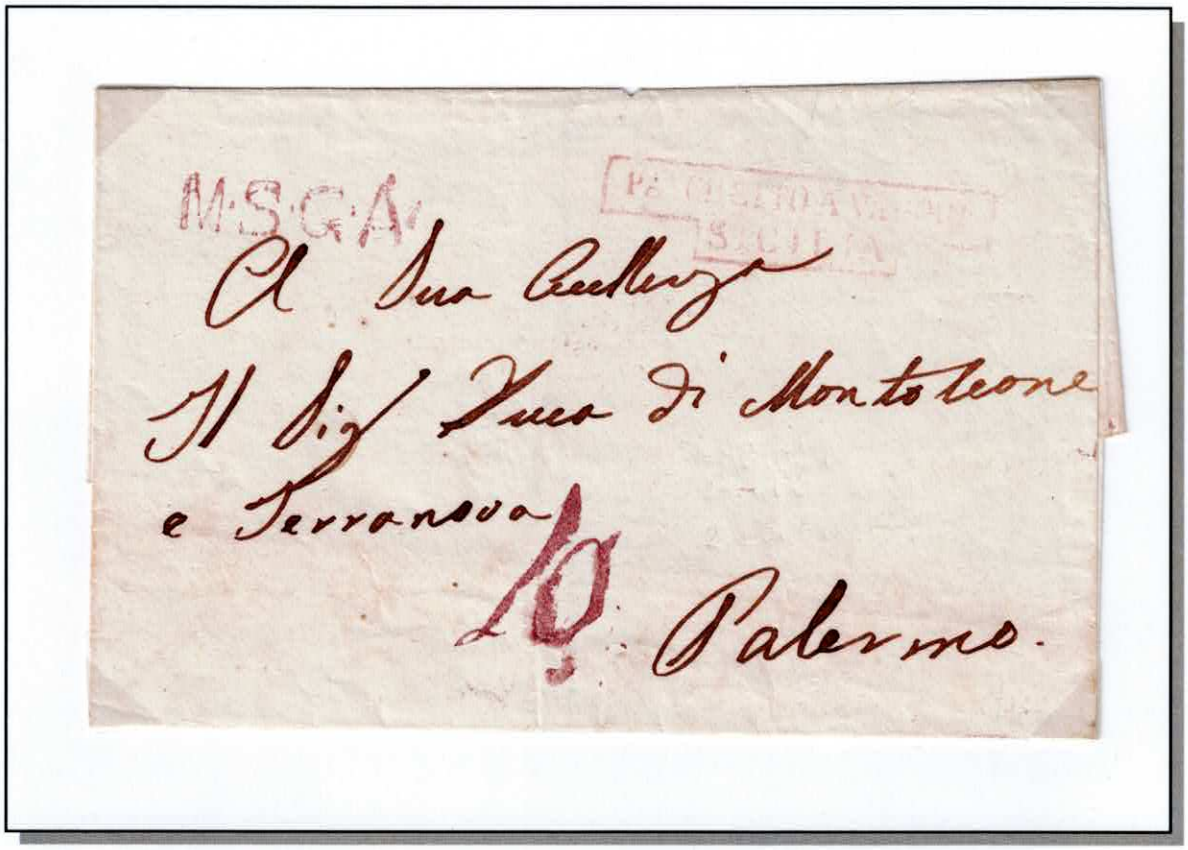
Lettera partita da Napoli il 28/3/1837 col piroscafo ***"Francesco I°"*** *della compagnia Siccard sulla quale in partenza venne apposto l'annullo in cartella "PACCHETTO A VAPORE STATI D'ITALIA" il quale indicava la speciale tariffa per via di mare. La missiva giunse a Genova il 30 marzo 1837 dove passò al Lazzaretto di Genova per la disinfezione (vedasi tagli) poi all'ufficio postale dove venne apposto l'annullo"VIA DI MARE LEVANTE" ad indicarne la provenienza e la tassa di 6 soldi=30centesimi.*

Lettera partita da Napoli il 30/11/1839 col piroscafo ***"Enrico IV"****. La missiva giunse a Genova il 4 dicembre 1839 dove passò all'ufficio postale dove venne apposto l'annullo "VIA DI MARE" ad indicarne la provenienza e la tassa di 8 soldi= 40centesimi.*

*Lettera partita da Napoli il 17 marzo 1850 diretta a Bordeaux. Viaggiata privatamente tramite "l'**Agenzia dei vapori sardi in Napoli**". Arrivata a Marsiglia in transito il 22 marzo 1850 venne tassata 2 decimi. Giunse a Bordeaux il 25 marzo 1850.*

*Lettera partita da Napoli il 19 gennaio 1843 diretta a Draguignan (Francia). Viaggiata privatamente tramite **"l'Amministrazione dei pacchetti a vapore Francesi in Napoli"** arrivò a Marsiglia il 25 gennaio 1843 dove venne apposto il timbro di dogana doppio cerchio "OUTRE MER MARSEILLE" e tassata 2 decimi. Giunse a Draguignan il 26 gennaio 1843.*

Lettera di primo porto partita ***con il vapore*** *da Napoli il 13 luglio 1861 annullata in partenza con l'annullo a cerchio* ***"Partenza da Napoli"*** *e affrancata con francobollo da 5 grana rosso. La lettera giunse a Genova il 15 luglio 1861*



Lettera partita da Napoli in data 28.06.1834 dove venne apposto il bollo riquadrato "PACCHETTO A VAPORE SICILIA". La missiva giunse a Palermo in data 02.07.1834 ove venne apposto il bollo M.S.G.A. ***(Marchese San Giacinto Amministratore)*** *che comprovava l'avvenuto controllo dell'esatta tassazione in questo caso la lettera fu tassata per 10 grani.*

Lettera di primo porto partita ***con il vapore*** *da Napoli per Palermo il 25 1858. Affrancata con francobollo del regno di Napoli da 5 grana rosso timbrato con annullo in cartella* ***ANNULLATO*** *e cerchio rosso* ***"Partenza da Napoli"*** *.*

Lettera partita da Parigi in data 29 Dicembre 1855 inoltrata poi da Marsiglia coi piroscafi. All'arrivo a Napoli il 2 Gennaio 1856 venne apposto il bollo riquadrato "NAPOLI SERVIZIO ESTERO PER MARSIGLIA" e tassata per 14 grani.

Lettere da o per Messina

Il porto di Messina costituiva un porto di passaggio sia per i battelli napoletani del traffico locale sia quelli delle linee a lungo raggio sia delle compagnie francesi che austriache come:

- *Marsiglia-Costantinopoli*
- *Marsiglia-Alessandria d'Egitto*
- *Marsiglia-Malta*

Il Lloyd austriaco effettuava la fermata di Messina ogni settimana con la linea

- *Corfù – Malta (nel 1857 divenuta Trieste -Malta)*
- *Trieste – Barcellona*

Tra i servizi costieri nazionali ricordiamo:

- *Napoli-Ancona*
- *Palermo-Malta*
- *Messina-Reggio*
- *Napoli-Costantinopoli*
- *Genova-Costantinopoli*
- *Genova-Bombay*
- *Marsiglia-Bari*

Il 30 settembre 1862 venne sciolto il contratto con la Compagnia Valery in alternativa venne fatta una convenzione con la Compagnia Accostato-Peirano che però non prevedeva un collegamento diretto tra Genova e Messina.
Il governo fu costretto a prorogare ulteriormente la convenzione con la Valery di 3 mesi in 3 mesi col tacito accordo delle parti.

Lettera partita da Messina il 07.10.1815 dove venne apposto l'annullo MES.MAR, ad indicarne l'utilizzo dei battelli per Palermo.

Lettera di 1° porto in **PD** *affrancata con 40 cent spedita da Messina il 21 settembre 1863 con il "pr Vapore"* ***francese "Pausilippe" via Marsiglia*** *e giunta a Cette (Francia) il 24/09. Bollo doganale d'ingresso posto a bordo dell'ambulante ferroviario notturno: "ITALIE AMB. MARSEILLE .."*

Lettera partita da Messina il 15.07.1863 in transito a Genova e a Milano, giunse a Trieste il 20 luglio 1863.
La missiva fu affrancata 55 cent con il 15 cent. Azzurro Litografico del Regno d'Italia che serviva per la tratta via mare di primo porto da Messina a Genova e il 40cent. rosso del Regno di Sardegna per la tratta via terra Genova-Trieste (Austriaca).

*I rapporti postali tra il regno d'Italia e la Gran Bretagna erano regolati dalla convenzione stipulata dal regno di Sardegna in vigore dal **1 febbraio 1858**. Salvo alcune modifiche minori la Convenzione rimase in essere fino al 1 Luglio 1875 quando venne superata dal Trattato di Berna.*
Oltre a regolare i rapporti con le isole Britanniche, la Convenzione formalizzava lo scambio della posta tra l'Italia e l'intero impero britannico ed ancor più generalmente con tutte le località servite dalla flotta commerciale britannica.

*Lettera di due porti spedita da Londra il 10 Gennaio 1865 per Messina Via Marsiglia. La lettera fu affrancata con 1 shilling. All'arrivo a Messina venne apposto il timbro in cartella **"PIROSCAFI POSTALI FRANCESI"**.*

Lettera di primo porto spedita da Parigi il 12 Giugno 1863 e affrancata con 40 cent. (10x2 cent.+ 20 cent). La lettera transitò a Marsiglia il 13/6 dove venne imbarcata su un ***"Paquebot Direct"****, il quale giunse a Messina il 16 giugno 1863.*
All'arrivo venne apposto il timbro in cartella "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI"

Lettera di primo porto spedita da Parigi il 21 Agosto 1863 e affrancata con 40 cent. (20x2 cent). La lettera transitò a Marsiglia il 22/8 dove venne imbarcata su un ***"Vapeur Direct"*** *il quale giunse a Messina il 26 Agosto 1863.*
All'arrivo venne apposto il timbro in cartella "PIROSCAFI POSTALI ITALIANI"

Lettere da Palermo

2243 Alterocca - Terni

PALERMO - Il Monte Pellegrino col porto e l'antemurale

I principali traffici marittimi in periodo borbonico furono principalmente con Napoli via Messina.

La grande linea Marsiglia-Genova-Livorno-Napoli per 3 corse al mese su sei prolungava fino a Palermo.

Dal 1° luglio 1861 fino al 1880 la linea francese per la Siria o Alessandria d'Egitto faceva una sosta a Palermo.

Con l'unità d'Italia si ebbe un gran incremento dei traffici grazie alla nuova compagnia ***Florio*** *che aveva il porto di armamento in Palermo.*

Grazie a quest'ultima vennero estese nuove linee marittime con:

- ***Malta,***
- ***Catania,***
- ***Genova,***
- ***Cagliari,***
- ***Tunisi con scalo a Pantelleria.***

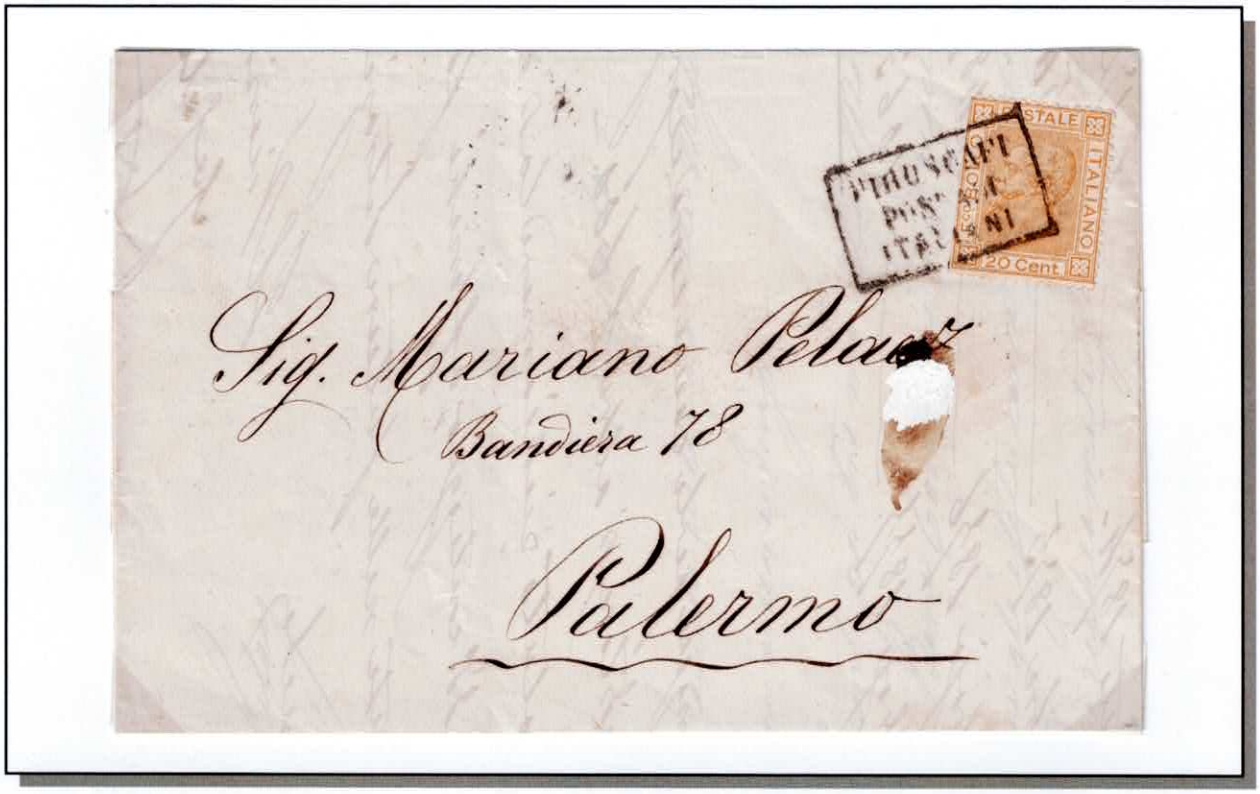
Più tardi fecero scalo i battelli della linea Marsiglia-Costantinopoli e quelli della Marsiglia-Nizza-Trieste.

PALERMO - Arrivo del Postale da Napoli

Lettera prefilatelica spedita da Palermo il 2 giugno 1842 e giunta a Napoli il 4. Sul fronte venne apposto il segno di tassazione di 8 poi Corretta con timbro ovale rosso ma probabilmente errato perché barrato, inoltre all'arrivo a Napoli venne apposto il timbro in ovale rosso Vapori Postali e il timbro AGDP. La lettera viaggiò con i vapori Florio.

AGDP = bollo napoletano "Amministrazione Generale Delle Poste."
Questo timbro veniva apposto all'arrivo e significava che la lettere era stata tassata e controllata.

Lettera in partenza da Palermo in data 26.11.1863 per Torino, sbarcata a Napoli in transito ove venne apposto il bollo "PIROSCAFI POSTALI NAZIONALI" e il bollo c1 "Napoli ../1863" come annullatore del 15 centesimi litografico. La lettera proseguì via terra e giunse a Torino 11/1863.



Lettera in arrivo a Palermo nel 18 aprile 1877 ove venne apposto il bollo ***"PIROSCAFI POSTALI ITALIANI"*** *come annullatore del 20 centesimi arancio DLR. (il paese di partenza è sconosciuto)*

Lettera in partenza da Palermo in data 27.11.1875 per Malta in PD affrancata con il 30 centesimi DLR annullato a punti e con annullo doppio cerchio PALERMO SUCCURSALE N°1 AL MOLO. In transito da Siracusa giunse a Malta il 30 novembre 1875.

Lettera in partenza da Palermo in data 13.09.1869 per Firenze, sbarcata a Napoli in data 14.09.1869 ove venne apposto il bollo ***"PIROSCAFI POSTALI NAZIONALI"****, il bollo* ***"Napoli uff. succursale del porto"*** *ed il numerale a punti* ***184*** *come annullatore del 20 centesimi detto Bigola. La lettera proseguì via strada ferrata fino a Firenze la quale giunse in data 15.09.1869*

Lettera in partenza da Palermo in data 28.02.1873 per Glasgow (Scozia), sbarcata a Napoli in data 02.03.1873 ove venne apposto il bollo ***"PIROSCAFI POSTALI INTERNO"*** *e il bollo c1* ***"Napoli 2 MAR 73 12 M"*** *ed il numerale a punti* ***19*** *come annullatore del 60 centesimi DLR. La lettera proseguì via terra e giunse a Glasgow il 7 marzo 1873.*

Lettere da Cagliari

Il porto di Cagliari è sempre stato il porto più importante dell'isola.
Il primo servizio regolare fu organizzato dallo stato sardo agli inizi del 1848.
Nel 1853 il servizio passò alla ***Compagnia del Mediterraneo*** *poi* ***Rubattino*** *con due linee* ***Genova-Cagliari*** *e* ***Genova-Porto Torres.***
In periodo italiano furono aggiunte le seguenti linee:

- ***Genova-Bastia-Porto Torres***
- ***Cagliari-Napoli***
- ***Cagliari-Palermo***

La linea più importante che transitava per Cagliari era la ***Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi*** *attivata nel 1853 a seguito dell'apertura dell'ufficio postale sardo di Tunisi.*

Dopo il 1870 la linea di Tunisi incluse anche la toccata di Civitavecchia.

Lettera in partenza da Cagliari in data 23.06.1866 per Genova, sbarcata a Livorno in data 27.11.1866 ove venne apposto il bollo ***"VIA DI MARE C"****, il bollo "****Livorno (Porto)****" ed il numerale a punti* ***178*** *come annullatore del 20 c. su 15 c. ferro di cavallo II° tipo. La lettera proseguì via terra o con diligenza postale o su strada ferrata.*

Lettera in partenza da Cagliari in data 05.02.1872 per Annonay (Francia), sbarcata a Livorno in data 07.02.1872 ove venne apposto il bollo ***"PIROSCAFI POSTALI ITALIANI"****, il bollo* ***"Livorno (Centrale)"*** *ed il numerale a punti* ***14*** *come annullatore di una coppia del 20 centesimi detto Bigola. La lettera proseguì via terra con l'ambulante postale. Alla frontiera con la Francia venne apposto l'annullo di frontiera "ITALIE AMB. M.CENIS" la lettera proseguì fino a Lione la quale giunse in data 08.02.1872 e consegnata a Annonay il 09.02.1872.*

Lettera in partenza da Cagliari in data 11.07.1855 per Genova. Allo sbarco nel porto ligure nel 13.07.1855 venne apposto il bollo stampatello maiuscolo "SARDEGNA" ad indicarne la provenienza marittima e la tassa di 2 decimi = 20 centesimi.

Lettera da Cagliari a Genova via Livorno 24 dicembre 1875, impostata nella cassetta di bordo del vapore e presa in carico a Livorno dove è stato impresso il bollo ***"Da Cagliari"*** *e aggiunto l'affrancatura con 20c bigola della serie De la Rue. La lettera giunse a Genova il 26 dicembre 1875.*

Dal 1874-75 per i plichi provenienti dalla Sardegna l'annullo in cartella PIROSCAFI POSTALI ITALIANI venne sostituito da 3 annulli in corsivo posti ad indicazione della provenienza della lettera o meglio del vapore:

- ***Da Genova***
- ***Da Cagliari***
- ***Da Portotorres***

Questi tre timbri furono usati fino al 1895 e risultarono sempre accoppiati con il bollo datario o con il numerale in uso nell'ufficio.

Lettere da Venezia

Piazzetta di S. Marco con Veduta dell'Isola di S. Giorgio

Lettera prefilatelica spedita da Corfù datata **26 maggio 1766** *per Venezia, All'arrivo venne apposto l'annullo riquadrato* **LETTERE DA MARE** *ad indicarne la provenienza*

SOCIETÁ DI NAVIGAZIONE A VAPORE

del LLOYD AUSTRIACO

SERVIZIO CELERE FRA

TRIESTE e VENEZIA

Partenze fanno da TRIESTE che da VENEZIA
ogni Martedì, Giovedì e Sabato, alla Mezzanotte.
Servizio combinato d'andata e ritorno colle ferrovie
e vapori con facoltà di partire via mare ritornando
per terra o viceversa fanno da Trieste che da Venezia.

STAB. LIT. S.D. MODIANO-TRIESTE

La linea Venezia – Trieste ebbe frequenza trisettimanale. Questa linea venne sospesa in occasione del passaggio di Venezia all'Italia e ripristinata il 20 novembre 1866. Il piroscafo impiegava 6 ore.

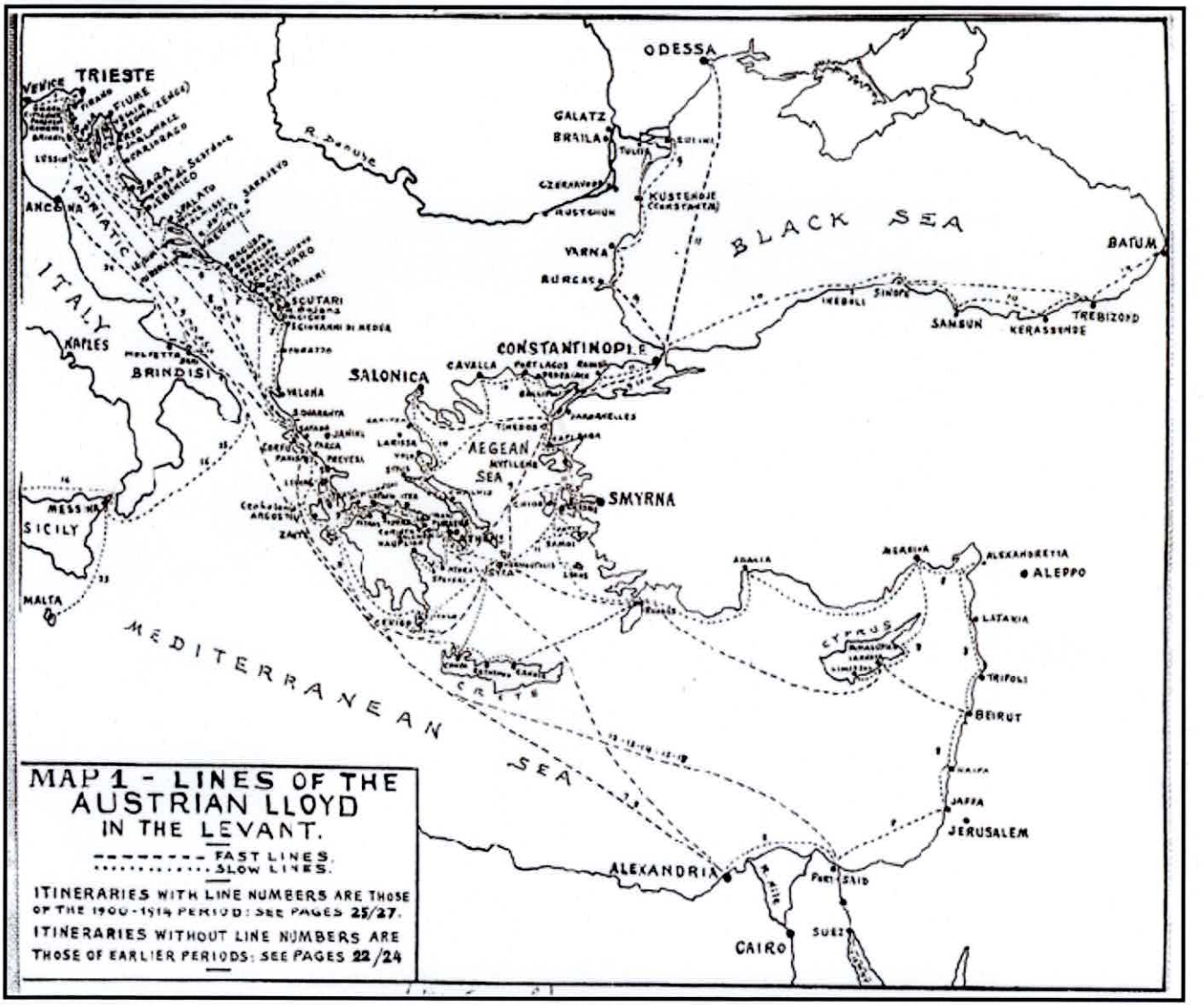
Lettera spedita da Venezia datata 26 febbraio 1857 per Trieste Austriaca, Affrancata con 30 centesimi del Lombardo Veneto all'arrivo a Trieste il 27/02 venne apposto l'annullo datario riquadrato con la scritta ***DA VENEZIA COL VAPORE*** *ad indicarne la provenienza e l'utilizzo di battelli del Lloyd Austriaco.*

Lettera spedita da Trieste Austriaca il 2 ottobre 1857 per Venezia.
Affrancata con 6 Kreuzer Austriaci all'arrivo a Venezia il 3 ottobre venne apposto l'annullo ***LLOYD DA TRIESTE*** *ad indicarne la provenienza e l'utilizzo di battelli del Lloyd Austriaco.*

COL LLOYD
DA TRIESTE

Croazia

(sotto l'Impero Austro-Ungarico fino al 1918 sotto il nome di Istria e Dalmazia)



MAP 1 - LINES OF THE AUSTRIAN LLOYD IN THE LEVANT.

---------- FAST LINES.
. . . . . SLOW LINES.

ITINERARIES WITH LINE NUMBERS ARE THOSE OF THE 1900-1914 PERIOD: SEE PAGES 25/27.

ITINERARIES WITHOUT LINE NUMBERS ARE THOSE OF EARLIER PERIODS: SEE PAGES 22/24

Lettere da Trieste

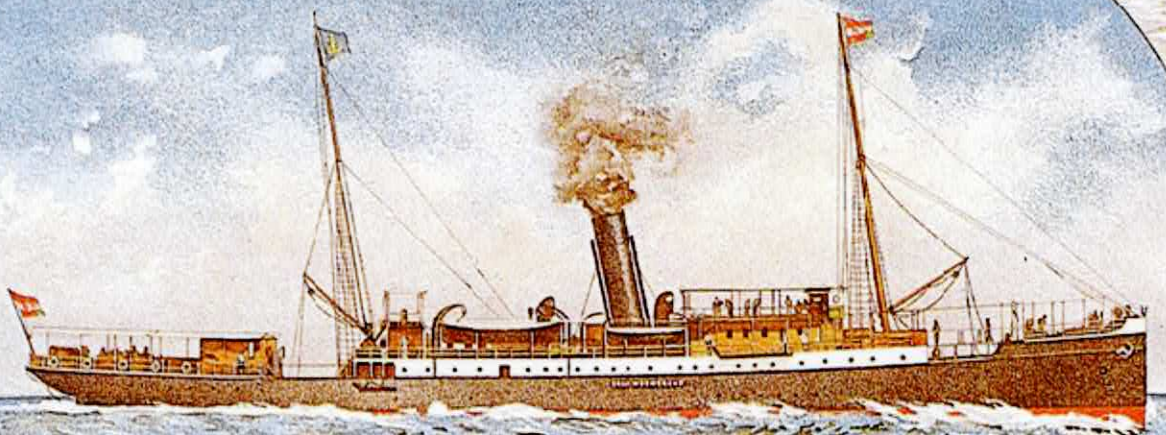
DAMPFSCHIFFFAHRT GESELLSCHAFT

KERKA FALL

CATTARO

VORWÄRTS

DES OESTERREICHISCHEN LLOYD



Post dienst zwischen TRIEST und DALMATIEN

Beschleunigte Eilinie Triest-Cattaro

jeden Donnerstag 11 Vorm. über **POLA, ZARA, SPALATO, GRAVOSA (RAGUSA)**. Retourfahrt, die Aufenthalte inbegriffen von **TRIEST** 26 Stunden, von **POLA** 21½ Stunden.

Regelmässige Eilfahrten

jeden Dienstag von **TRIEST** nach **CATTARO** über **LUSSINPICCOLO, SPALATO** und **GRAVOSA** in 60 Stunden.

Mit Verlängerung von **CATTARO** nach **BARI**

Waarenlinien mit Passagierdienst

jeden Mittwoch und Samstag von **TRIEST** über **POLA** nach **METKOVICH** mit Berührung von 12 Zwischenhäfen.

jeden Freitag von **TRIEST** über **POLA** nach **SPIZZA** mit Berührung von 30 Zwischenhäfen.

Februar 1900.

Lit. S. D. Modiano, Triest

Lettera da Trieste affrancata per 15 kreuzer in partenza il 13 marzo 1863 per ***Cattaro****. In alto a destra fu manoscritto "****Vapore****" in quanto viaggiò con i vapori austriaci della linea per la Dalmazia. La lettera giunse a Cattaro il 18 marzo.*

Lettera da Trieste per ***Ragusa*** *(Dubrovnik-Dalmazia) affrancata con bollo austriaco di Francesco Giuseppe di 5 kreuzer. La lettera fu imbarcata su un piroscafo del Lloyd austriaco della linea Dalmata. La missiva transitò a Zara 8 maggio e arrivò a Ragusa il 10 maggio dove venne annullata* ***TRIESTE COL VAPORE***

Lettera spedita da Trieste l'11 gennaio 1859 affrancata con coppia di francobolli Austriaci da 5+10 kreuzer. La lettera venne inoltrata coi vapori del Lloyd austriaco come manoscritto in alto a sinistra diretta a Zara in Dalmazia la quale giunse il 19 gennaio.

Lettera spedita da Trieste l'12 novembre 1876 affrancata con francobollo Austriaco da 10 kreuzer. La lettera venne inoltrata coi vapori austriaci come manoscritto in alto a destra ***"Col Vapore"****. La missiva transitò a Corfù il 15 novembre per arrivare in* ***Grecia*** *a Nessi di Calamata il 17.*

Lettera in **PD** *spedita da Trieste l'25 dicembre 1869 affrancata con coppia di francobolli Austriaci 10+10 kreuzer. La lettera venne inoltrata coi vapori austriaci come manoscritto in alto* ***"Col Vapore"****. La missiva transitò a Corfù il 15 gennaio per arrivare in* **Grecia** *a Pirgo il 17.*

Lettera spedita da Trieste l'18 febbraio 1878 affrancata con un francobollo Austriaco da 10 kreuzer. La lettera venne inoltrata coi vapori austriaci in transito a Corfù il 6 marzo per arrivare in **Grecia** *a Patrasso il 10.*

Una antica tradizione greca, risalente agli albori del servizio postale, prevedeva l'obbligo della francatura per tutte le corrispondenze, e fin dall'introduzione dei francobolli (1861) la Grecia adottò il sistema di affrancare con propri francobolli, tutte le corrispondenze non affrancate o insufficientemente affrancate di provenienza estera, addebitando al destinatario l'intera tariffa senza tener conto dei francobolli apposti, oppure, a partire dal 1'luglio 1866, solo per la differenza mancante.

Lettera spedita da Trieste il 10 dicembre 1870 ***col vapore Austriaco via Corfù*** *la quale vi transitò il 30 dicembre. All'arrivo a Patrasso (Grecia) il 2 Gennaio 1871 la missiva fu tassata 70 lepta assolvendo la tariffa applicando 3 francobolli greci "Testa di Hermes" da 40+20+10"*

Lettera spedita da Trieste il 31 ottobre 1854 ***col vapore*** *diretta per Ancona.*
La missiva fu affrancata con due francobolli austriaci da 6+3 kreuzer all'arrivo nel porto d'Ancona il 4 novembre venne apposto sul fronte l'annullo ***Via di Mare*** *ad indicarne la provenienza.*

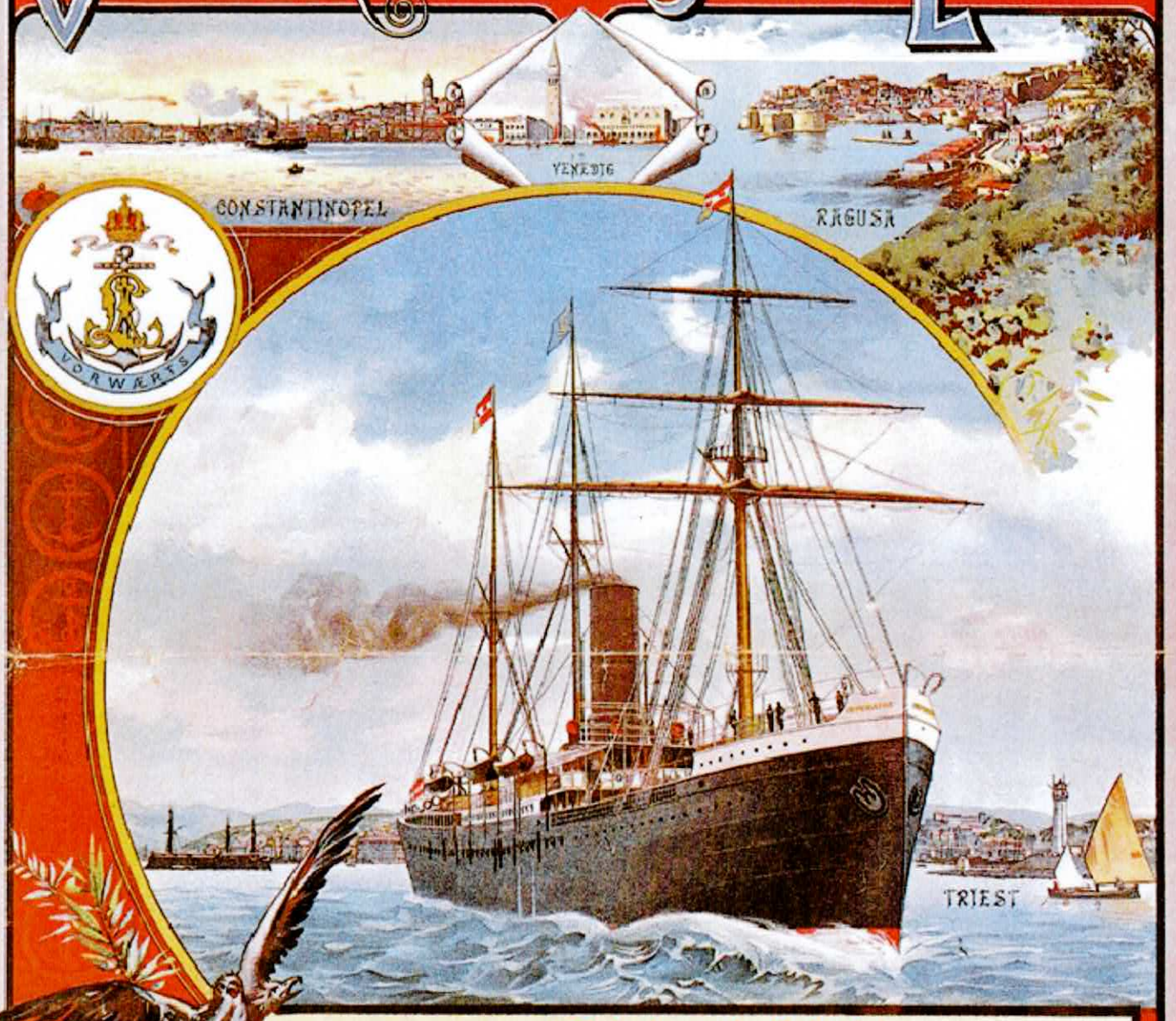
Lettera spedita da Trieste il 30 agosto dicembre 1859 diretta per Ancona. La missiva fu affrancata per 15 kreuzer all'arrivo nel porto d'Ancona il 31 venne apposto sul fronte l'annullo ***Via di Mare*** *ad indicarne la provenienza.*

Lettere da Pola (Istria)

Lettera spedita il 10 novembre 1881 da Pola (Istria) diretta a Milano affrancata con 5 kreuzer. In transito a Trieste venne apposto l'annullo ***"Lett.ra per mare"*** *ad indicarne la provenienza. La missiva transitò a Udine l'11 e arrivò a Milano il 12.*

Cartolina postale Austriaca spedita il 18 settembre 1898 da Trieste per Pola (Istria) pre-affrancata con 2 kreuzer. All'arrivo al porto di Pola venne apposto l'annullo ***"VAPORE DALLA DALMAZIA ED ISTRIA"*** *ad indicarne la provenienza.*

OESTERREICHISCHER LLOYD



Fahrten ab Triest

Nach Ostindien, China und Japan.

Eilfahrt nach Bombay: am 3. jeden Monates um 1 Uhr nachmittags, über Brindisi, Port Said, Suez und Aden.

Nach Japan: am 21. jeden Monates, 4 Uhr nachmittags, über (Fiume) Port Said, Suez, Aden, Bombay, Colombo (Anschluss nach Madras, Coromandel und Calcutta), Penang, Singapore, Hongkong, Shanghai und Kobe.

Nach Brasilien. (Keine Passagier-Aufnahme).

Neunmal im Jahre über Fiume, Pernambuco, Bahia, Rio de Janeiro nach Santos.

Nach Egypten.

Eilfahrt jeden Freitag um 1 Uhr nachmittags nach **Alexandrien über Brindisi** (wöchentliche Verbindung mit Port Said und Syrien).

Nach der Levante.

Eilfahrt nach Constantinopel jeden Samstag um 11 Uhr vormittags über Brindisi, Corfu, Patras, Piräus (Anschluss jeden Mittwoch nach Thessalien, Salonich und Smyrna nach Syrien) und Dardanellen. In Constantinopel wöchentlicher Anschluss an die Linie nach Batum, mehr der Donau, nach Varna und (facultativ) nach Odessa.

Nach Thessalien bis Constantinopel jeden Mittwoch um 4 Uhr nachmittags alternierend über Fiume und über Albanien.

Nach Smyrna jeden Dienstag 4 Uhr nachmittags alternierend über Fiume und über Albanien, mit Berührung der jonischen Inseln, Candiens, Piräus (Anschluss an die Levante-Fälligkeit) und Kleinasien.

Nach Dalmatien und Albanien.

Jeden Sonntag und Donnerstag, 7 Uhr Früh, bis Metkowich; jeden Montag, 7 Uhr Früh, bis Provesa; jeden Mittwoch, 4½ Uhr nachmittags, bis Cattaro (Fälligkeit, Anschluss in Pola an die Localfahrt Pola-Zara); jeden Freitag, 7 Uhr Früh, bis Cattaro (Wasserstraße).

Nach Venedig.

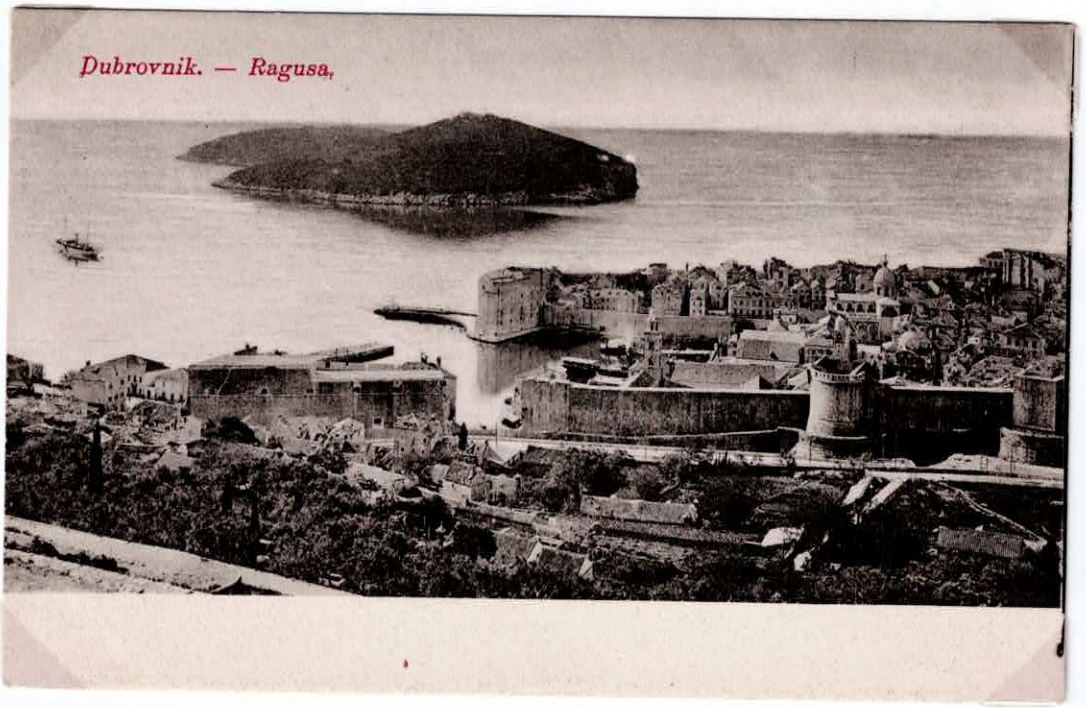
Jeden Dienstag, Donnerstag und Samstag um Mitternacht.

Nähere Auskünfte bei der Centrale in Triest, der General-Agentie in Wien, I. Freisingergasse 3, und den übrigen Agentien des In- und Auslandes.

Lettere da Pago

Cartolina postale pre-affrancata con 2 kreuzer dall'isola di Pago (Dalmazia) per Trieste. La missiva in data 25 marzo 1883 giunse Trieste dove venne apposto l'annullo ***"LETTA ARRIVATA PER MARE"****.*

Lettere da Ragusa (Dubrovnik)



Lettera di primo porto spedita da Ragusa (Dalmazia) a Trieste inoltrata ***"col vapore"*** *del Lloyd Austriaco il 13 aprile 1854.*
La missiva, affrancata con francobollo austriaco da 9 kreuzer e annullato ***RAGUGA****, arrivò a Trieste il 17 aprile.*

Lettere da Sebenico

SEBENICO - La città marinara vista dal molo.

Lettera di primo porto spedita da Sebenico (Dalmazia) a Trieste inoltrata ***"col vapore"*** *del Lloyd Austriaco il 27 aprile 1857.*
La missiva, affrancata con francobollo austriaco da 9 kreuzer e annullato ***SEBENICO COL VAPORE****, transitò a Zara il 28 aprile e arrivò a Trieste il 29 aprile.*

Cartolina postale pre-affrancata con 2 kreuzer spedita da Sebenico (Dalmazia) a Trieste All'arrivo a Trieste il 15 dicembre 1888 venne apposto l'annullo ***SEBENICO COL VAPORE****.*

Lettere da Spalato (Split)

Lettera da Spalato (Dalmazia) per Padova inoltrata col vapore della linea dalmata Trieste-Cattaro del Lloyd Austriaco. A ***Sebenico*** *il 18 novembre 1865 la missiva fu consegnata all'ufficio postale che annullò il francobollo da 15 Kreuzer con il bollo di provenienza* ***SPALATO COL VAPORE*** *usato sulle lettere consegnate al piroscafo. La missiva proseguì per* ***Zara*** *in transito il 19 novembre e arrivò a Padova il 22 novembre 1865.*

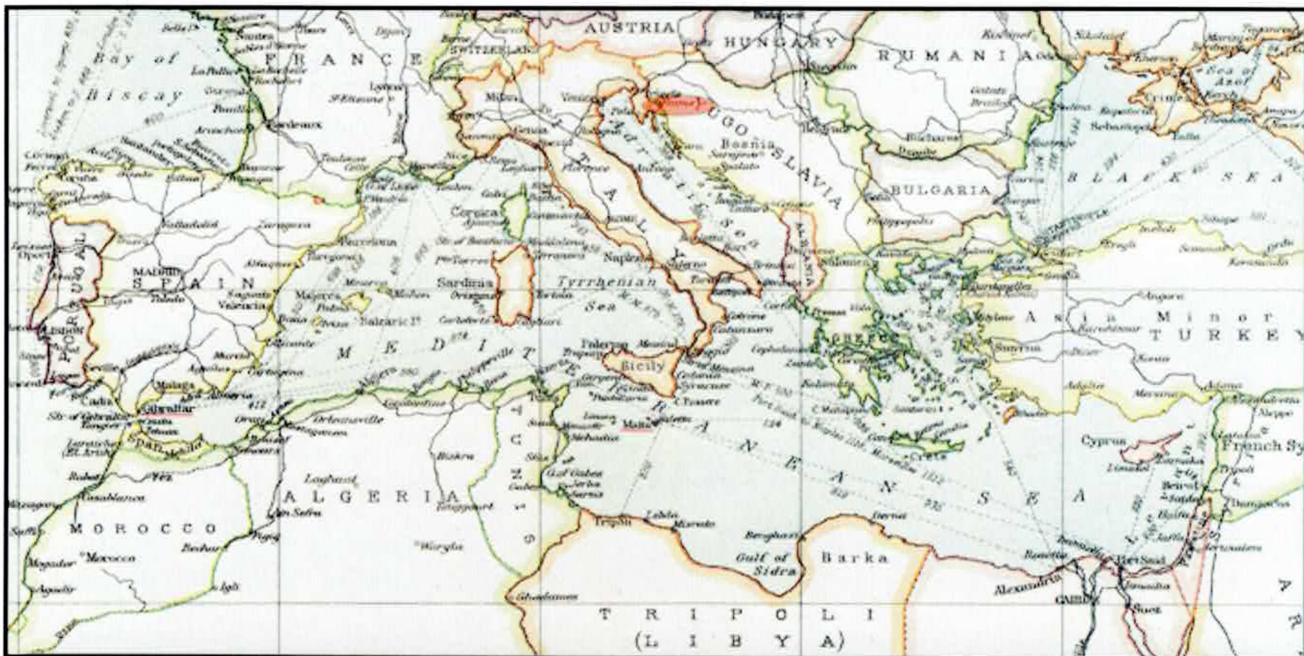
Lettere da Cattaro

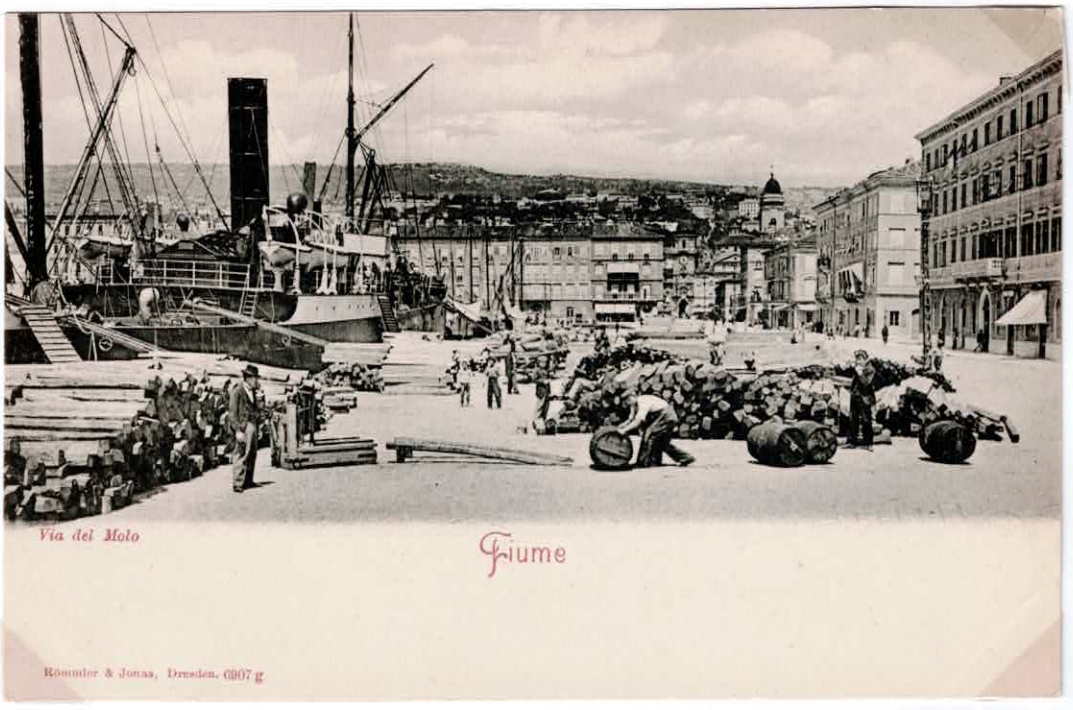
Cattaro, Südseite.

Verlag von Franz Laforest in Cattaro 1904.

Lettera da Cattaro (Dalmazia) per Curzola inoltrata col vapore del Lloyd Austriaco. A **Ragusa** *il 30 aprile 1865 la missiva fu consegnata all'ufficio postale che annullò il francobollo da 10 Kreuzer con il bollo di provenienza* **CATTARO COL VAPORE** *usato sulle lettere consegnate al piroscafo. La missiva arrivò a Curzola il 1 maggio 1865.*

Lettere da Fiume (Istria)





Cartolina spedita il 1 febbraio1898 da Fiume (Istria) diretta a Trieste pre-affrancata con 2 kreuzer. La missiva arrivò a Trieste tramite un PAQUEBOT lo stesso giorno.

Grecia

- ***Tariffe in vigore dal 1° novembre 1851 al 16 febbraio 1862***
  (POSTALI FRANCESI)

Inizialmente, le corrispondenze scambiate con la Grecia, per mezzo dei piroscafi delle Messaggerie Marittime francesi che percorrevano la linea del Levante, dovevano essere obbligatoriamente affrancate fino al porto di sbarco. La posta viaggiava in piego chiuso e la tariffa era fissata per 1 Franco/Lira ogni porto fino a 7,5 grammi, franca fino al porto di sbarco e in seguito tassata in Lepta, in base alle distanze, dall'Amministrazione postale greca per il porto interno. La differenza di data, riscontrabile nei timbri greci, è dovuta al fatto che era in vigore il calendario Giuliano (12 giorni indietro rispetto al nostro).

- ***Tariffe in vigore dal 1° maggio 1861*** ***(POSTALI FRANCESI)***

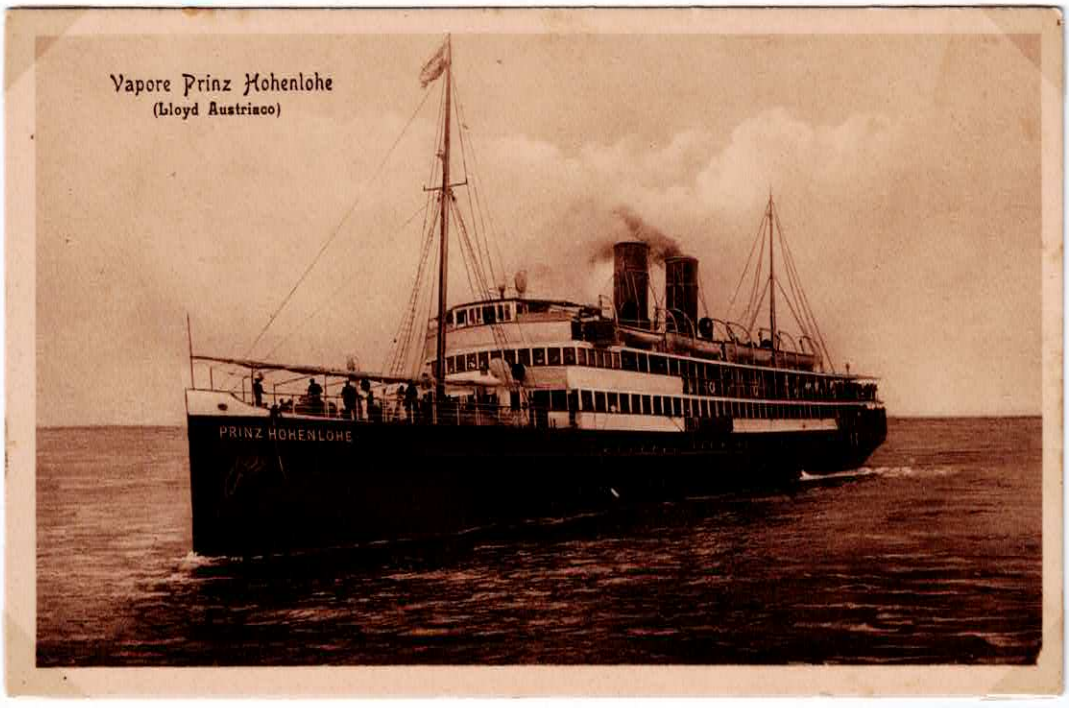
Le nuove disposizioni tariffarie ratificate a Palermo il 1° maggio 1861 stabilivano una tariffa di 1 Lira, pari a 24 Grana per le Province napoletane, ogni porto di 10 grammi, da applicarsi ai trasporti effettuati per mezzo dei postali francesi. La tariffa era franca allo sbarco, quindi le lettere venivano tassate 20 Lepta per la distribuzione interna greca. Dal 1° ottobre 1861, in seguito all'emissione dei primi francobolli greci, la tassazione venne sempre contabilizzata mediante l'applicazione di francobolli, usati come segnatasse.

- ***Tariffe in vigore dal 1° luglio 1866*** ***(POSTALI FRANCESI)*** ***(90 lepta)***

L'unione delle isole Ionie alla Grecia, avvenuta il 2 giugno 1864, rese necessaria una nuova convenzione che entrò in vigore il 1° luglio 1866, apportando ulteriori agevolazioni al trattamento delle corrispondenze e specialmente al prezzo della lettera ordinaria, che venne ridotto da 1 lira a 80 centesimi, sia affrancata sia non, se trasportata dai piroscafi postali francesi. L'eccessivo compenso dovuto alla Francia, per il trasporto in piego chiuso sui suoi piroscafi, non consentì di uniformare le nuove tariffe per tutti gli avviamenti, di conseguenza questi vettori risultarono scarsamente utilizzati.

- ***Tariffe in vigore dal febbraio 1861 fino al 14 maggio 1862***
  (POSTALI AUSTRIACI)

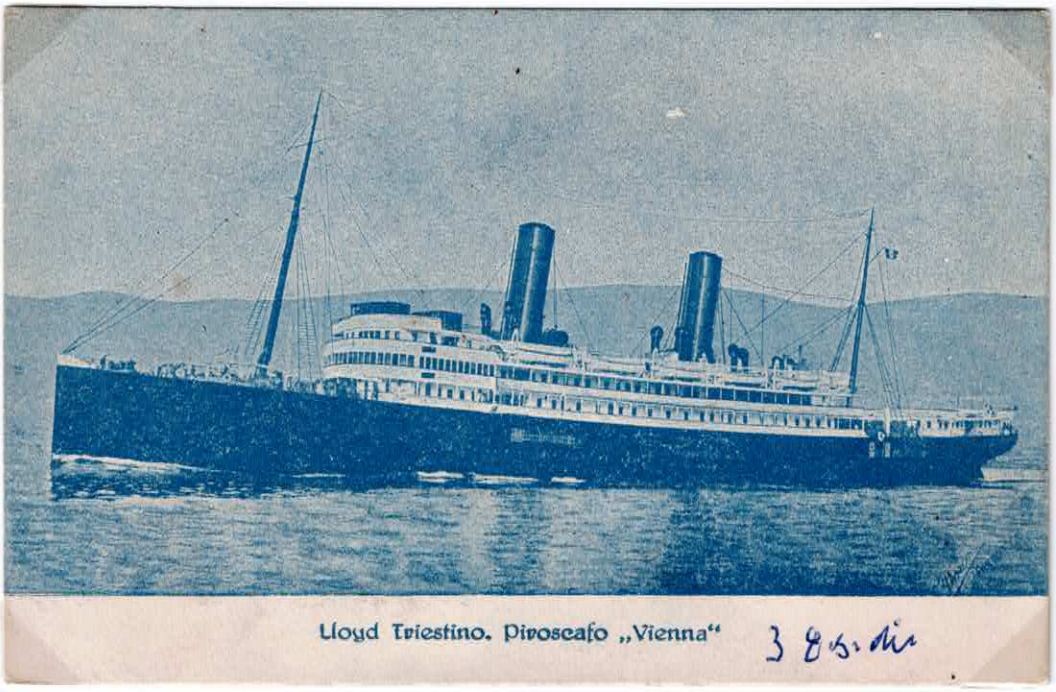
Il servizio dei piroscafi del Lloyd austriaco di Ancona, sospeso il 30 settembre 1860 in seguito all'invasione delle Marche da parte dell'Esercito italiano, venne ripreso nella prima metà di novembre 1860. L' 8 novembre 1860 un decreto del Commissario straordinario delle Marche Lorenzo Valerio comunicava la riattivazione dello scalo di Ancona del Lloyd: "Sono confermati alla Società del Lloyd austriaco nei porti di mare delle province delle marche tutti i privilegi, che alla medesima aveva concessi il cessato Governo Pontificio e che sono tuttora in vigore all'epoca dell'emanazione del presente decreto".



Lettere da Pireo

Πειραιάς (Pireás), Δήμος Πειραιά

Lettera di 1° porto affrancata con 30 lepta spedita da Pireo il 24 marzo 1878 (Giuliano) e giunta a Genova il 11 aprile. Viaggiata con un postale un postale italiano che la portò a Brindisi (10/4). Allo sbarco venne posto il timbro ***PIROSCAFI POSTALI ITALIANI*** *e avviata con la ferrovia fino a Genova.*



Lettere da Sira o Siro

(Σύρος - Σύρα; Syros o Siros - Syra)
Arcipelago delle Cicladi

- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1854*** *(POSTALI AUSTRIACI)*

La convenzione Austro-Sarda del 1° gennaio 1854 stabiliva una tariffa 1,10 Lire ogni porto di 15 grammi per le lettere scambiate tra l'ufficio postale austriaco di Sira e quelli italiani, trasportate dai vapori del Lloyd via Trieste. La tariffa veniva computata come segue: 21 kr. corrispondenti a 90 centesimi addebitati all'Amministrazione sarda (12 kr. per il Lloyd+9kr. per il transito austriaco) più 20 centesimi di tariffa sarda, per un totale di 1,10 Lire italiane. La corrispondenza poteva venire spedita sia in porto franco sia in porto assegnato alla medesima tariffa.

- ***Tariffe in vigore dal 1° febbraio 1865***

(POSTALI NAZIONALI O POSTALI AUSTRIACI)

Dal 1° febbraio 1865 con un accordo amministrativo, le Amministrazioni postali dei due Paesi, ridussero il prezzo della lettera da 1 Lira a 60 centesimi o 65 lepta, se spedite con i piroscafi postali italiani o austriaci.

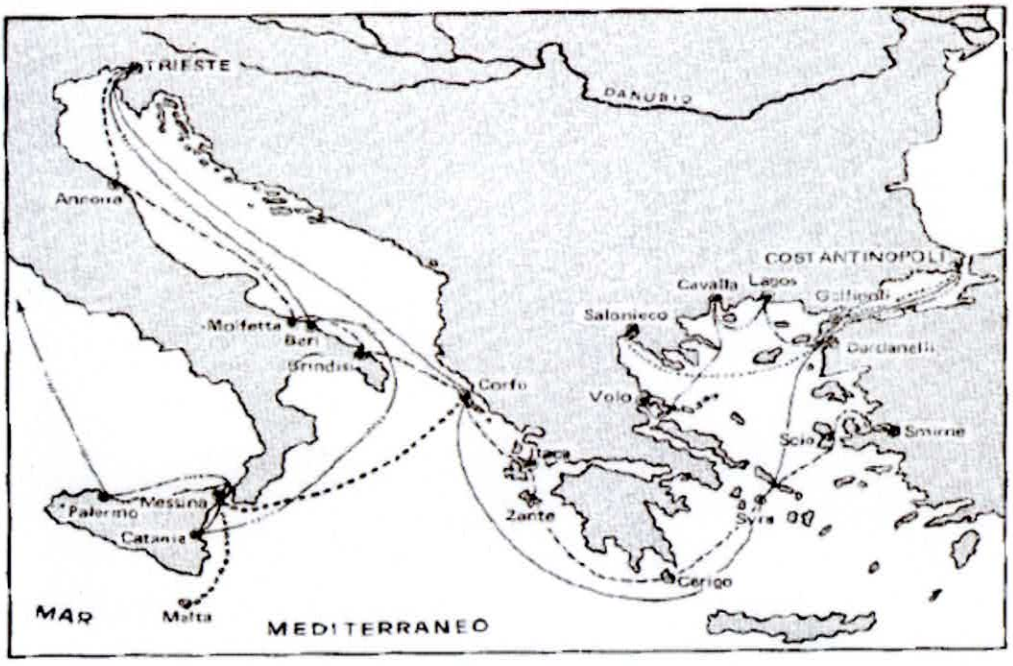
- ***Tariffe in vigore dal 16 febbraio 1862 al 31 gennaio 1865***

(POSTALI FRANCESI)

La convenzione postale tra Italia e Grecia entrata in vigore il 16 febbraio 1862 pose fine all'obbligo dell'affrancatura preventiva franca fino allo sbarco e fissò le seguenti condizioni: affrancatura libera fino a destino con la tariffa di 1 Lira per ogni porto di 10 grammi, senza alcuna differenza tra le lettere affrancate e quelle non affrancate. Lo scambio dei pieghi tra Italia e Grecia fu preferibilmente svolto dai piroscafi austriaci o italiani, potendo però aver corso anche con quelli francesi.

Lettera prefilatelica spedita da Sira (Grecia) il 22 ottobre 1852 col vapore austriaco D.L.C. per Trieste. La missiva fu annullata con timbro greco Π. Σ. Δ. *che significava che la lettera era pagata fino a destino.*
Giunse a Trieste il 7 Novembre.

Lettera spedita da Sira (Grecia) il 19 agosto 1859 col vapore austriaco manoscritto a mano. All'arrivo a Trieste il 6 settembre fu tassata per 28 kreuzer.



Lettera spedita da Sira (Grecia) il 21 febbraio 1884 col vapore austriaco per Trieste. La missiva fu affrancata con striscia di 3 valori da 10 lepta. La lettera transitò a Brindisi il 7 marzo e raggiunse Trieste l'11 marzo.

- *Tariffe in vigore dal 1° febbraio 1865*

Dal 1° febbraio 1865 con un accordo amministrativo, le Amministrazioni postali dei due Paesi, ridussero il prezzo della lettera da 1 Lira a 60 centesimi o 65 lepta, se spedite con i piroscafi postali italiani o austriaci.

Lettera di 1° porto affrancata con 65 lepta spedita da Sira il 29 giugno 1869 (Giuliano) e giunta a Genova il 15 luglio. Viaggiata da Sira fino a Corfù con un postale del Lloyd austriaco della linea del Levante e reimbarcata a Kerkyra (Corfù) il 1/7 con un postale italiano che la portò a Brindisi (14/7). Allo sbarco venne posto il timbro PIROSCAFI POSTALI ITALIANI e avviata con la ferrovia fino a destinazione.

Isole Ionie (Grecia)

- **Tariffe in vigore fino al 15 maggio 1862**
  (POSTALI AUSTRIACI) (20cent.)

Fino alla fine di maggio 1864 le isole Ionie furono un protettorato inglese e le comunicazioni postali ebbero corso esclusivamente per la via di Trieste, per mezzo dei piroscafi del Lloyd Austriaco. Dopo il conflitto del 1859 e l'annessione delle Marche nel 1860 (con il porto di Ancona) le relazioni postali furono vincolate all'obbligo dell'affrancatura preventiva, fino al confine italo–austriaco, con la sola tariffa dell'interno gravata di tutti i rimborsi per le competenze e i diritti di transito a carico del destinatario.

- **Tariffe in vigore dal 15 maggio 1862 fino al 14 febbraio 1863**
  (POSTALI AUSTRIACI) (70cent)

Il 15 maggio 1862 vennero normalizzati i rapporti postali tra l'Austria e l'Italia sulla base della convenzione del 28 settembre 1853, non più con l'inoltro via Desenzano-Peschiera, con la consegna a Trieste per i vapori del Lloyd ma da Ancona, ormai italiana, sempre con i vapori lloydiani ad una nuova tariffa facoltativa : porto semplice fino a 15 grammi, preventivamente affrancate con 60 centesimi + 1 d per la distribuzione interna dell'isola; oppure parzialmente affrancate con 20 centesimi + 5 d di tassazione allo sbarco comprensivi delle competenze marittime e della distribuzione interna. La corrispondenza spedita dalle Provincie Meridionali, inoltrata via Brindisi con i postali dell'Accossato-Peirano, dal 15 aprile 1862 venne obbligatoriamente sbarcata ad Ancona per esser poi trasbordata sui vapori austriaci.

- **Tariffe in vigore dal 16 giugno 1862 al 31 dicembre 1862**
  (POSTALI NAZIONALI) (60cent.)

Con l'inaugurazione della linea Ancona–Napoli, esercitata dalla compagnia Accossato-Peirano, venne a crearsi la possibilità d'inviare corrispondenza direttamente dai porti italiani verso Corfù alla tariffa di 60 centesimi ogni porto di 10 grammi, franca fino allo sbarco, dove veniva caricata della tassa di 1 pence per la distribuzione interna. La convenzione stipulata con la compagnia, pur essendo stata conclusa il 3 dicembre 1861, entrò in funzione

soltanto nella seconda meta del 1862 in rispetto a quanto stabilito al punto C dell'accordo: Un viaggio settimanale da Napoli ad Ancona, ovvero da Messina e Catania ad Ancona con approdo a Paola, Pizzo, Messina, Reggio, Catania, Cotrone, Taranto, Gallipoli, Corfù, Bari, Molfetta ed a Paola, Pizzo, Messina, Reggio, Catania, Corfù, Brindisi, Bari e Manfredonia alternativamente.

- ***Tariffe in vigore dal 1° maggio 1863 al 31 gennaio 1865***
  (POSTALI ITALIANI) (40cent)

Dal 1° maggio 1863 entrò in vigore la Convenzione postale italo-jonica del 22 febbraio 1863 per lo scambio di un plico tra gli uffici italiani e quelli jonici. Venne ammessa sia la corrispondenza franca sia quella assegnata. Il plico scambiato con l'ufficio di Corfù veniva inviato sia via Brindisi, con i vapori italiani della C.ia Accossato-Peirano, sia via Ancona con quelli del Lloyd austriaco. Nella stessa data l'ufficio austriaco di Corfù cessò di fare da tramite con le Poste joniche per le provenienze italiane. La tariffa venne concordata in 40 centesimi o 2 ¾ d, franca a destino.

- ***Tariffe in vigore dal 1° luglio 1866***
  (POSTALI AUSTRIACI) (60cent)

L'unione delle isole Ionie alla Grecia, avvenuta il 2 giugno 1864, rese necessaria una nuova Convenzione, che venne conclusa nel novembre 1864, anche se entrò in funzione a tutti gli effetti soltanto il 1° luglio 1866. Le lettere pagavano una tariffa di 80 centesimi o 60 a seconda se trasportate con i piroscafi postali francesi o austriaci (sia affrancate sia in porto assegnato). La valuta greca veniva cambiata: 10 leptas greci = 9 centesimi italiani.

Il 28 aprile 1865 i piroscafi postali italiani della linea Ancona - Napoli annullarono l'approdo settimanale di Corfù lasciando questo servizio in esclusiva ai postali austriaci. Il trasporto della corrispondenza all'interno delle isole Ionie era appannaggio dei piroscafi postali greci che con frequenza settimanale andavano da Corinto a Corfù toccando Patrasso, Zante, Cefalonia e Paxo, impiegando 1 giorno e 10 ore per compiere l'intero percorso.

Lettere da Corfù

(Κέρκυρα ο Κόρκυρα, Kérkyra) ***(Isole Ionie)***

Il piccolo arcipelago situato a ridosso della costa occidentale greca che include fra le altre Kerkyra (Corfù) era un'entità indipendente che andava sotto il nome di Isole Jonie ed era sotto il protettorato britannico dal 1815. I collegamenti postali con le Isole Jonie erano garantiti soprattutto dai postali britannici e dal Lloyd austriaco. Le Isole Jonie confluirono nella Grecia indipendente nel 1864.

Lettera prefilatelica spedita da Corfù datata ***17 agosto 1765*** *per Venezia, All'arrivo venne apposto l'annullo riquadrato* ***LETTERE DA MARE*** *ad indicarne la provenienza*

Lettera spedita da Napoli il 25 marzo 1876 per Corfù. La missiva affrancata con 30 cent. De la Rue viaggiò coi piroscafi "Via Brindisi".

*Lettera spedita da Corfù il 15 ottobre 1841 per Napoli. Inoltrata via mare "**col vapore austriaco**" della linea ionica sul fronte venne apposto il timbro dell'ufficio generale di Corfù. All'arrivo ad Ancona venne apposto l'annullo*

e consegnata al lazzaretto di sanità per la disinfezione (annullo sul retro).
La missiva prosegui via terra fino a Napoli la quale giunse il 28 ottobre 1841.

Lettera spedita da Corfù nel 1885 per Napoli. Inoltrata via mare e affrancata con due valori greci da 20+5 lepta. La missiva giunse a Napoli il 17 Luglio.

Lettere da Zante

(Ζάκυνθος, Zákynthos) ***(Isole Ionie)***

Lettera spedita da Zante il ***29 giugno 1878*** *per Venezia,*
Affrancata con francobollo greco da 30 lepta la missiva transitò a Brindisi il 2 luglio e arrivò a Venezia il 3 dove venne apposto il timbro in cartella
PIROSCAFI POSTALI ITALIANI

Lettere da Salonicco

(Linea Tessaglia) Θεσσαλονίκη, Thessaloniki

- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1854*** *(POSTALI AUSTRIACI)*

La convenzione Austro-Sarda del 1° gennaio 1854 stabiliva una tariffa 1,10 Lire ogni porto di 15 grammi per le lettere impostate nell'ufficio postale austriaco di Salonicco e trasportate dai vapori del Lloyd fino a Trieste. La tariffa veniva computata come segue: 21 kr. corrispondenti a 90 centesimi addebitati all'Amministrazione sarda (12 kr. per il Lloyd + 9 kr. per il transito austriaco) più 20 centesimi di tariffa sarda, per un totale di 1,10 Lire italiane.

- ***Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867*** *(POSTALI AUSTRIACI)*

La Linea di Tessaglia aveva frequenza quindicinale. Partendo da Costantinopoli, la linea portava inizialmente a Salonicco, toccando Gallipoli, Dardanelli, Lagos e Cavalla, impiegando 2 giorni e 18 ore all'andata e 3 giorni e 10 ore al ritorno. La tariffa richiesta era di: 60 centesimi, libera a destino ogni porto di 15 grammi o 70 centesimi per il porto assegnato.

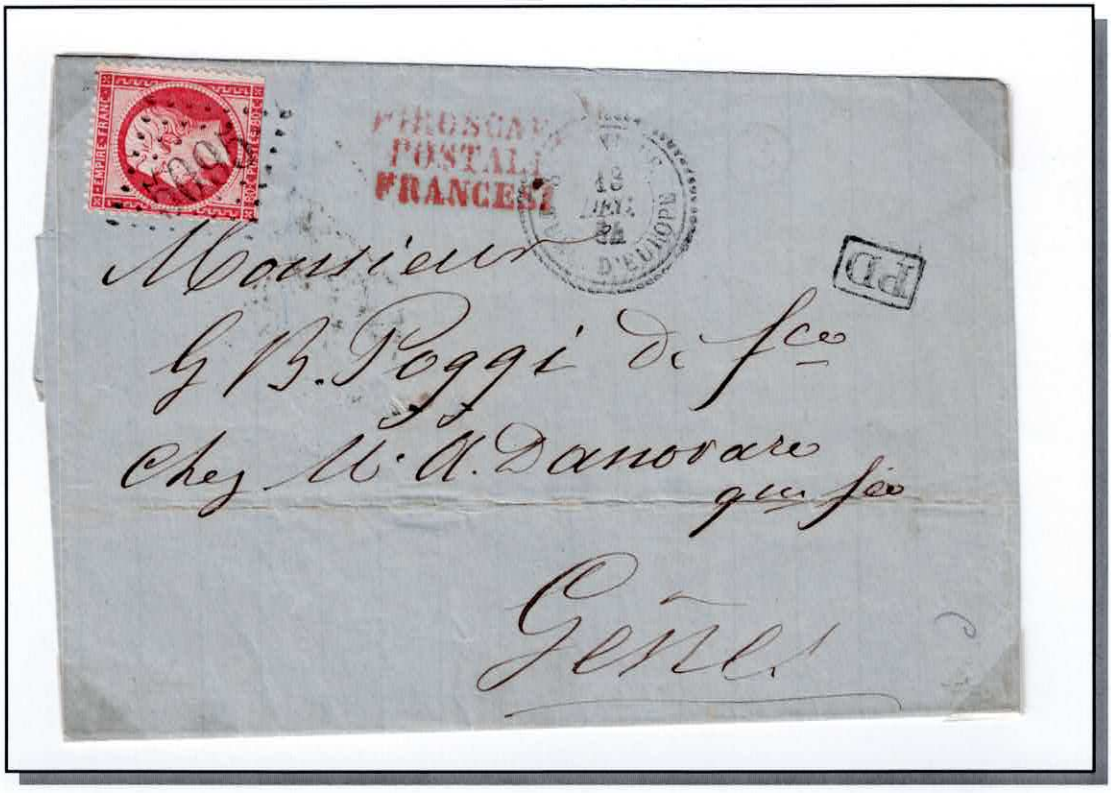
Lettera da Salonicco del 25 Febbraio 1875 per Torino, viaggiata in ***PD*** *e affrancata per 25 soldi (10+15) della I emissione austriaca di Levante, annullati con timbro* ***SALONICH****. Al verso timbro di transito di Brindisi dell'03/03 e di arrivo a Torino 04/03.*

- ***Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851*** *(POSTALI FRANCESI)*
  La Convenzione franco-sarda in vigore dal 1° luglio 1851 prevedeva una tariffa di 1 Lira o Franco per lettere di primo porto, fino a 7,5 grammi, inoltrate per mezzo dei piroscafi postali francesi della linea indiretta d'Italia in transito da Genova fino a Messina e da qui trasbordate sui piroscafi della linea del levante, rotta per Costantinopoli. La posta per Salonicco, a quel tempo provincia dell'Impero Ottomano, veniva sbarcata all'ufficio postale francese di Dardanelli, per essere nuovamente imbarcata con i postali francesi della linea di Tessaglia fino a destino.

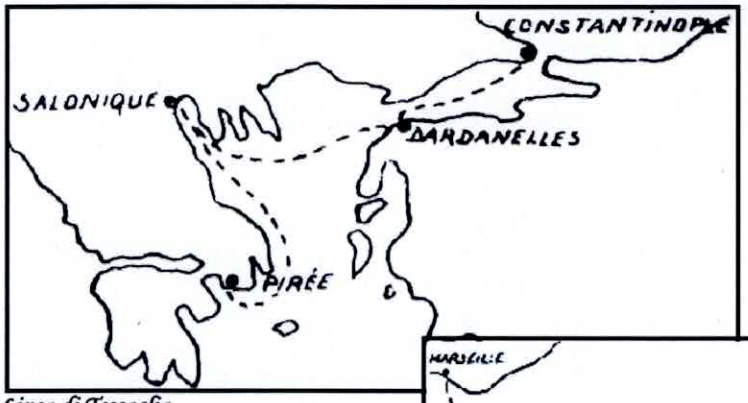
- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861*** *(POSTALI FRANCESI)*
  Dal 1° gennaio 1861 la nuova Convenzione franco-italiana ridusse la tariffa da 1 Lira o Franco a 80 centesimi ogni porto di 7,5 grammi. I piroscafi postali francesi eseguirono un collegamento periodico tra Costantinopoli e gli scali della Tessaglia, del Danubio, del Mar Nero e dell'Arcipelago, formando linee regolari, con orari e approdi prestabiliti.

- ***Tariffe in vigore dal 1° aprile 1866*** *(POSTALI FRANCESI)*
  In seguito a nuovi accordi tra le Amministrazioni postali a partire dal 1° aprile 1866 la tariffa di primo porto venne ridotta a 60 centesimi per le lettere preventivamente affrancate mentre quelle spedite in porto assegnato scontavano una tassa di 90 centesimi.

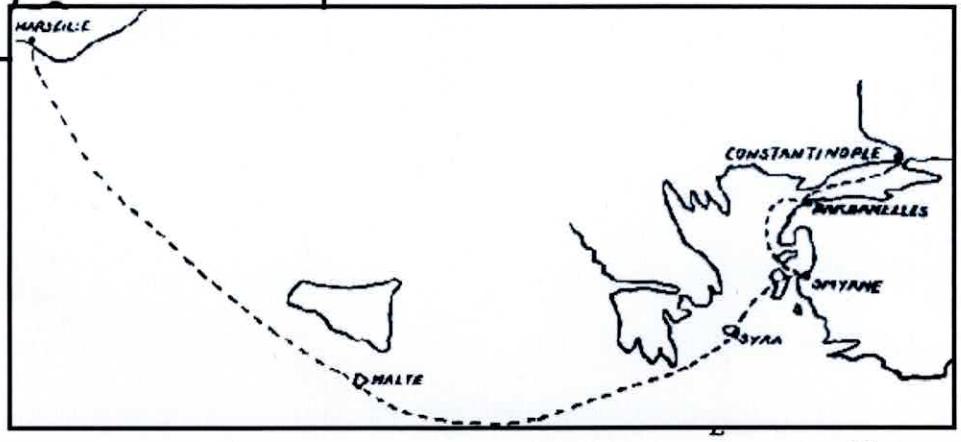
- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861*** *(BASTIMENTI DI COMMERCIO)*
  Il 24 febbraio 1863 la Compagnia Fraissinet di Marsiglia organizzò un servizio regolare di trasporti commerciali sulla linea Marsiglia-Costantinopoli con scalo nei porti di Genova, Messina, Volo e Salonicco. La posta affidata a questi vettori scontava le medesime tariffe richieste per i piroscafi postali delle Messaggerie Marittime e il compenso per il servizio era direttamente corrisposto dall'Amministrazione postale francese. Dal 1° aprile 1866 la tariffa di primo porto venne ridotta a 60 centesimi.



Lettera di 1° porto in **PD** *affrancata con 80 cent annullato col numerale* **5095** *spedita da Salonicco il 13 dicembre 1864 e giunta a Genova il 22/12. Viaggiata inizialmente col postale francese* **Caire** *della linea di Tessaglia e in seguito con il postale* **Godewery** *della linea del Levante partito da Costantinopoli il 15/12 in transito a Dardanelli il 16/12. La lettera giunse a Marsiglia l'22/12 e trasbordata su di un bastimento di commercio francese. Allo sbarco a Genova venne posto il timbro su tre righe "PIROSCAFI POSTALI FRANCESI"*



Linea di Tessaglia

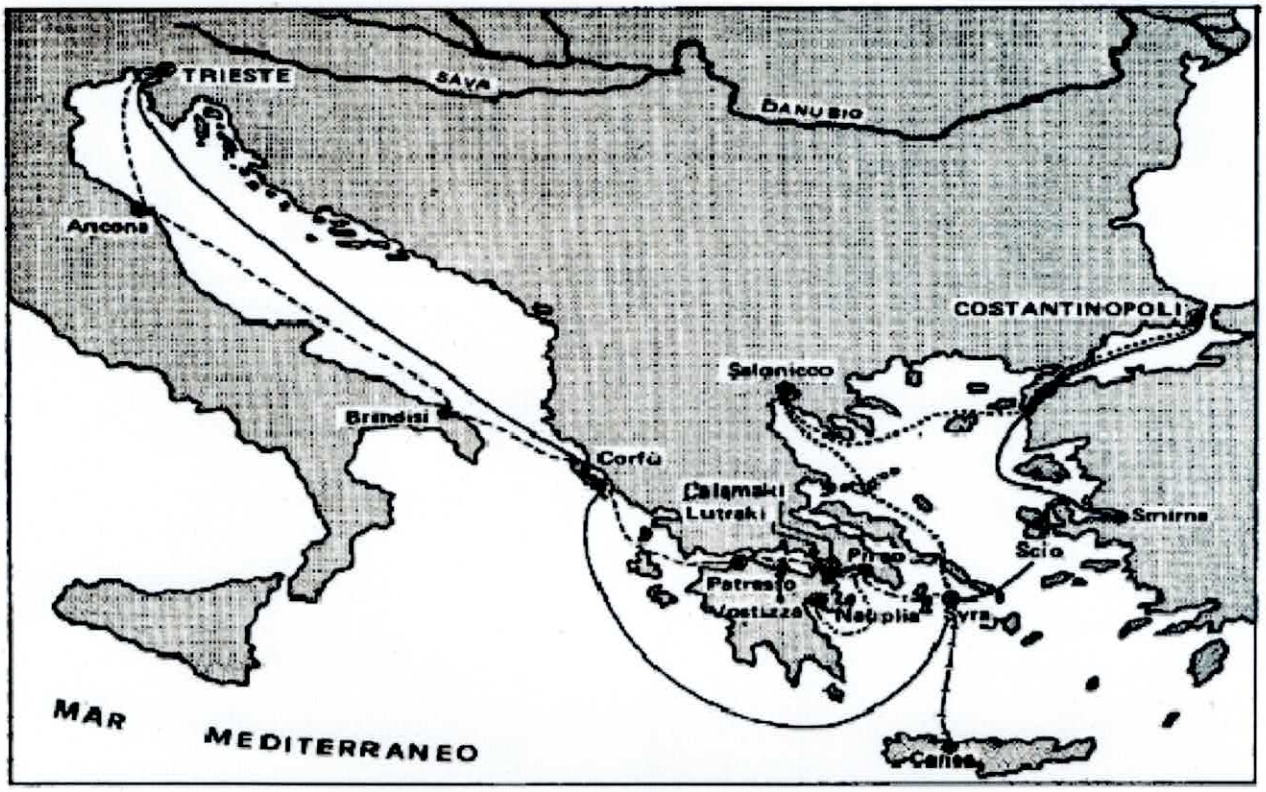


Linea del Levante

Isola di Creta (Grecia)

- ***Tariffe in vigore dal 1° luglio 1866*** *(POSTALI AUSTRIACI)*

Anche con i postali austriaci, dal 1° luglio 1866, fu possibile inoltrare corrispondenza franca a destino alla medesima tariffa richiesta con i postali italiani: 60 centesimi o 23 Soldi, ogni porto di 10 grammi, indipendentemente che le lettere fossero preventivamente affrancate o in porto assegnato. La corrispondenza scambiata con l'isola di Creta vene trasportata nella maggioranza dei casi dai postali del Lloyd austriaco (i postali francesi non toccavano l'isola) che aveva istituito un'apposita linea chiamata di "Candia".



——— Linea del Levante.
- - - - - - - - - Linea di Grecia.
—···—···— Linea di Morea.
— · — · — Linea di Atene.
. . . . . Linea di Tessaglia.
— ı — ı — Linea di Candia.

Lettere da Candia

Ηράκλειο Κρήτης

Fronte di Lettera spedita da Candia il 5 luglio 1868 per Sira in **PP** *(porto pagato) affrancata con francobollo austriaco del levante da 10 Soldi. Tassata in arrivo con 20 lepta per il porto interno greco, annullato col timbro dell'isola in data 23 giugno 1868 (calendario giuliano)*

Lettere dalla Canea

Χανιά (Chaniá)

Cartolina postale spedita dalla Canea il 15 marzo 1886 pre affrancata con bollo da 5 soldi austriaco. La missiva viaggiò via mare per la ***Via di Brindisi*** *con destinazione Lugo di Ravenna.*

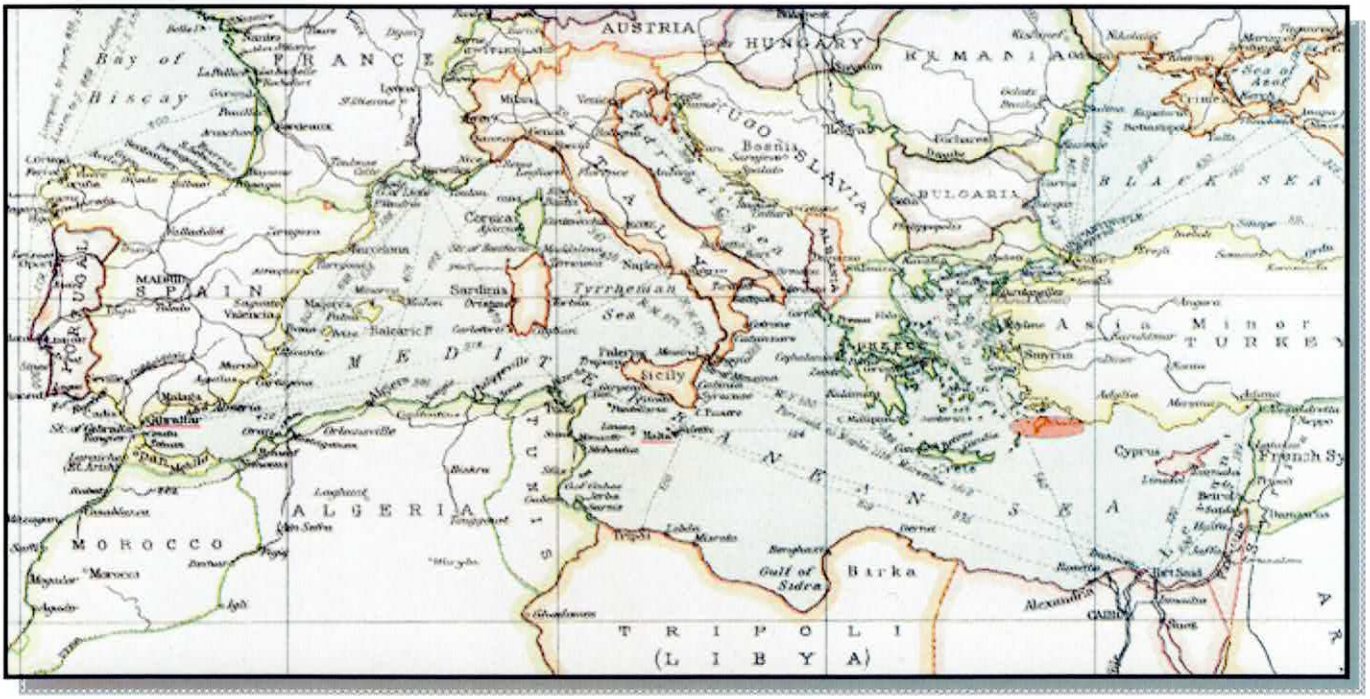
Lettere da Retimo

Rètimo, o Retimno in passato anche Rettimo; in greco: Ρέθυμνο, Réthymno, in turco Resmo.

Lettera spedita da Rettimo il 4 agosto 1878 affrancata con bollo da 10 soldi austriaco. La missiva viaggiò via mare per la ***Via di Brindisi*** *in transito il 10/8 All'arrivo a Genova il 12/8 venne apposto l'annullo in cartella* ***PIROSCAFI POSTALI ITALIANI***

Lettere da Rodi (Grecia)

Sotto il dominio Ottomano fino al 1912



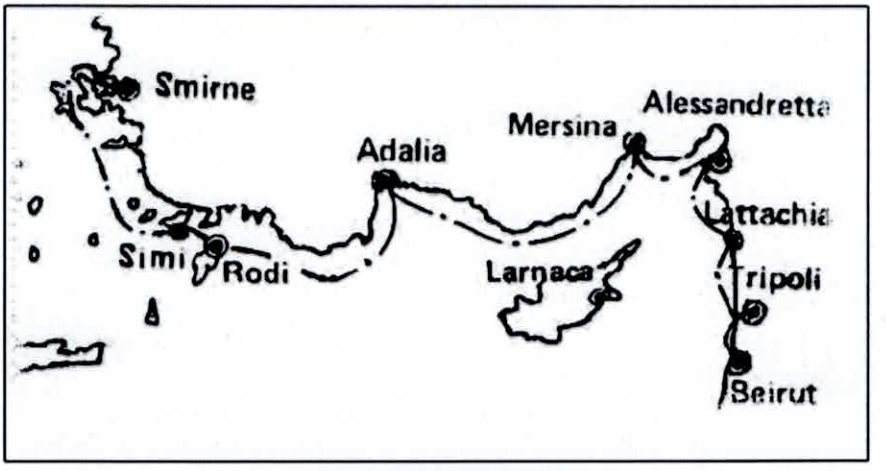
• *Postali Austriaci*

Intorno al 1830 i piroscafi a motore di grandi compagnie navali iniziarono a navigare nel Mar Mediterraneo e i sevizi di trasporto della posta ebbero un rapido incremento in tutto l'Impero ottomano. Una nave della linea di Sira del ***Lloyd austriaco*** *giunse per la prima volta a Rodi* ***l'8 luglio 1843.*** *Quando nel giugno 1844 le navi di quella linea cominciarono ad attraccare regolarmente a Rodi, la locale Agenzia del Lloyd organizzò un servizio di recapito postale e approntò un bollo specifico. La linea di Siria del Lloyd nel 1844*

La linea di Siria del Lloyd nel 1844.

Nel 1852 fu aperto a Rodi l'Ufficio postale austriaco che funzionò fino al 31 dicembre 1914. Il bollo "RHODUS" Il primo bollo (orizzontale con la data senza numero di riferimento dell'anno) fu in uso dal 1852 al 1875.

I primi francobolli usati a Rodi dall'Ufficio austriaco furono quelli del Lombardo-Veneto usati anche dopo la riunione del Veneto all'Italia (1866).



La linea Caramania nel 1877

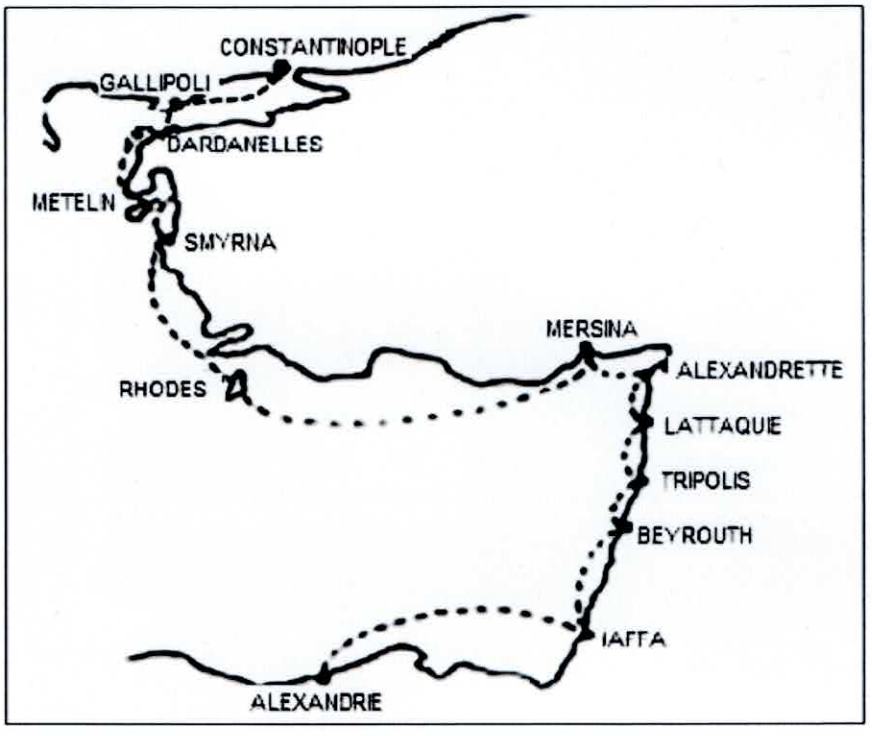
Dal 1869 l'Ufficio postale di Rodi usò francobolli austriaci.

Dal 1875 al 1884 l'Ufficio postale di Rodi usò il bollo circolare "RODI".

Dal 1885 al 1892 usò il bollo bilingue "RODI/RHODUS"

• *Postali Francesi*

Nel 1852 l'Agenzia francese delle "Messageries Imperiales" inaugurò la Linea di Siria CostantinopoliAlessandria e aprì a Rodi un "Bureau de distribution".



La Linea francese di Siria nel 1855

Il bollo triplo cerchio "Rhodes/Tourquie" fu usato dal 1852 al 1876 solo per indicare il luogo e la data della spedizione.

Il primo bollo usato per annullare francobolli francesi è a losanga di piccoli punti con all'interno la cifra "3772" Il bollo fu usato dal 1852 al 1862.

Le rare lettere provenienti da Rodi e dirette nel Regno di Sardegna viaggiavano con piroscafi francesi: la Linea di Siria fino a Smirne, da qui a Malta con la Linea del Levante e da Malta a Genova per mezzo della Linea d'Italia.

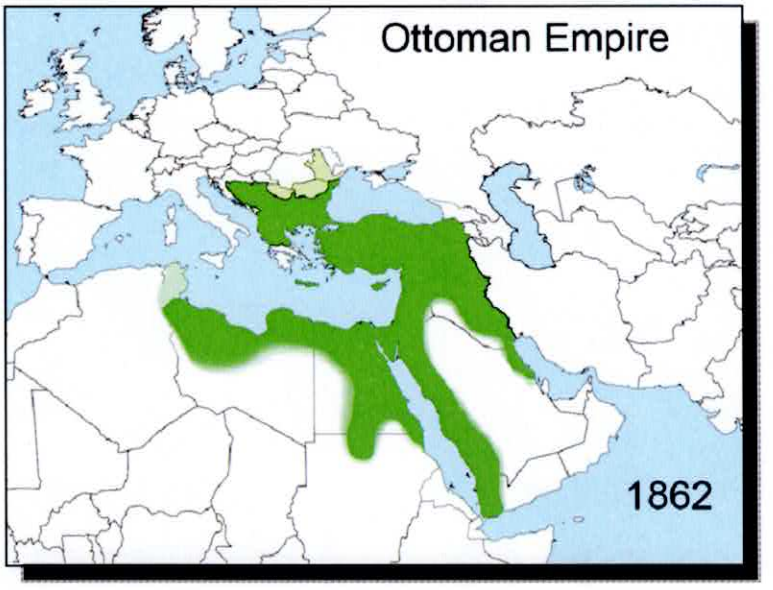
Dal 1862 al 1876 l'Ufficio postale di Rodi annullò i francobolli con il bollo "5094" (grandi cifre).

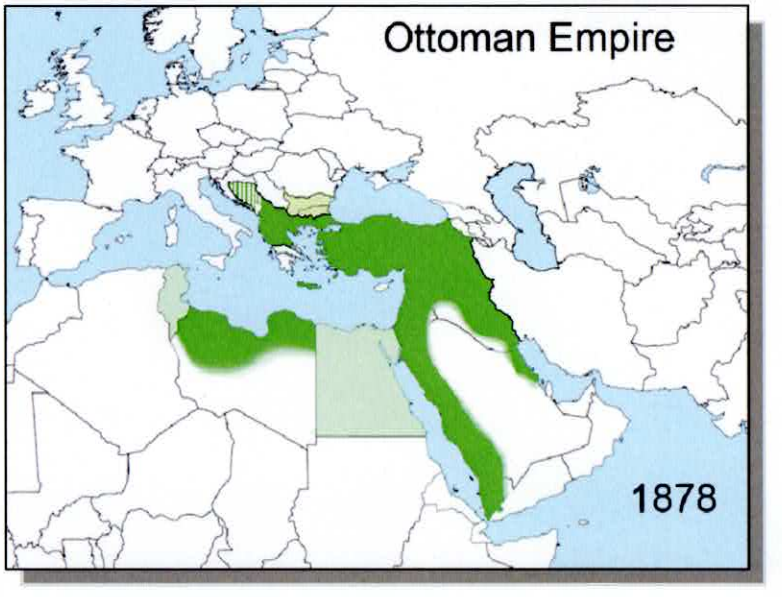
Il bollo triplo cerchio "RHODES/TURQUIE D'ASIE" fu usato dal 1877 al 1911.

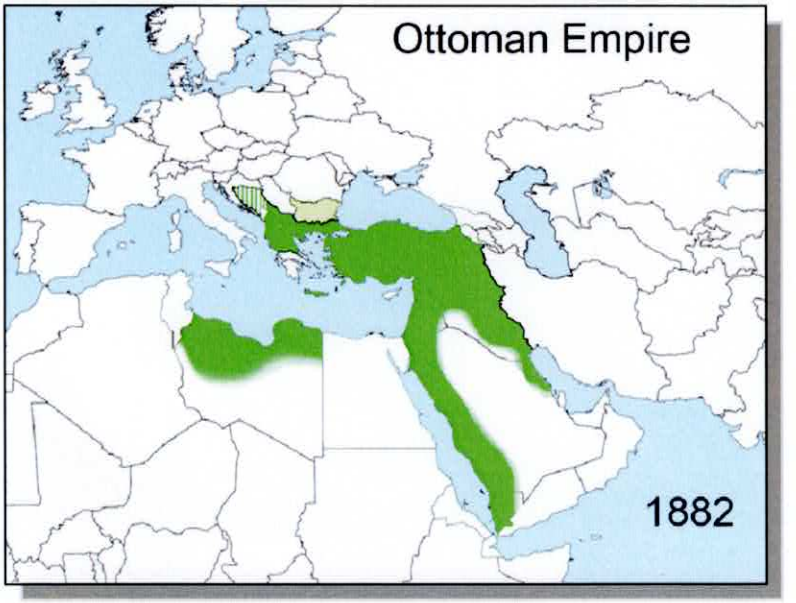
*Lettera spedita da Rodi con il **Loyd Agenzie** il 3 maggio 1873 per Sira, affranca insufficientemente con bollo da 10 soldi annullato **RHODUS**. All'arrivo la missiva venne tassata per 12 soldi manualmente ad indicare l'importo che doveva pagare il destinatario.*

Lettera spedita da Rodi il 16 marzo 1882 per Trieste, affrancata con 10 soldi I emissione di levante, annullato col C1. Bollo di arrivo al verso Triest 23/03.

Turchia


Ottoman Empire
1862


Ottoman Empire
1878


Ottoman Empire
1882

Lettere da Costantinopoli

Molte erano le linee marittime che approdavano nei principali porti del Mediterraneo orientale, dove primeggiavano i ***postali francesi ed austriaci.***
Solo dal 1° gennaio 1873 venne istituito un regolare servizio di navigazione da Messina e da Venezia per Costantinopoli ed alternativamente Smirne, Salonicco e Atene.
L'organizzazione postale nelle regioni sotto il dominio Ottomano era così primitiva che il regno d'Italia non stipulò mai alcuna convenzione con essi. Per agevolare le attività commerciali europee che operavano nel Medio Oriente e in Turchia le autorità Ottomane permisero l'apertura di uffici postali nei consolati esteri.

Tariffe in vigore dal 1° novembre 1851
(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)
Il servizio, iniziato il 1° novembre 1851, venne organizzato e svolto dai piroscafi postali francesi che, ogni 10 giorni, collegavano Marsiglia con Costantinopoli, toccando i porti di Malta, Syra, Smyrne e Dardanelli, impiegando ***26 giorni*** *per compiere il tragitto di andata e ritorno.*
Dal febbraio 1857, alla corrispondenza spedita dal Regno di Sardegna verso l'estero, venne imposto l'obbligo dell'affrancatura preventiva mediante l'apposizione di francobolli.
La ***tariffa*** *richiesta era di* ***1 Lira o Franco francese ogni porto di 7,5 grammi,*** *franca fino al porto di sbarco, indipendentemente che fosse pagata alla partenza o all'arrivo.*
Queste tariffe vennero estese alle Province lombarde il 1°luglio 1859.
Le lettere insufficientemente affrancate venivano tassate per l'intero importo senza tener conto dei francobolli applicati.

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1854
(POSTALI AUSTRIACI – LINEA DI TRIESTE - COSTANTINOPOLI)
La convenzione Austro-Sarda del 1° gennaio 1854 stabiliva una ***tariffa 1,10 Lire ogni porto di 15 grammi*** *per le lettere impostate nell'ufficio postale austriaco di Costantinopoli e trasportate dai vapori del Lloyd fino a Trieste.*
La tariffa veniva computata come segue: 21 kreuzer corrispondenti a 90 centesimi addebitati all'Amministrazione sarda (12 kr. per il Lloyd + 9 kr. per il transito austriaco) più 20 centesimi di tariffa sarda, per un totale di 1,10 Lire italiane.

Tariffe in vigore dal 1° ottobre 1867

(POSTALI AUSTRIACI – LINEA TRIESTE - COSTANTINOPOLI)

La Linea Trieste-Costantinopoli aveva frequenza settimanale ed impiegava 5 giorni e 3 ore nel viaggio di andata e 5 giorni e 4 ore in quello di ritorno, facendo scalo in entrambe le direzioni, solo nei porti di Corfù e di Sira.
Pur non toccando porti italiani, rappresentò la linea di Piroscafi austriaci più importante per il servizio postale italiano. Questa linea riceveva a Corfù i pieghi postali dall'Italia per il Levante.
Dal 1° ottobre 1867 la tariffa richiesta era di: ***60 centesimi****, libera a destino ogni porto di 15 grammi* ***o 28 soldi*** *di tassazione per il porto assegnato, mentre per le insufficientemente affrancate venivano tassate all'arrivo per la differenza mancante.*
Nel senso inverso *la tariffa richiesta dal 1° ottobre 1867 era di:* ***23 soldi****, libera a destino, ogni porto di 15 grammo 70 centesimi di tassazione per il porto assegnato.*

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861

(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)

In base alla Convenzione postale del 4 settembre 1860, ed al relativo Regolamento di esecuzione, la Francia offrì la mediazione dei propri servizi postali per lo scambio allo scoperto delle corrispondenze italiane da e per l'Impero Ottomano.
La tariffa, dal 1° gennaio 1861, venne ridotta a ***80 centesimi*** *per lettere di primo porto, ogni 7,5 grammi, franche fino ai porti di approdo dove era attivo un Ufficio postale francese, se preventivamente affrancate, mentre restò di 1 lira o Franco francese per quelle spedite in porto assegnato. Il servizio veniva svolto dai piroscafi postali francesi della linea "del Levante" che con frequenza settimanale collegavano Marsiglia con Costantinopoli, toccando i porti di Messina, Pireo e Dardanelli, impiegando 157 ore, comprese le soste, per compiere il tragitto. Dal 17/11/1860 al 10/7/61, in seguito alla campagna di Siria, un paquebot su due effettuò il viaggio di ritorno a Marsiglia via Siria, toccando Beirut, Alessandria e Malta.*

Prefilatelica spedita in porto a destino da Costantinopoli il 6 novembre 1852 con il piroscafo francese ***Leonidas.***
La missiva giunse a Genova il 17 novembre 1852 dove venne apposto l'annullo PIROSCAFI POSTALI FRANCESI *e la tassazione di 10 decimi di franco.*

Lettera spedita in porto a destino da Costantinopoli il 20 agosto 1862 con i PAQUEBOTS DE LA MEDITTERRANEE *con il piroscafo* **DANUBE.** *La lettera giunta a Marsiglia il 27 agosto 1862 fu tassata per 10 decimi di franco.*

Prefilatelica spedita da Costantinopoli il 20 agosto 1858 per Trieste. Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea di Costantinopoli – Trieste ***"Col Vapore"*** *giunse a Trieste l'8 agosto e tassata all'arrivo per 12 kreuzer.*

Lettera di 1° porto spedita da Costantinopoli in porto assegnato il 25 ottobre 1867 per Genova. Imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea di Costantinopoli fino a Trieste (1/11) dove venne posto il timbro

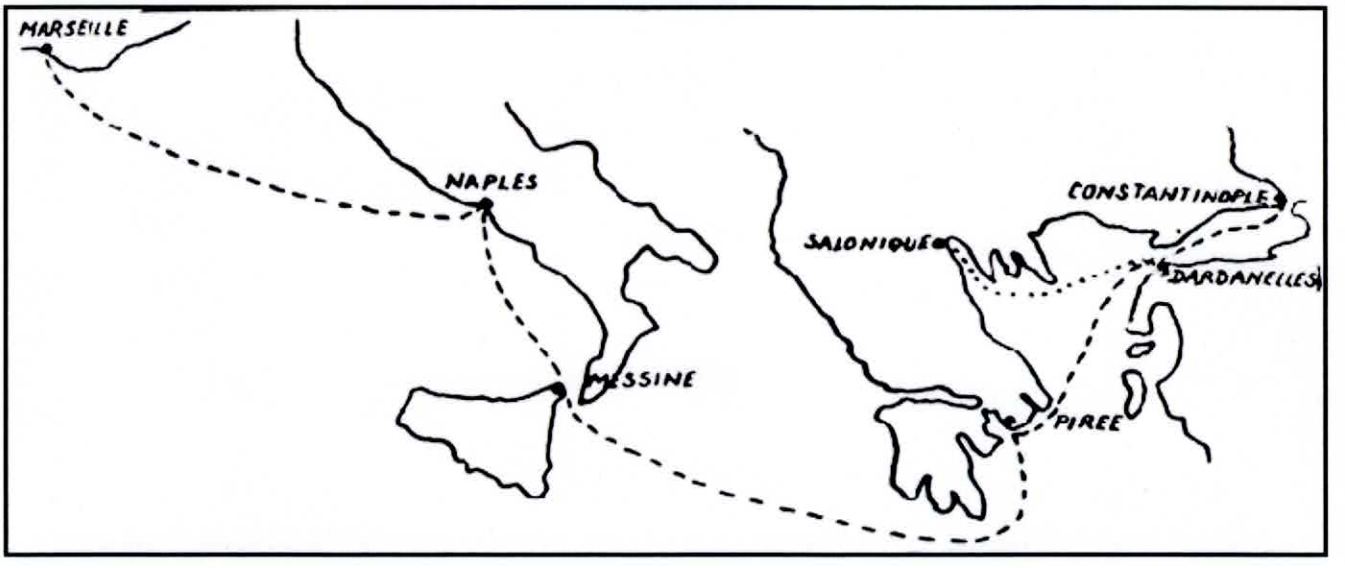
LETTERE ARRIVATE
COL VAPORE
DAL LEVANTE

In data 2 novembre la missiva proseguì con l'ambulante ferroviario Udine - Verona e giunse a Genova il 3 novembre 1867.

Lettera di 1° porto spedita da Costantinopoli il 23 ottobre 1878 via Brindisi con i ***PIROSCAFI POSTALI ITALIANI*** *per Genova la quale giunse il 29/10/1878.*
La lettera venne affrancata con un francobollo austriaco da 10 soldi.

Lettera spedita da Costantinopoli il 9 agosto 1878 via Brindisi con i ***PIROSCAFI POSTALI ITALIANI*** *per Genova la quale giunse il 16 agosto 1878.*
La lettera venne affrancata con 3 francobolli turchi.

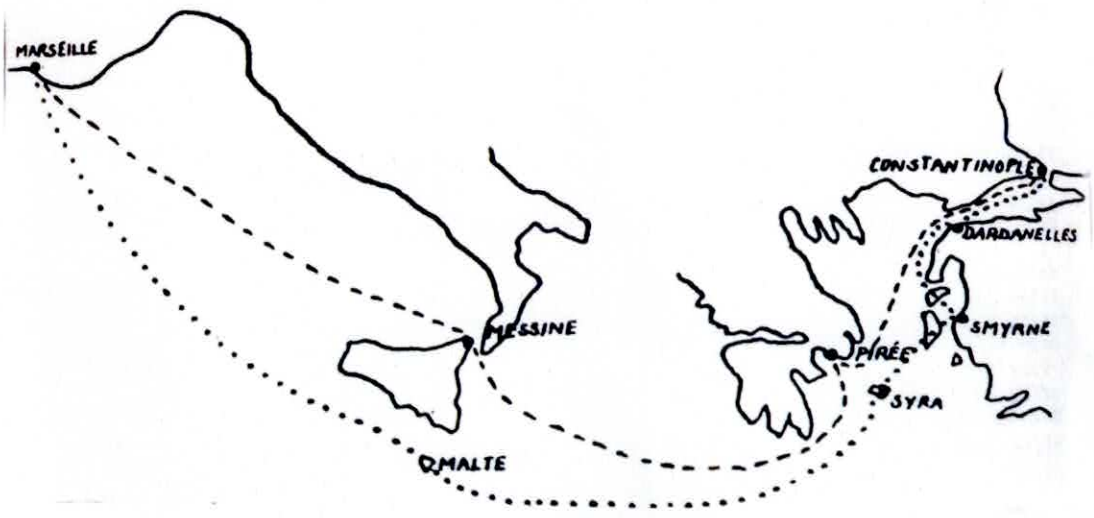
Lettera di 1° porto, affrancata con francobollo francese da 80 centesimi, spedita in PD da Costantinopoli il 23 giugno 1875 in ritorno dalla linea U del levante in transito da Pirée con il piroscafo ***Cambodge****. All'arrivo a Marsiglia il 30 giugno 1878 venne apposto il timbro PAQUEBOTS DE LA MEDITERRANEE.*



Lettera dallo stretto dei Dardanelli

I rapporti postali via mare, tra il Regno di Sardegna e la Turchia, iniziarono il 1° novembre 1851. Il servizio venne organizzato e svolto dai ***PIROSCAFI POSTALI FRANCESI.*** *Ogni 10 giorni collegavano Marsiglia con Costantinopoli toccando i porti di Malta, Syra, Smirne e* ***Dardanelli****, impiegando 26 giorni per compiere il tragitto di andata e ritorno.*

Lettera di 1° porto inoltrata con il vapore ***SINAI*** *delle "Messagerie Imperiales" salpato da Costantinopoli il 6 Dicembre 1854 e giunto a Marsiglia il (15 /12). La lettera fu reimbarcata il giorno successivo sul* ***postale francese della linea indiretta d'Italia*** *che arrivò a Genova il 17/12 su cui venne apposto l'annullo di provenienza con "Piroscafi Postali Francesi" e giunta a Recco 17 Dicembre 1854. Il porto fu pagato in partenza, 10 decimi di franco per lettera fino a 7,5 grammi, pertanto venne apposto sul fronte l'annullo* ***P.P.*** *(porto pagato) Erroneamente i successivi addetti postali, essendo poco visibile quest'ultimo annullo, tassarono la lettera con altri "10" decimi di franco" e appostando il timbro rosso P.D. (porto destino) poi depennate.*



Lettere da Smyrne

Smyrne — Mouvement du port

Tariffe in vigore dal maggio1859 al 14 maggio 1862 –
(POSTALI AUSTRIACI – LINEA GRECO-ORIENTALE)

Dal maggio 1859 fino al 14 maggio 1862 la corrispondenza inviata attraverso l'Impero Austro-Ungarico doveva essere affrancata fino al confine sardo-italiano con 20 centesimi ogni 10 grammi; le lettere venivano tassate 15 kr per le competenze interne austriache (tassa prevista per località situate oltre 150 Km) + le competenze fino a destinazione.

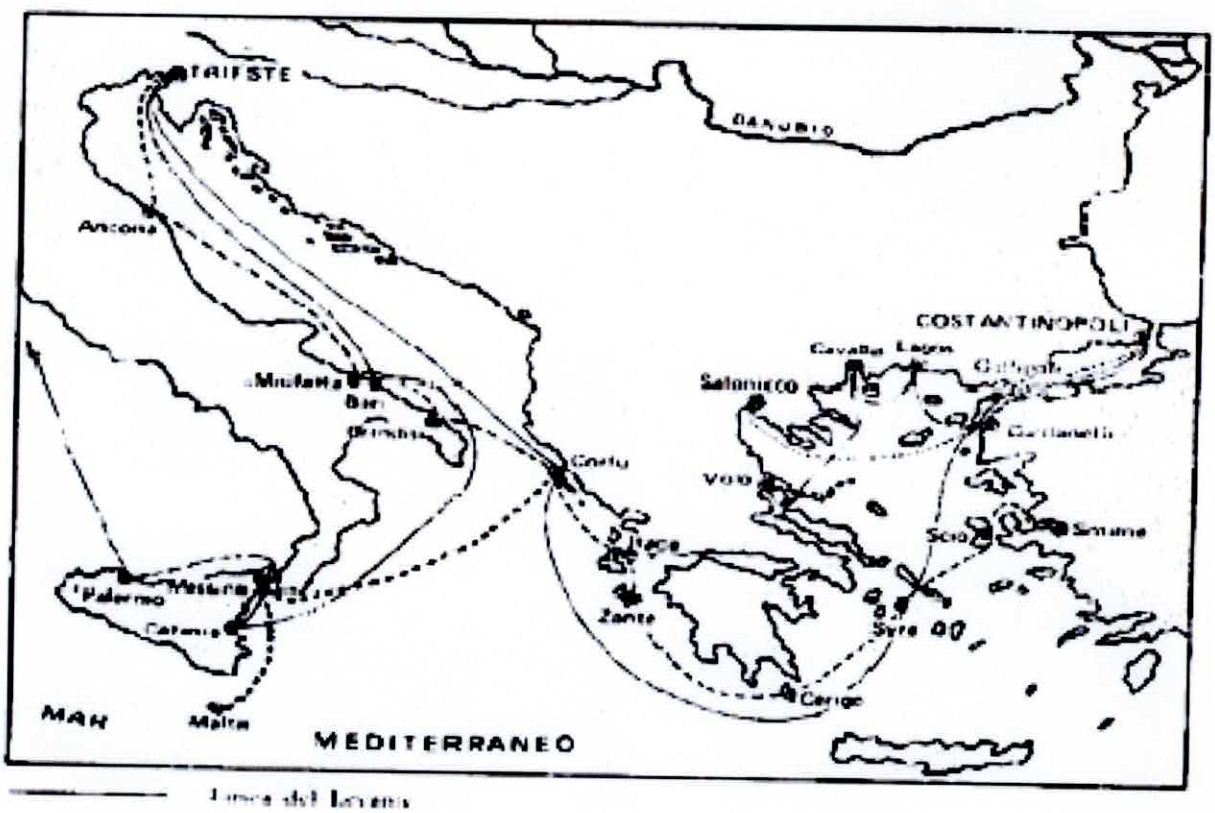
Questa linea partiva da Trieste ed andava a Smirne, *toccando, dal maggio 1865, all'andata e al ritorno, Ancona, Brindisi, Corfù, Cefalonia, Zante, Cerigo, Sira e Scio, impiegando 8 giorni e 5 ore all'andata e 6 giorni e 16 ore al ritorno.*

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1870

Dal 1° gennaio 1870 la tariffa richiesta divenne di 60 centesimi o 23 Soldi, libera a destino ogni porto di 15 grammi o 70 centesimi per il porto assegnato.

Lettera di 1° porto affrancata con 23 Soldi spedita da Smirne il 2 settembre 1871 e giunta a Ancona il 7 settembre. Viaggiata da Smirne a Brindisi (1/9) con un piroscafo del Lloyd austriaco della linea Greco-Orientale e successivamente con la ferrovia.

Lettera di 1° porto affrancata con 10 soldi spedita da Smirne il 18 marzo 18.. e giunta a Torino il 24 settembre. Viaggiata da Smirne a Corfù con un ***piroscafo del Lloyd austriaco*** *della linea Greco-Orientale e successivamente con un* ***postale italiano*** *della Peirano & Danovaro che la portò fino a Brindisi (23/3) la quale proseguì con la ferrovia fino a Torino.*



Lettera di 1° porto impostata il 12 ottobre 1866 presso l'ufficio austriaco di Smirne in porto assegnato. La missiva fu imbarcata a bordo di un vapore del ***Lloyd Austriaco*** *fino a Corfù, poi inoltrata con i* ***piroscafi postali Italiani*** *in transito a brindisi il 17/10. La missiva proseguì via terra. In arrivo a Genova il 19/10 la lettera fu tassata di 7 decimi a carico del ricevente.*

Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 al 31 marzo 1866

(POSTALI FRANCESI – LINEA DEL LEVANTE)

I paquebot francesi della "Linea del Levante" facevano sosta anche al porto di Smirne, dove era attivo un loro ufficio postale; la tariffa richiesta era di 80 centesimi ogni porto da 7,5 grammi se preventivamente affrancate, 1 Franco o Lira, se in porto assegnato.

A partire dal 1° aprile 1866 la tariffa di primo porto venne ridotta a 60 centesimi per le lettere preventivamente affrancate mentre quelle spedite in porto assegnato scontavano una tassa di 90 centesimi.

Lettera affrancata con 30 cent e annullato con il timbro ***5098*** *fu spedita da Smirne il 21 gennaio 1876. Viaggiata con i postali francesi della linea del Levante all'arrivo a Marsiglia il 29 gennaio 1876 venne apposto il bollo*

PAQUEBOT DE LA MEDITEREANEE

Lettere da Mersina

Lettera spedita da Mersina Turchia il 12 Marzo 1876 che transitò a Smyrne il 15 marzo 1876 con i ***postali Francesi*** *tramite la* ***linea X di Siria*** *con affrancatura da 30 centesimi. La missiva proseguì fino a Napoli con i* ***PIROSCAFI POSTALI AUSTRIACI.***

Lettera spedita da Mersina Turchia il 22 Gennaio 1862 per Marsiglia. La lettera viaggiò con il ***paquebot INDUS****. All'arrivo a Marsiglia venne apposto l'annullo* ***PAQUEBOTS DE LA MEDITERRANEE*** *e tassata a mano per porto dovuto di 10 centesimi.*

Siria

(sotto l'Impero Ottomano fino al 1918)

Lettere da e per Aleppo

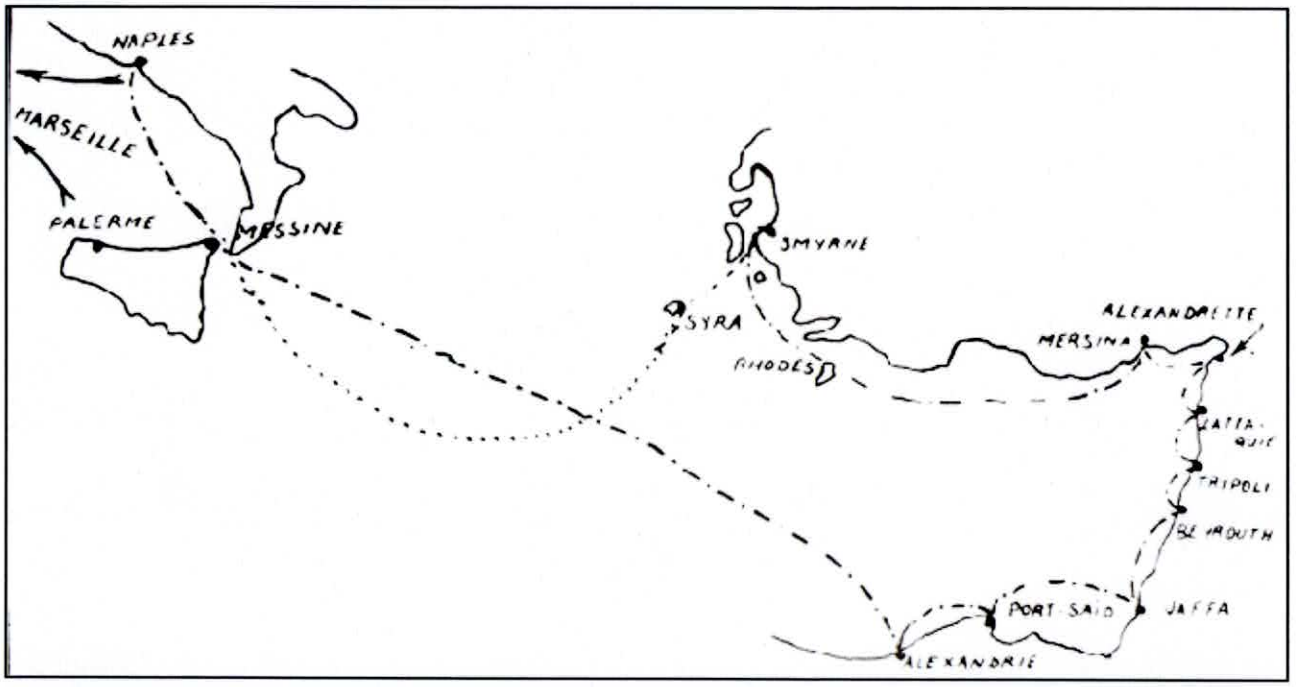
- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio1861 fino al 31 marzo 1866 (POSTALI FRANCESI- LINEA DI SIRIA)***

La corrispondenza inviata ad Aleppo, situata nell'interno della Siria, veniva sbarcata al porto di Alexandrette, dove era attivo un Ufficio postale francese, per poi proseguire via terra con le poste ottomane.

La tariffa per la ***Francia*** *era di 40 centesimi, per il porto semplice, ogni 10 grammi, Dal 1° luglio 1871 passò a 80 centesimi ogni 10 grammi.*

La tariffa per ***l'Italia*** *con scalo Palermo, Messina e Napoli, fu di 40 centesimi ogni 10 grammi dal 1866 al 1872.*

Lettera di 1° porto affrancata con 40 cent, spedita da Marsiglia il 18 Luglio 1867 per ***Aleppo (Siria)****. La lettera venne trasportata dal paquebot francese* ***Volga*** *della linea X per la Siria. La lettera arrivo ad Alexandretta il 7 Agosto 1867 poi inoltrata via terra fino ad Aleppo.*



Lettera spedita da ***Aleppo Siria*** *il 9 giugno 1873 per Venezia. Affrancata con 60 cent annullati con numerale 5079 in* ***PD****. La missiva giunse via terra il porto di* ***Alexandrette*** *dove venne imbarcata sul paquebot francese* ***Niemen della linea X per la Siria****. La lettera transitò a* ***Beiruth*** *il 12 giugno, il 15 a* ***Alexandrie d'Egypte*** *e a* ***Napoli*** *il 21 giugno 1873. La missiva proseguì via terra fino a* ***Venezia*** *la quale giunse il 23 giugno 1873.*

Lettera primo porto spedita il 10 giugno 1890 da Genova ad Alessandretta (Turchia) per la via di Brindisi, affrancata 25 centesimi. Bollo di transito a Smyrne 15/06 e di arrivo ad Alessandretta 26/06.

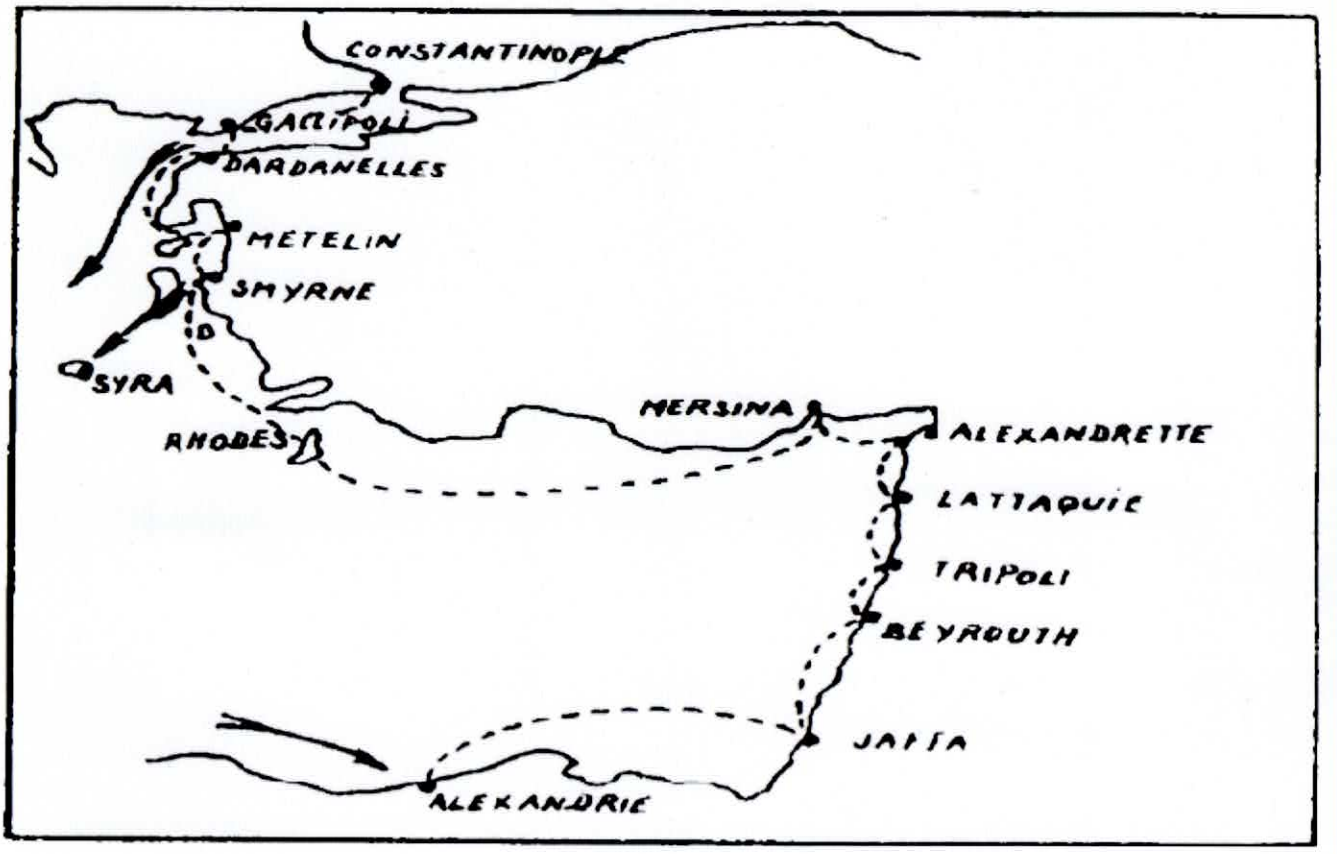
Libano

(sotto l'Impero Ottomano fino al 1918)

Lettere da Beirut

- *Tariffe in vigore dal 1° luglio1851 fino al 31 dicembre 1860 (POSTALI FRANCESI)*

Inizialmente il servizio si svolse su un'unica linea che, con frequenza quindicinale, andava in 10 giorni da Costantinopoli ad Alessandria d'Egitto per poi rientrare a Marsiglia, toccando: Gallipoli, Dardanelli, Tenedos, Capo Baba, Metelino, Smirne, Rodi, Cipro, Mersina, Alexandrette, Lattaquie, Tripoli, Beirut, Caifa e Jaffa.
Nel senso inverso impiegava il medesimo tempo, toccando gli stessi porti.
La tariffa richiesta dall'Amministrazione francese per il trasporto fino ai propri uffici postali esteri era di: 1 Franco o Lira ogni porto di 7,5 grammi indipendentemente dal fatto che fosse affrancata o in porto assegnato.



- *Tariffe in vigore dal 1° aprile 1866 (POSTALI FRANCESI- LINEA DI SIRIA)*

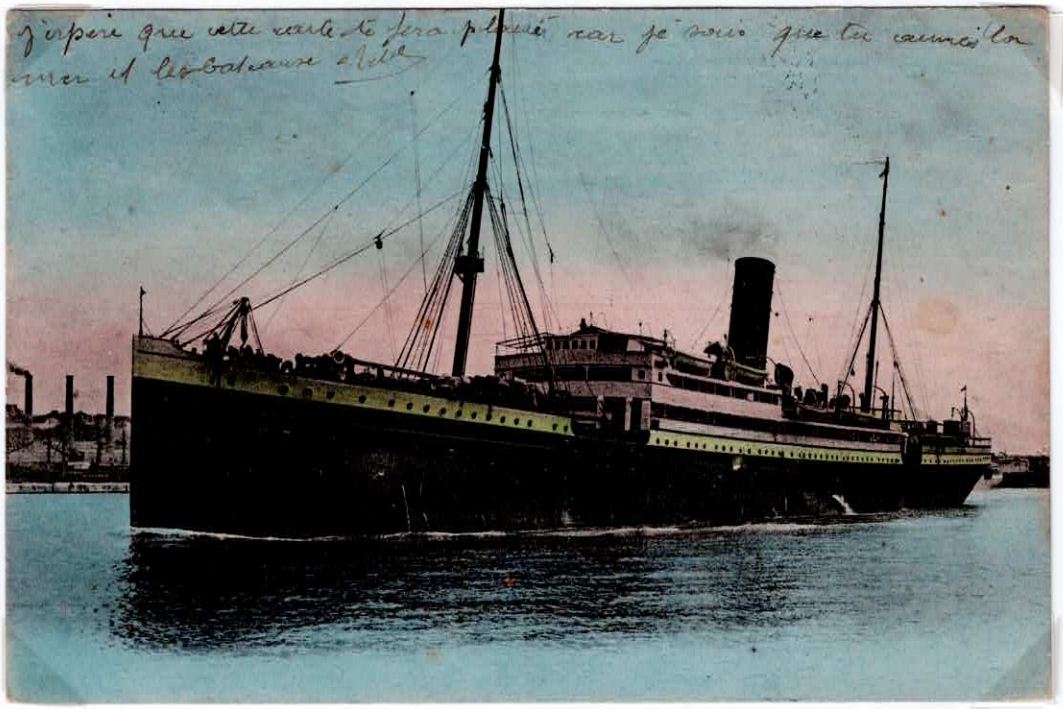
Dal 1° aprile 1866 le tariffe richieste subirono una ulteriore riduzione: 60 centesimi, per il porto semplice, ogni 7,5 grammi, se preventivamente affrancate o 90 centesimi per quelle in porto assegnato, commutate nella valuta locale in piastre e parà; il valore della moneta non era uguale nei vari stati dell'Impero Ottomano.

- *Tariffe in vigore dal 1° gennaio1870*
  (POSTALI NAZIONALI e FRANCESI LINEA DI SIRIA)

Il 1° gennaio 1870 l'Amministrazione postale italiana istituì un servizio supplementare a quello offerto via Messina dai postali francesi verso l'area costiera siriana e turca.
Questo servizio, che faceva capo a Brindisi, permetteva d'inoltrare corrispondenza per mezzo dei postali italiani della linea d'Egitto fino ad Alessandria per poi proseguire con i postali francesi, della linea di Siria.
La tariffa richiesta per lettere preventivamente affrancate era di 80 centesimi, ogni porto di 15 grammi, mentre per quelle in porto assegnato veniva applicata all'arrivo una tassazione di 1 franco francese.

Lettera di 1° porto affrancata con 40 cent annullato con timbro numerale a punti **5082**, *spedita da Beirut (Siria) il 22 Giugno 1868 e giunta a Lione (Francia) il 3 Luglio 1868. La lettera venne trasportata da un* ***"PAQUEBOT ANGLAIS"*** *che giunse Marsiglia il 3 luglio1868 dove venne poto il bollo doganale.*

Lettera da Beirut (ufficio austriaco) affrancata con 10 soldi datata 21 Agosto 1878. La lettera transitò ad Alexandrien (Egitto) il 25/8 poi a Napoli 31/8 e giunse a Livorno il 1 Settembre 1878.



Cipro

Lettere da Larnaca

- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio1870 (POSTALI NAZIONALI - LINEA D'EGITTO * POSTALI AUSTRIACI LINEA DI SIRIA)***

Il 1° gennaio 1870 l'Amministrazione postale italiana istituì un servizio supplementare a quello offerto settimanalmente dai postali austriaci verso l'area costiera siriana e turca.
Questo servizio, che faceva capo a Brindisi, permetteva d'inoltrare corrispondenza per mezzo dei postali italiani della linea d'Egitto fino ad Alessandria per poi proseguire con i postali austriaci, della linea di Siria, fino a ***Larnaca di Cipro.***
La tariffa richiesta per lettere preventivamente affrancate era di 80 centesimi ogni porto di 15 grammi, mentre per quel le in porto assegnato veniva applicata una tassazione di 32 Soldi (1 Lira).
Il servizio venne scarsamente utilizzato dagli utenti per via del rincaro di 20 centesimi rispetto alla tariffa di 60 centesi mi, in vigore da 1/10/1867, richiesta per i postali austriaci della linea diretta d'Egitto in transito da Corfù.

Cartolina postale affrancata "ONE PIASTRE", spedita da Larnaca di Cipro il 13 dicembre 1895 per Trieste (Austriaca). La lettera transitò il 15/12 a Port Said e giunse Trieste il 21 dicembre 1895.

Cartolina postale affrancata 10 Cent, spedita da Firenze il 1 ottobre 1886 per Larnaca di Cipro (Austriaca).

Israele

(sotto l'Impero Ottomano fino al 1917)

Lettere da Gerusalemme

Jérusalem. — Eglise et séminaire Ste Anne, Mosqué d'Omar et Esplanade du Temple.

Lettera da Gerusalemme (ufficio austriaco) affrancata con 10 soldi datata 1 Gennaio 1882. La lettera fu trasportata via terra fino a Jaffa dove venne imbarcata sui piroscafi del Loyd Austriaco sulla linea Syria -Alexandria la quale transitò ad Alexandrien (Egitto) il 9/1. Da qui venne inoltrata sulla linea d'Egitto via Corfù a Brindisi la quale transitò il 15/1 . La missiva raggiunse Torino via terra il 18 Gennaio 1882 8s sera.

Egitto

Lettere da Port Said

Cartolina postale spedita da Port Said il 1 ottobre 1902. La missiva viaggiò via mare e annullata con timbro ottagonale PAQ.FRN°1 e giunse a Saint Denis Francia l'8/10.

Lettere da Alessandria d'Egitto

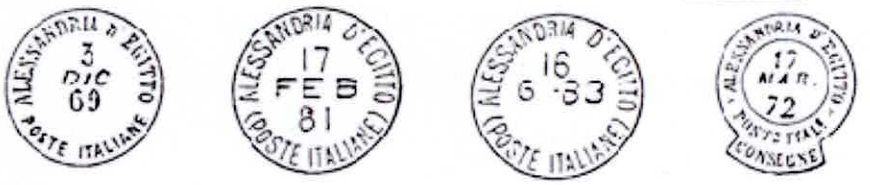
ALEXANDRIA - General view of the Port.

Il porto di Alessandria d'Egitto fu un importante nodo per le comunicazioni Internazionali. Prima dell'unità d'Italia sorsero in questa città uffici postali di Francia, Austria, Gran Bretagna, Russia e Grecia.

L'ufficio italiano di Alessandria d'Egitto venne ufficialmente aperto il 1° marzo 1863 e per scambio delle corrispondenza con gli uffici del Regno si servì delle seguenti linee:

- ***piroscafi italiani*** *(principalmente la compagnia Rubattino) tramite gli uffici di Ancona e successivamente di Brindisi, con la* ***tariffa di 60 cent.*** *per ogni porto di 10 gr.*
- ***piroscafi francesi*** *della linea d'Egitto per lo scambio delle corrispondenze tramite l'ufficio di Napoli e Messina, con la* ***tariffa di 80 cent.*** *per ogni porto di 7,5* ***gr.***
- ***piroscafi inglesi*** *via Marsiglia con la* ***tariffa di 60 cent.*** *per ogni porto di 10 gr. Dal 1870 la stazione di partenza dei Postali inglesi per il Mediterraneo si spostò da Marsiglia a Brindisi, segnando il completo e definitivo transito attraverso il territorio italiano della valigia inglese delle Indie.*
- ***piroscafi austriaci*** *facevano servizio diretto da Trieste ad Alessandria, anche se per le corrispondenze italiane furono i meno utilizzati*

Queste tariffe vennero modificate negli anni successivi a seconda del tipo di instradamento, fino a quando venne introdotto il Trattato dell'Unione Generale delle Poste che entrò in vigore dal 1°gennaio 1876 per le corrispondenze tra l'ufficio italiano di Alessandria d'Egitto e il Regno d'Italia e dal 1' aprile 1877 per le corrispondenze dirette negli altri Stati dell'Unione.



DA ALESSANDRIA D' EGITTO

Lettera spedita da Alessandria d'Egitto il 18 Maggio 1863 affrancata per 50 cent. annullati con numerale a punti **5080**. *Trasportata da un postale inglese della linea d'Egitto fino a Marsiglia. In alto a sinistra manoscritto* **"par Bateau Anglai"**. *Bollo doganale d'ingresso posto a Marsiglia il 26/05:* "PAQ. ANG. 1 MARSEILLE".

Lettera spedita da Alessandria d'Egitto il 26 Dicembre 1864 affrancata per 50cent fino a destino **PD**. *La lettera viaggio per mare con il vapore francese "***Moeris***"* "PAQUEBOTS DE LA MEDITERRANEE" *la quale giunse a Marsiglia il 2 Gennaio 1865.*

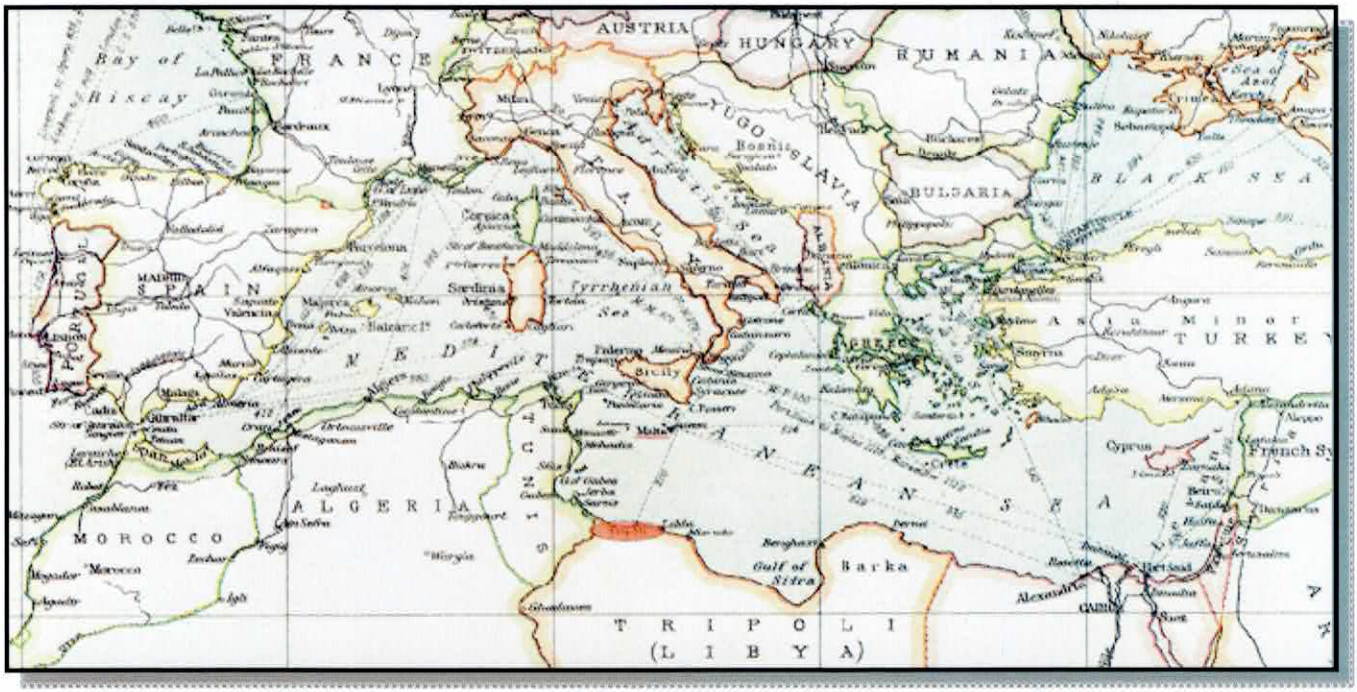
*Lettera spedita da Alessandria d'Egitto (ufficio italiano) il 25 Gennaio 1873 per Livorno in transito a Brindisi. La missiva fu affrancata per 40 cent. della serie De la Rue con sovrastampa **ESTERO**, secondo la speciale tariffa in vigore dal 1° Gennaio 1869.*

*Lettera spedita da Trieste (Austria) il 17 Settembre 1870. La missiva affrancata per 15 kreuzer viaggiò via mare (manoscritto in alto a sinistra "**Vapore**") e giunse ad Alessandria d'Egitto il 22/09.*

Lettera spedita da Il Cairo d'Egitto il 5 Luglio 1871 dove giunse via terra Alessandria d'Egitto. La missiva fu impostata all'Ufficio postale austriaco di ***ALEXANDRIEN*** *e affrancata 15 Soldi. La lettera venne imbarcata con un postale del Lloyd austriaco della linea Trieste - Alessandria d'Egitto. Raggiunse Trieste via mare il 14 Luglio 1871.*

Libia

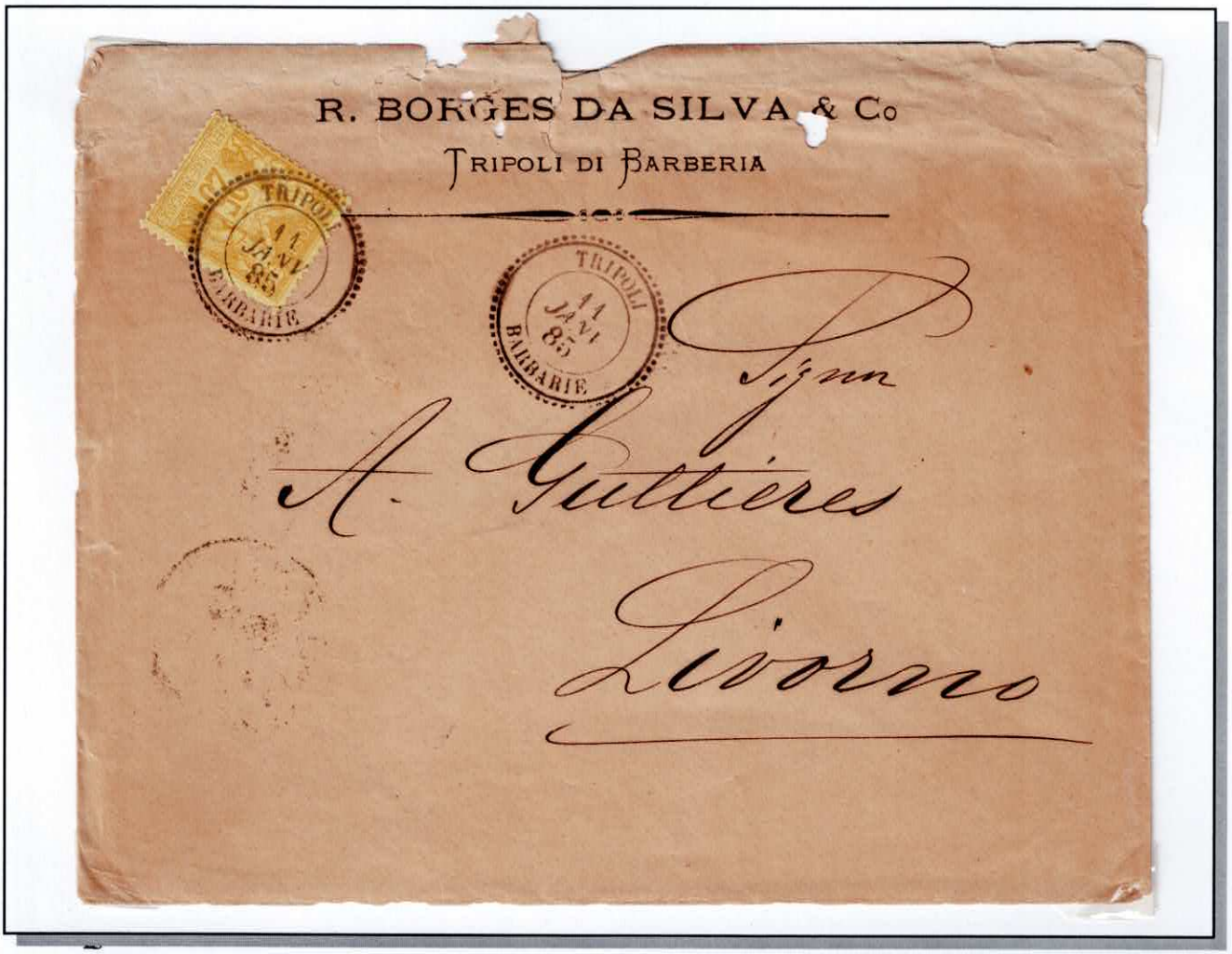
Lettere da Tripoli di Barberia



Tripoli di Barberia non era una destinazione ricercata dai commercianti e neppure dai viaggiatori.
Nel 1835, quando il sultano di Costantinopoli ristabilì la sua autorità sulla "Reggenza" dei Karamanli, decise di collegare la città in modo regolare per assicurare l'inoltro dei suoi ordini e decisioni.

Il modo più semplice era di utilizzare la linea francese del Levante fino a Malta, e di affidare la posta ad un bastimento commerciale, preferibilmente ottomano, per ultimare il tragitto fra Malta e Tripoli.

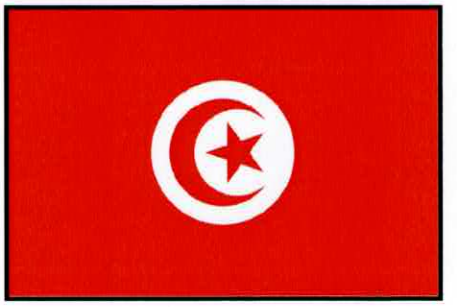
Il potere ottomano aveva deciso di collegare, due volte al mese Tripoli di Barberia e Malta con un vapore « nazionale » per dare efficienza, velocità e indipendenza all'inoltro della sua posta con questo possedimento periferico.



Lettera spedita da Tripoli di Barberie il 11 gennaio 1885 diretta a Livorno affrancata con francobollo francese da 25 cent. La lettera transitò il 14/01 a Messina e arrivo a Livorno il 16/01.

Lettera spedita da Livorno il 3 dicembre 1882 diretta a Tripoli di barbaria affrancata con francobollo di Umberto da 20 cent. La lettera transitò il 05/12 a Siracusa e arrivo a Tripoli il 10/12 dove venne apposto l'annullo:

Tunisia

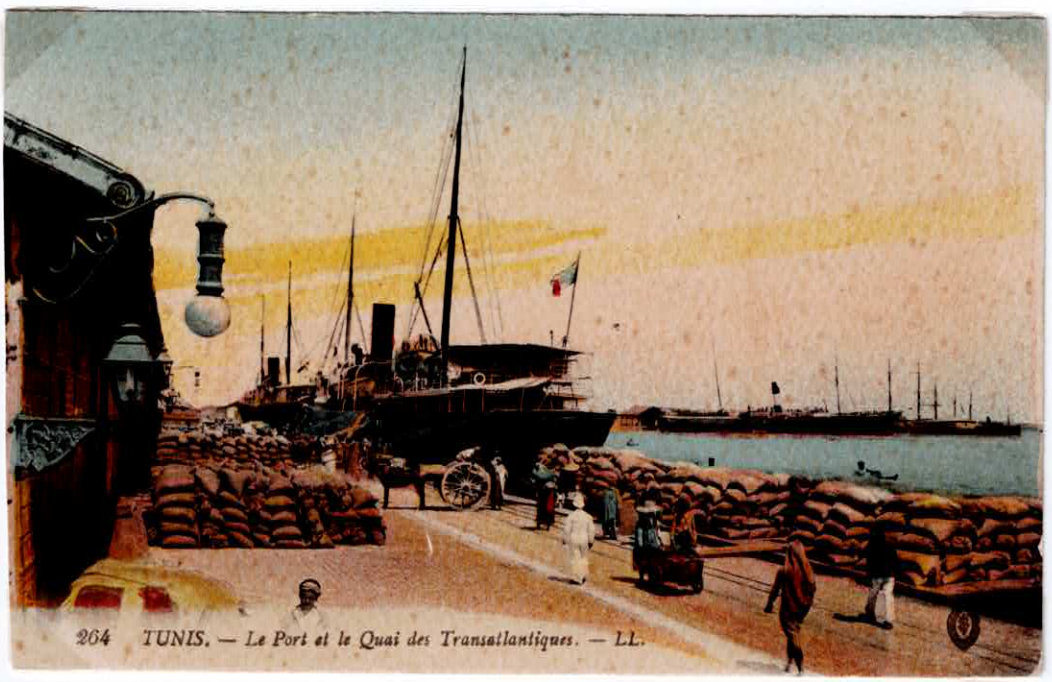


L'Ufficio postale italiano di Tunisi non rientrava nell'elenco degli uffici stabiliti nella Convenzione franco - sarda in vigore il 1° gennaio 1861, di conseguenza non era possibile spedire direttamente corrispondenza in Francia.

Un italiano che voleva corrispondere con la Francia doveva recarsi all'Ufficio francese di Tunisi che richiedeva una tariffa di 40 centesimi o 60 se in porto assegnato, per inoltrare una lettera con i propri vapori postali della linea Tunisi-
Bona e Bona-Marsiglia.

- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1863*** *(POSTALI NAZIONALI)*

*Dal 1° gennaio 1863 la tariffa venne ridotta a **40 centesimi**, solo per le lettere preventivamente affrancate con **porto destino**, mentre restò **invariata** per le lettere spedite in **porto assegnato**.*
*Dal marzo 1876 fu calata a **30 centesimi** e dall'ottobre 1878 fu equiparata ai **20 centesimi** delle tariffe per interno.*



- ***Tariffe in vigore dal 1° maggio1853 fino al 31 ottobre 1859 (POSTALI NAZIONALI)***

*Il 14 aprile 1852 venne aperta l'Agenzia postale presso il Consolato sardo a Tunisi e stabilita una tariffa di **80 centesimi ogni porto di 7,5 grammi**, per lettere trasportate dal vapore Gulnara della Regia Marina Sarda.*

Il 1° maggio 1853 entrò in vigore la convenzione stipulata dal Regno di Sardegna con la Compagnia Rubattino. La linea si sviluppava tra Cagliari e Tunisi e per il primo anno d'esercizio la società continuò a servirsi del piroscafo Gulnara, avuto a nolo dal governo.
*L'Amministrazione postale italiana applicò una tariffa di **60 centesimi ogni porto di 7,5 grammi,** sia per lettere affrancate a destino sia per quelle in porto assegnato.*

Nel luglio del 1855 il piroscafo Gulnara venne restituito alla Regia Marina Sarda per trasportare le truppe inviate in Crimea, di conseguenza il Rubattino dovette destinare altri piroscafi della sua compagnia per svolgere il servizio.
Inizialmente l'agenzia postale italiana limitò la distribuzione delle corrispondenze ai soli residenti a Tunisi, ma un disguido con le poste svizzere fece estendere il servizio anche agli abitanti di Biserta, Tabarca, Susa, Monastir, La Goletta, Mehdia, Sfax e Gerbi.

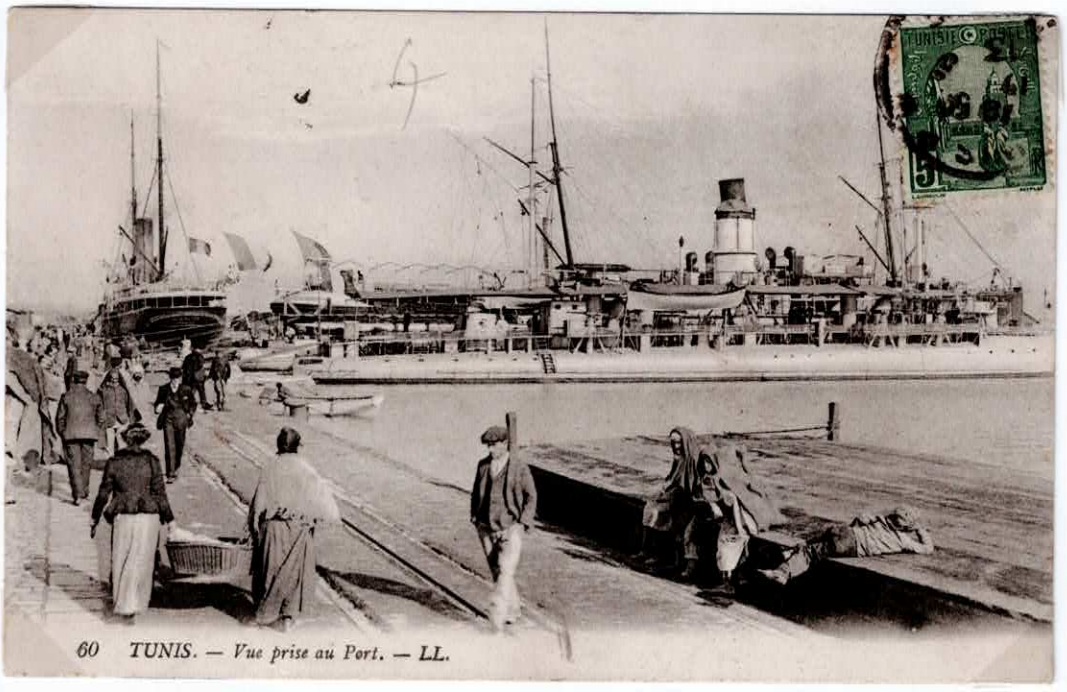
- ***Tariffe in vigore fino al 31 dicembre 1860** (POSTALI FRANCESI)*

A Tunisi era attivo anche un Ufficio postale francese per mezzo del quale era possibile inoltrare corrispondenza per l'Italia, via Marsiglia, con i postali francesi della linea "Corrieri dell'Est".
*La tariffa richiesta era **1,20 Lire** o Franchi francesi, **ogni porto di 7,5 grammi**.*
Prima che fosse attivato l'Ufficio postale italiano di Tunisi, quello francese era l'unico che permetteva lo scambio di corrispondenza con l'Italia.

- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861** (POSTALI FRANCESI)*

*Molto probabilmente, in concomitanza agli accordi presi tra Francia e Italia, che portarono alla ratifica il 1° gennaio 1861 della nuova convenzione, venne ridotta ad **1 Franco o Lira** anche la tariffa per gli inoltri con i postali francesi via Marsiglia per l'Algeria verso Tunisi. Il servizio, dato l'elevato costo, risulta raramente utilizzato dagli utenti.*

Lettere da Tunisi



Nel 1865 un'epidemia di colera, lungo le coste del nord Africa e nell'Italia meridionale, costrinse l'Amministrazione francese a sospendere i collegamenti marittimi con i propri uffici esteri nell'area interessata.

L'unico sistema per inoltrare corrispondenza da Tunisi per la Francia restò la ***"via d'Italia"****, con i postali della Rubattino, attraverso l'Ufficio italiano, che però non era convenzionato con le poste francesi.*

Per tamponare l'emergenza le Amministrazioni presero degli accordi "speciali", stabilendo una ***tariffa forfettaria di 80 centesimi, ogni porto di 10 grammi,*** *sia per le lettere affrancate sia per quelle in porto assegnato.*

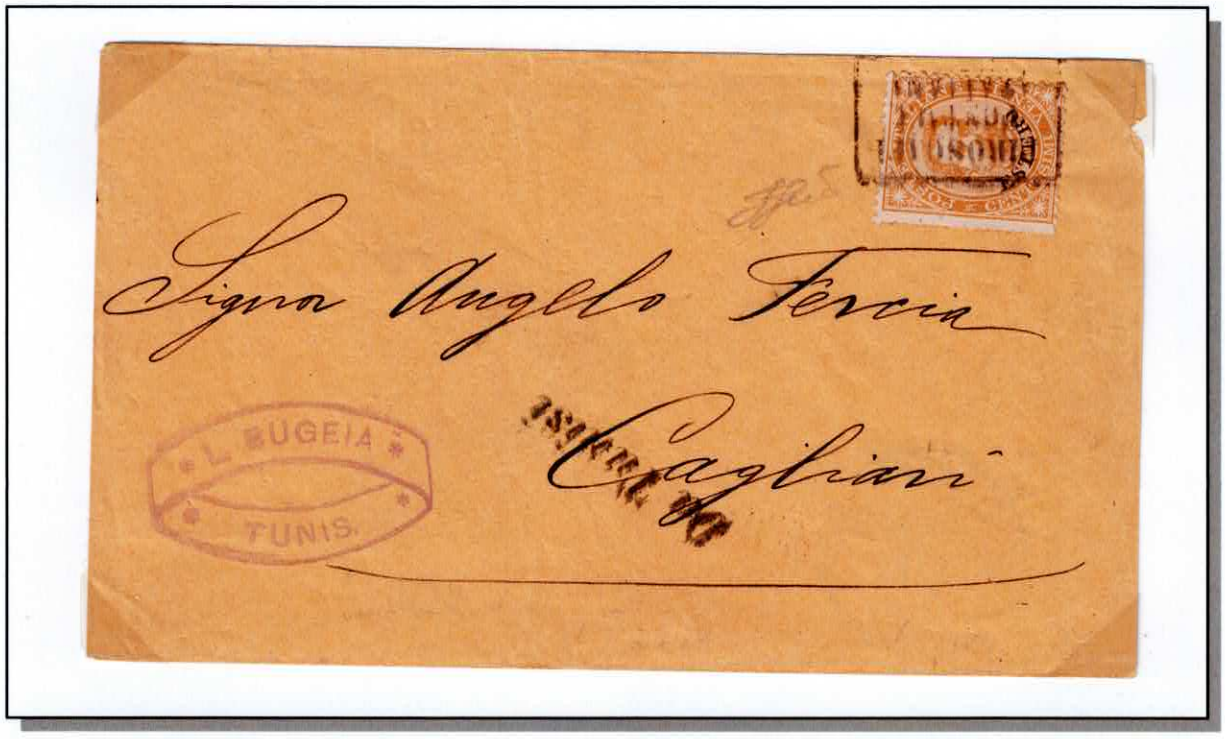
L'inoltro da Tunisi avveniva per mezzo dei ***postali italiani****, via Cagliari; la posta veniva presa in carico a Genova e generalmente concentrata a Torino prima d'essere avviata in Francia. Cagliari fu dotato del timbro "****Da Tunisi****" per annullare la posta proveniente da quel porto non timbrata.*

In alternativa all'avviamento via Italia (Cagliari-Genova-Torino) vi era la possibilità di sbarcare la posta a Cagliari pe poi farla proseguire per la Francia imbarcandola con i postali francesi, gestiti dalla Compagnia Valery, linea Tunisi -Marsiglia.
In questo caso le lettere venivano affrancate, o tassate, soltanto per **60** ***centesimi****, sembrerebbe che questa riduzione servisse a riequilibrare il costo del trasporto, pagato dagli utenti, obbligati a corrispondere un supplemento di servizio, dovuto a cause di forza maggiore.*

Nel 1897, al momento della creazione della colonia francese di Tunisia, gli uffici postali italiani di Tunisi, La Goletta e Susa furono chiusi.

coi Postali Italiani *Da Tunisi*

Lettera spedita da Tunisi il 28 Novembre 1879. La missiva affrancata per 25cent con la serie De la Rue sovrastampata ***ESTERO*** *viaggiò via mare "**Coi Postali Italiani**".*
La lettera transitò a Palermo 30/11 e a Modane annullo di transito azzurro "5 ITALIE 5 - MODANE" giunse a Parigi in data non definita.



Lettera spedita da Tunisi diretta per Cagliari nel 1882. La missiva affrancata per 20cent con la serie Umberto I con sovrastampata ***ESTERO*** *viaggiò via mare* ***"PIROSCAFI POSTALI ITALIANI"*** *unico annullatore. La lettera giunse a Cagliari in data 18 Ottobre 1882 dove venne apposto il timbro* ***"Da Tunisi"*** *ad indicarne la provenienza.*

Lettera di primo porto spedita da Tunisi il 1 Luglio 1868 diretta a Genova. La missiva affrancata per 40cent con la serie DLR fu annullata con il ***numerale a punti 235*** *affiancato dall'annullo doppio cerchio* ***TUNISI – POSTE ITALIANE.*** *La lettera transitò a Cagliari il 2 Luglio e giunse a Genova il giorno 5.*

Lettera spedita da Tunisi a Novembre 1878. La missiva fu affrancata con 20cent detto "Bigola" sovrastampato ***ESTERO*** *e annullato con l'annullo* ***numerale a sbarre 235****. La missiva viaggiò via mare "****Coi Postali Italiani****".*
La lettera transitò a Cagliari il 14/11 e giunse a Livorno in data 16-11-1878.

Lettera raccomandata spedita da Tunisi il 1 Marzo 1879 diretta a Messina.
*La missiva fu affrancata per **30+30+10cent** della serie DLR sovrastampati **ESTERO** e annullati con l'annullo **numerale a sbarre 235**.*
*La missiva viaggiò via mare "**Coi Postali Italiani**".*
La lettera transitò a Palermo il 3 marzo e giunse a Messina in data 4 Marzo 1879.

*Lettera di 1° porto affrancata con 40cent imbucata a Marsiglia il 29 aprile 1870 alla buca mobile del porto dove venne presa in carico e avviata con i "PAQUEBOT DE LA MEDITERRANEE" tramite l'antica linea d'Egitto detta **"Ligne V"**.*

*La lettera transitò a Bone Algeria il 10 maggio dove venne annullata con il numerale a punti **5055**. Venne successivamente imbarcata con i "Corrieri della Tunisia" fino a Tunisi dove arrivò il 12 maggio 1870.*

Algeria

A seguito di politiche di colonizzazione iniziate nel 1830, l'Algeria divenne territorio metropolitano francese nel 1848. Come tale tutte le Convenzioni postali francesi erano automaticamente estese al suo territorio. La posta da e per l'Algeria transitava normalmente per Marsiglia coi postali francesi.
Il servizio marittimo, attivato nell'aprile del 1854, si suddivideva in tre linee:

- *Marsiglia-Algeri con un tempo di percorrenza di 50 ore*
- *Marsiglia-Orano (70 ore)*
- *Marsiglia-Stora (52 ore)*

Inoltre esisteva un servizio supplementare di collegamento tra Stora e Bona (7 ore) effettuato da vapori postali dello Stato denominati "Corriere dell'Est".

- ***Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 al 31 dicembre 1860 (POSTALI FRANCESI)***

La Convenzione sardo-francese del 1° gennaio 1851 permetteva l'inoltro della corrispondenza scambiata con l'Algeria alla medesima tariffa di 50 centesimi, ogni porto di 7,5 grammi, applicata alla posta viaggiata via di terra per la Francia, con affrancatura facoltativa solo per le lettere.
La posta veniva poi trasportata via mare dai postali francesi fino ai porti algerini, senza alcuna ulteriore spesa.

- ***Tariffe in vigore dal 1° gennaio 1861 (POSTALI FRANCESI)***

Il 1° gennaio 1861 venne ratificata la nuova Convenzione sardo-francese che prevedeva, per la corrispondenza inviata in Algeria, la medesima tariffa di 40 centesimi, ogni porto di 10 grammi, richiesta per la Francia.
Il servizio continuò ad essere affidato ai piroscafi postali delle Messaggerie Marittime che concentravano la corrispondenza al porto di Marsiglia.
Su questa tratta erano in servizio i seguenti vapori: Mérovée, Tage, Sphinx, Pharamond, Philippe-Auguste.
La diffusione di una epidemia di colera nell'Italia meridionale costrinse l'Amministrazione delle Messaggerie Marittime a sopprimere temporaneamente, dal settembre del 1865, gli scali di Messina e Napoli obbligando le Poste italiane ad inoltrare la corrispondenza per la Francia con i postali italiani via Genova.
Questo problema si ripresentò a fasi alterne anche nel 1866 e 1867 con le medesime ripercussioni sul servizio postale.

Lettere da Algeri

Lettera spedita da Algeri il 14 Ottobre 1844 per Genova.
*La lettera transitò per la **VIA DI NIZZA** e giunse a Genova il 23/10.*

Lettere da Philippeville

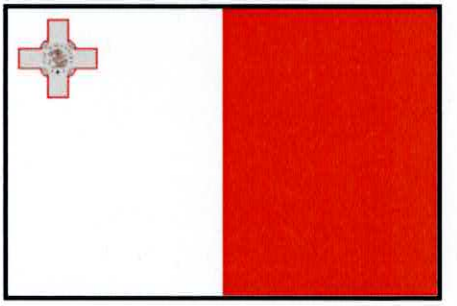
84 PHILIPPEVILLE. - Vue sur la Ville prise de la Jetée. - LL

Lettera di 1° porto affrancata con 20 cent imbucata a Philippeville il 10 luglio 1864 alla buca mobile del porto dove venne presa in carico e avviata con un piroscafo dei "Corrieri dell'Est" che la trasportò fino a Marsiglia (22/7) dove venne annullata con il numerale a punti ***5055.***

Lettere da Oran

*Lettera di 1° porto affrancata con 40 cent annullato con numerale a punti **2240**, spedita da Oran il 19 agosto 1871 e giunta a Genova il 21. Imbucata direttamente alla cassetta postale di un bastimento di commercio convenzionato francese **"BATEAU A VAP."***

Malta



Lettere da Malta

Malta era parte dell'Impero Britannico sin dal 1814. Le relazioni postali tra il regno d'Italia e Malta erano regolate dalla ***Convenzione Sardo-Britannica*** *del 1858.*
Le corrispondenze postali tra l'Italia e Malta avvenne sia con i piroscafi francesi che Italiani. I piroscafi italiani, generalmente con la Compagnia Florio che toccavano i principali porti Genova, Messina e poi fino a Malta. I piroscafi postali francesi abbandonarono lo scalo di Malta dal 13 maggio 1865.

Tariffe in vigore dal 1° luglio 1851 al 31 gennaio 1858
La convenzione franco-sarda in vigore dal 1° luglio 1851 prevedeva la mediazione francese per il trasporto della posta con Malta per mezzo dei piroscafi delle Messaggerie Marittime.
La corrispondenza, franca fino al porto di sbarco, pagava 60 centesimi ogni porto di 7,5 grammi se spedita da Genova e tassata a Malta 1 pence ogni ¼ di oncia per il porto interno; se spedita da Malta: 5 pence ogni ¼ di oncia e tassata a Genova, ogni 7,5 grammi, 5 centesimi (per la città) o 20 centesimi (per tutto il resto del Regno sardo). Le competenze marittime erano equivalenti per le ambedue Amministrazioni: 40 centesimi da parte sarda e 4 pence da quella maltese.

Lettera di 1° porto pagata in denaro 5 pence spedita da Malta il ***12 novembre 1852*** *e giunta a Livorno il 15. Allo sbarco venne posto il timbro* ***LIVORNO VIA DI MARE B*** *e tassata per 2 decimi di Lira. Trasportata dal postale francese* ***Alexandre*** *della linea indiretta d'Italia.*

Le tariffe in vigore dal 1° febbraio1858 al 13 maggio 1865

In virtù della Convenzione sardo-britannica entrata in vigore il 1°febbraio 1858 la Gran Bretagna offrì la mediazione dei propri servizi postali per l'inoltro della corrispondenza, ***franca a destino****, da tutto il Regno di Sardegna per Malta alla* ***tariffa di 40 centesimi o 4 pence, ogni porto di 7,5 grammi.***

La convenzione prevedeva un affrancatura facoltativa soltanto per le lettere che, se spedite in ***porto assegnato****, pagavano in arrivo* ***60 centesimi nel Regno Sardo o 6 pence a Malta;***

Lettera da Malta datata 22 Ottobre 1864 per Messina affrancata per 4 d. secondo la tariffa della convenzione Sardo-Britannica e trasportata con il ***PIROSCAFO POSTALE FRANCESE****. La lettera giunse il 23/10.*

29 gennaio 1867 *Lettera da Malta per Messina affrancata per 4 d. secondo la tariffa della convenzione Sardo-Britannica e trasportata dal* ***PIROSCAFI POSTALI ITALIANI.*** *L'indicazione della competenza italiana di 2 3/4 d. (equivalente a 27 1/2 c.) è inclusa nel bollo P.D. che conferma la validità a destinazione dell'affrancatura.*